

## INDICE

---

1.	Alcune cose che devi sapere prima di leggere la Guida	7
2.	La Facoltà di Economia	11
2.1	Dov'è	13
2.2	Come ci si iscrive	15
2.3	Come è organizzata	17
2.4	Cosa offre	20
2.4.1	L'offerta formativa	20
2.4.2	Opportunità formative collaterali	25
2.4.3	Come ti aiutiamo a laurearti	29
2.5	Indicazioni per l'uso	33
2.5.1	Alcuni consigli	33
2.5.2	Opportunità e servizi	36
3.	I percorsi formativi	41
3.1	I corsi di laurea triennali	43
3.1.1	Il CLEA	45
3.1.2	Il CLEF	46
3.1.3	Il CLAM	47
3.1.4	Il CLEM	48
3.1.5	Il CLES	50
3.1.6	Metti a fuoco il tuo percorso formativo	52
3.1.7	Le altre attività formative	61
	• Attività a scelta dello studente	61
	• Idoneità informatica:	65
	Informatica aziendale – I parte	66
	• Idoneità linguistiche :	67
	Lingua Inglese	67
	Lingua Spagnola	69
	Lingua Francese	71
	Lingua Tedesca	71
3.2	I corsi di laurea quadriennali	72
3.3	Alcune regole che è opportuno conoscere	73
3.4	Il calendario delle lezioni	81
4.	L'organico della Facoltà	83
4.1	I professori ed i ricercatori	84
4.2	Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario	87
4.3	I collaboratori ed esperti linguistici	88
5.	I programmi dei corsi	89
	Analisi dei dati economici	91
	Analisi dei dati per il marketing	93
	Analisi del comportamento del consumatore	95
	Analisi di bilancio	96
	Analisi strategica dei costi e contabilità industriale	98
	Ciclo del progetto di cooperazione allo sviluppo	99

<i>Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari</i> .....	100
<i>Contabilità e bilancio 2 A-K</i> .....	102
<i>Contabilità e bilancio 2 L-Z</i> .....	102
<i>Corporate banking</i> .....	104
<i>Cultura della globalizzazione</i> .....	106
<i>Direct, Database e Internet marketing</i> .....	107
<i>Diritto commerciale A-K</i> .....	109
<i>Diritto commerciale L-Z</i> .....	111
<i>Diritto del lavoro</i> .....	113
<i>Diritto di famiglia comparato</i> .....	115
<i>Economia agroalimentare (le imprese)</i> .....	116
<i>Economia agroalimentare (Sistemi e Mercati)</i> .....	118
<i>Economia aziendale (corso progredito)</i> .....	120
<i>Economia aziendale 2</i> .....	122
<i>Economia del lavoro</i> .....	124
<i>Economia del mercato mobiliare</i> .....	126
<i>Economia del sistema finanziario</i> .....	128
<i>Economia del turismo</i> .....	129
<i>Economia delle aziende non profit</i> .....	130
<i>Economia delle aziende pubbliche</i> .....	131
<i>Economia e gestione delle imprese A-K</i> .....	132
<i>Economia e gestione delle imprese L-Z</i> .....	132
<i>Economia e gestione delle risorse territoriali</i> .....	133
<i>Economia e politica dello sviluppo - approfondimento</i> .....	135
<i>Economia e politica dello sviluppo - introduzione</i> .....	136
<i>Economia e tecnica degli scambi internazionali</i> <i>(marketing internazionale)</i> .....	137
<i>Economia e tecnica della pubblicità</i> .....	139
<i>Economia industriale</i> .....	140
<i>Economia internazionale</i> .....	142
<i>Economia monetaria (istituzioni)</i> .....	144
<i>Economia pubblica (tassazione e sistema fiscale italiano)</i> .....	146
<i>Finanza aziendale A-K</i> .....	147
<i>Finanza aziendale L-Z</i> .....	147
<i>Geografia dello sviluppo locale</i> .....	148
<i>Geografia urbana</i> .....	149
<i>Informatica aziendale - parte II</i> .....	151
<i>Intermediari finanziari e microcredito</i> .....	153
<i>Istituzioni di economia politica 2 A-K</i> .....	155
<i>Istituzioni di economia politica 2 L-Z</i> .....	155
<i>Lingua e cultura spagnola</i> .....	156
<i>Lingua inglese avanzato</i> .....	158
<i>Marketing dei beni artistici e culturali</i> .....	160
<i>Marketing distributivo</i> .....	161
<i>Marketing internazionale</i> .....	163
<i>Marketing operativo</i> .....	165

<i>Marketing strategico</i> .....	167
<i>Marketing territoriale degli insediamenti produttivi</i> .....	169
<i>Matematica finanziaria A-K</i> .....	172
<i>Matematica finanziaria L-Z</i> .....	172
<i>Matematica per l'economia</i> .....	174
<i>Metodi e modelli matematici per i mercati finanziari</i> .....	175
<i>Metodi e modelli per la logistica</i> .....	177
<i>Metodologie e determinazioni quantitative di azienda</i> .....	179
<i>Organizzazione aziendale</i> .....	181
<i>Organizzazione e pianificazione del territorio</i> .....	183
<i>Pianificazione finanziaria</i> .....	185
<i>Politica industriale internazionale</i> .....	186
<i>Programmazione e controllo</i> .....	187
<i>Rapporti verticali di filiera</i> .....	189
<i>Revisione aziendale</i> .....	190
<i>Scienza delle finanze - Effetti economici delle politiche pubbliche</i> .....	192
<i>Scienza delle finanze - Settore pubblico e mercati</i> .....	194
<i>Sociologia dei paesi in via di sviluppo</i> .....	196
<i>Statistica - Campionamento e inferenza A-K</i> .....	199
<i>Statistica - Campionamento e inferenza L-Z</i> .....	199
<i>Statistica dei mercati monetari e finanziari - Serie storiche</i> .....	202
<i>Statistica economica</i> .....	204
<i>Strategie di impresa</i> .....	207
<i>Tecnica industriale e commerciale</i> .....	209
<i>Tecnologia dei cicli produttivi</i> .....	210
<i>Welfare e sviluppo</i> .....	212



## **1. ALCUNE COSE CHE DEVI SAPERE PRIMA DI LEGGERE LA GUIDA**

---

L'Università italiana sta attuando una riforma della propria struttura per renderla più "europea". L'obiettivo è rendere omogenei i percorsi formativi dei diversi Paesi proponendo titoli che consentano la libera circolazione delle professionalità all'interno dell'Unione Europea.

A questo scopo, vengono offerti percorsi di studio più brevi (3 anni per la laurea) e sistemi di controllo dei carichi di lavoro che consentano agli studenti ed alle studentesse di arrivare sul mercato del lavoro a 22 anni anziché a 28, in media, come accadeva prima della riforma.

Come potrai verificare, la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma ha riorganizzato la propria offerta con l'obiettivo di formare, in tempi più brevi, professionalità mirate su specifiche esigenze del mondo del lavoro e si è strutturata con sistemi che consentono agli studenti ed alle studentesse di gestire con maggiore efficienza e produttività il loro tempo di studio.

Prima di leggere la "guida alla Facoltà", è opportuno che tu conosca alcuni concetti-chiave della riforma universitaria.

**Le classi di laurea.** Potrai conseguire la laurea in tre anni attraverso percorsi formativi, in parte, pre-fissati a livello nazionale ed, in parte, stabiliti discrezionalmente dalla Facoltà. A livello nazionale sono stabilite 42 classi di laurea che identificano i saperi minimi e comuni delle lauree rilasciate dalle università italiane. All'interno delle classi, sono previsti ambiti di scelta definiti che consentono alle Facoltà di caratterizzare le lauree proposte focalizzandole su specifiche professionalità. La laurea triennale ti permette di lavorare già a 22 anni avendo acquisito un'adeguata padronanza di metodi e di contenuti. Come potrai verificare, la nostra Facoltà ti propone quattro corsi di laurea differenziati all'interno della classe 17 ed un corso di laurea all'interno della classe 28.

**Le lauree specialistiche.** Dopo la laurea, se lo vorrai, potrai accedere alla laurea specialistica che dura due anni e ti consentirà di approfondire le conoscenze maturate nel primo triennio. Anche in questo caso, sono previste a livello nazionale numerose classi di laurea (sono 142) finalizzate alla preparazione per specifiche professioni. Avrai tutto il tempo per conoscere quali opportunità ti offre la nostra Facoltà se vorrai impegnarti per altri due anni.

**I Master di primo livello.** Sempre dopo la laurea (eventualmente anche dopo diversi anni quando già avrai un lavoro), potrai accedere ad un percorso più breve rispetto alla laurea specialistica (1 solo anno) ad elevato contenuto professionalizzante. Può anche essere previsto che gli studi effettuati nel master possano esserti accreditati per conseguire, successivamente, in un tempo più breve, la laurea specialistica.

**I Dottorati di ricerca.** Dopo la laurea specialistica, se vorrai approfondire le tue attitudini alla ricerca scientifica ed acquisire elevate competenze da spendere in centri di ricerca, in Università o nelle imprese, potrai accedere (mediante concorso) ai corsi di dottorato.

**I crediti formativi universitari (CFU).** La riforma prevede che i carichi di lavoro degli studenti e delle studentesse devono essere preventivamente definiti; e prevede, anche, che le conoscenze già maturate possano essere valorizzate nella sequenza dei percorsi formativi. Lo strumento per raggiungere questi risultati è costituito dal sistema dei crediti formativi. E' stato calcolato che uno studente, ogni anno, può dedicare 1.500 ore del proprio tempo allo studio (studio individuale, lezioni, laboratori, stages, preparazione delle prove finali). Queste 1.500 ore vengono convenzionalmente tradotte in un'unità di misura comune (credito formativo universitario, CFU), corrispondente a 25 ore di lavoro. I CFU consentono di misurare l'impegno richiesto per raggiungere un traguardo formativo ed impongono alle Facoltà di distribuire tale impegno complessivo sui diversi corsi d'insegnamento che gli studenti dovranno seguire (ad esami più impegnativi corrispondono crediti più elevati). La laurea si consegue con 180 crediti. La laurea specialistica prevede 300 crediti che si riducono a 120 se lo studente ottiene il riconoscimento dei 180 già maturati (dipende dagli studi che ha compiuto e da quelli che intende fare nel biennio specialistico). I Master consentono di maturare 60 crediti.

I crediti misurano quindi, preventivamente, il carico di lavoro da sostenere e, a traguardo raggiunto attraverso il superamento delle prove d'esame, attestano le conoscenze acquisite in un determinato settore disciplinare. Altra cosa è il profitto con il quale i crediti maturano. Il profitto è misurato dai voti che, nei singoli esami, si esprimono in trentesimi (da 18 a 30) e, nella prova finale, si esprimono in centodecimi (da 60 a 110).

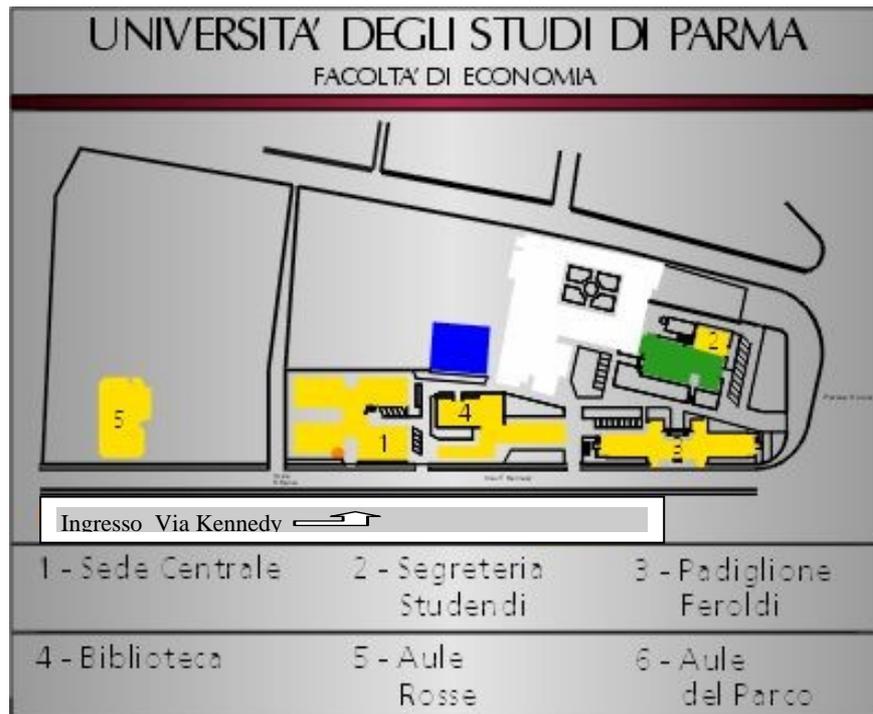


## **2. LA FACOLTA' DI ECONOMIA**

---



## 2.1 DOV'E'



La Facoltà di Economia ha sede in Via Kennedy 6 ove è localizzata in sei edifici: la sede centrale; la palazzina intitolata al “Prof. Franco Feroldi,”; la nuova sede della Biblioteca in corso di attivazione; la Segreteria Studenti; a breve distanza sono inoltre collocati i plessi didattici delle “aule rosse” e delle “aule del parco”. I docenti della Facoltà afferiscono per la propria attività di ricerca a strutture organizzative denominate Dipartimenti; tali strutture offrono anche servizi di supporto alla didattica.

Nella sede centrale sono localizzati la Presidenza, la Direzione e gli uffici del Dipartimento di Economia, il Laboratorio di Informatica Didattica, dieci aule di diversa capienza per lezioni frontali, un’aula multimediale, il bar e alcuni locali a disposizione degli studenti e delle studentesse.

Nella Palazzina "Feroldi" sono situati la direzione e gli uffici del Dipartimento di Studi Economici e Quantitativi ed alcune piccole aule, di cui due destinate all'attività del Laboratorio Linguistico.

Nel periodo delle iscrizioni, alcuni docenti della Facoltà prestano un **servizio di accoglienza e di informazione** presso la Segreteria Studenti.

Presso il Dipartimento di Economia è attivato un **servizio di "Front Office"** (tel. 0521032510 – 0521032436) che fornisce agli studenti ogni informazione utile per quanto riguarda l'attività didattica dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso (orari di ricevimento, materiale didattico, programmi dei corsi e testi, ecc.).

Informazioni analitiche sulla Facoltà di Economia sono reperibili nel sito web dell'Università degli Studi di Parma all'indirizzo: **<http://economia.unipr.it/>**

In alcuni degli edifici sono attivati servizi di portineria che rispondono ai seguenti numeri:

Portineria della sede centrale	Tel.0521032412
Portineria della palazzina "Feroldi"	Tel.0521032405
Portineria delle "aule rosse"	Tel.0521285186
Portineria delle "aule del parco"	Tel.0521982712

Nell'atrio della sede principale è in funzione un monitor che indica le attività didattiche di ogni giornata (lezioni, appelli di esame, ecc.).

## 2.2 COME CI SI ISCRIVE

---

La **SEGRETERIA STUDENTI** è in **Via D'Azeglio, 85**  
tel. **0521 032377/378/379/209/214/516**  
fax **0521 032227**  
e-mail: **segrstec@unipr.it**

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

**Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì 9.00 - 12.00**  
**Giovedì 9.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00**

### *Iscrizione agli ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO*

Per l'iscrizione agli anni 2°, 3° e fuori corso, gli studenti e le studentesse riceveranno presso la propria residenza, tramite posta, il modulo di pagamento della prima rata delle tasse e contributi già gravata di €20,66 di imposta di bollo assolta in modo virtuale per domanda di iscrizione e d'esame e di €98,13 per tassa regionale.

Il versamento si potrà effettuare presso qualsiasi azienda di credito sul territorio nazionale e la ricevuta delle tasse non dovrà essere più consegnata in Segreteria Studenti, ma conservata dalla studentessa e dallo studente in quanto sarà l'unico documento comprovante l'iscrizione. Con il pagamento della prima rata lo studente o la studentessa sono automaticamente iscritti all'anno accademico 2004/2005 ed agli esami del Corso di laurea prescelto.

I termini per il versamento/iscrizione sono i seguenti:

- iscrizione al 2° e 3° anno: dal 2 agosto al 24 settembre 2004;
- iscrizione al fuori corso: dal 2 agosto al 5 novembre 2004.

Lo studente e la studentessa sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria Studenti qualsiasi variazione riguardante la residenza, il domicilio per recapito postale o la condizione di lavoratore.

### *Tasse universitarie ed esoneri*

Gli studenti e le studentesse che non intendono assoggettarsi alla maggiorazione delle tasse sulla seconda rata, **devono presentare** l'autocertificazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) . L'autocertificazione deve essere compilata e inviata on line. Inoltre la medesima deve essere stampata, firmata e consegnata (o spedita) **entro il 31 dicembre 2004.**

Le studentesse e gli studenti verranno informati direttamente presso il recapito comunicato, dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie. Tale importo dovrà essere versato presso qualsiasi sportello bancario sul territorio nazionale, entro il **2 maggio 2005**. L'Amministrazione Universitaria non risponde di eventuali disguidi postali.

Chi intende presentare domanda per fruire di borsa di studio, esonero dalle tasse ed altri benefici, dovrà attenersi alle modalità del relativo bando a disposizione presso lo Spazio Ricevimento Domande – ADSU – Vicolo Grossardi, 4 – PARMA - Tel. 05212139

La modulistica è disponibile all'indirizzo Internet:

<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

## 2.3 COME E' ORGANIZZATA

---

Le attività della Facoltà sono dirette da un Consiglio di Facoltà, presieduto dal Preside che è coadiuvato da un Consiglio di Presidenza. Le specifiche attività dei Corsi di Laurea sono coordinate dai rispettivi Consigli di Classe.

Gli studenti e le studentesse della Facoltà eleggono i propri rappresentanti all'interno dei diversi organi collegiali.

**Preside di Facoltà:**  
**Prof. Alberto Guenzi**

Preside Vicario:  
*Prof. Paolo Andrei*

Presidente del Consiglio dei Corsi di Laurea della Classe 17:  
*Prof. Gianpiero Lugli*

Presidente del Consiglio del Corso di Laurea delle Classi 28/35:  
*Prof. Gilberto Seravalli*

Referente del Corso di Laurea in Economia Aziendale:  
*Prof. Antonello Zangrandi*

Referente del Corso di Laurea in Economia e Finanza:  
*Prof. Luciano Munari*

Referente del Corso di Laurea in Marketing:  
*Prof. Daniele Fornari*

Referente del Corso di Laurea in Economia e Management:  
*Prof. Guido Cristini*

Referente del Corso di Laurea in Economia dello Sviluppo  
e della Cooperazione Internazionale:  
*Prof. Gilberto Seravalli.*

Il personale dell'Ufficio di Presidenza è costituito da:

*Segretario di Presidenza:*

Sig.a Milena Gherri - tel.0521032453

*Segreteria di Presidenza:*

Sig.a Tiziana Incerti Valli - Sig.a Barbara Violi

Sig.a Giuseppina Troiano - Sig.a Federica Bottazzi

Tel. 0521032455 - fax 0521032400

E-mail: presecon@unipr.it

Le elezioni universitarie studentesche del marzo 2004 hanno determinato la seguente composizione dell'attuale rappresentanza degli studenti e delle studentesse nel Consiglio di Facoltà di Economia:

**Lista Nuovo Ateneo – FUAN Destra Universitaria – Universitari Democratici**

•Marmioli Massimo – tel. 0521 773344

[marmioli.massimo@studenti.unipr.it](mailto:marmioli.massimo@studenti.unipr.it) (CdF)

•Marmioli Fabio – tel. 0521 773344

[marmirolifabio@libero.it](mailto:marmirolifabio@libero.it) (CdL Cl. 17)

**Lista Student Office**

•Fantoni Jacopo – tel. 340.2203817

[j.l.fantoni@aliceposta.it](mailto:j.l.fantoni@aliceposta.it) (CdF e CdL Cl. 17)

•Pasimeni Virgilio – tel. 339.7898209

[pasimeni\\_omero@virgilio.it](mailto:pasimeni_omero@virgilio.it) (CdF e CdL Cl. 17)

•Varacca Filippo – tel. 333.2070089

[varcesco@hotmail.com](mailto:varcesco@hotmail.com) (CdF)

•Marchesani Michele – tel. 347.8636531

[michele.marchesani@studenti.unipr.it](mailto:michele.marchesani@studenti.unipr.it) (CdF e CdL Cl. 17)

•Dalledonne Livio – tel. 347.2902047

[livd@inwind.it](mailto:livd@inwind.it)

•Salatiello Giuseppe – tel. 328.1158818

[rossobullok@katamail.com](mailto:rossobullok@katamail.com) (CdL Cl. 17)

**Lista UDU – Sinistra Studentesca**

•Marinetti Aurelio – tel. 349.6057655

[aureliomarinetti@libero.it](mailto:aureliomarinetti@libero.it) (CdF e CdL Cl. 35/28)

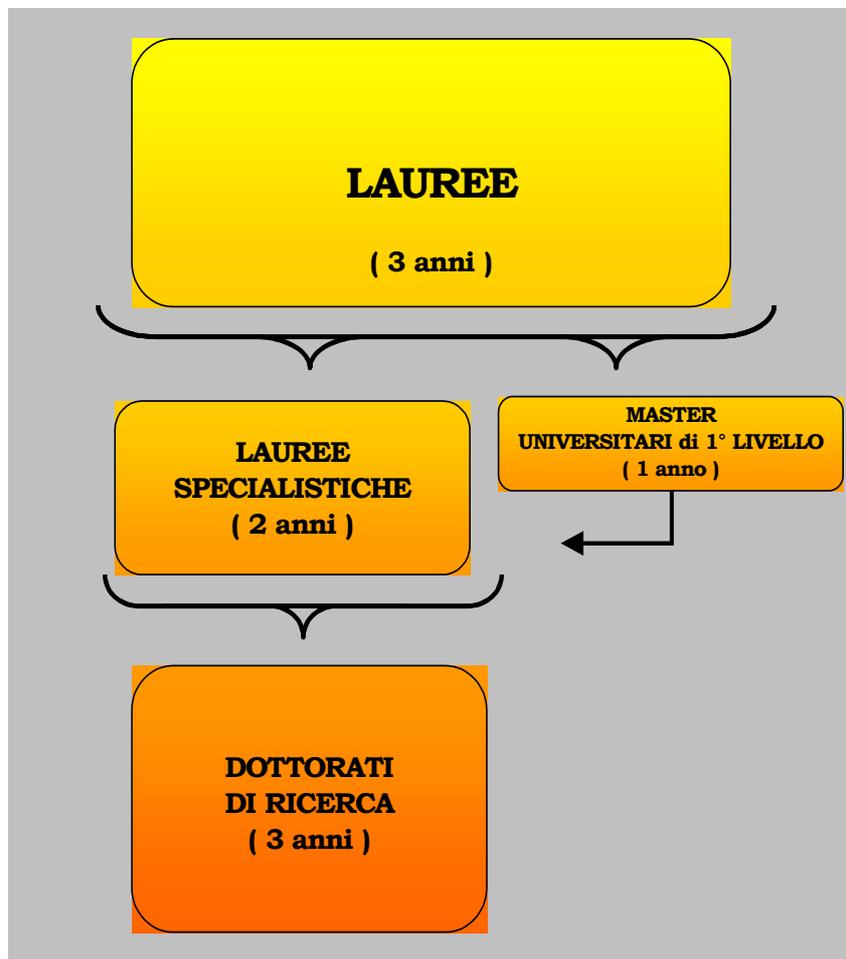
Gli studenti e le studentesse sono invitati a mettersi in contatto con i loro rappresentanti per chiedere informazioni sulle attività svolte e sulle deliberazioni dei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea, nonché per dare suggerimenti in merito ai vari problemi percepiti.

Lo STUDENT OFFICE è un'associazione, aperta a tutti gli studenti, che opera all'interno della Facoltà offrendo servizi gratuiti agli studenti. Presso lo Student Office è possibile trovare informazioni utili alla vita universitaria ed informazioni specifiche sui singoli corsi. Lo Student Office promuove anche iniziative di ateneo quali pre-corsi, incontri e cineforum. Ha sede in locali all'interno del chiostro cui si accede da Via D'Azeglio 85. Dispone di un sito web [www.studentoffice.cjb.net](http://www.studentoffice.cjb.net) e può essere contattato via e-mail all'indirizzo: [studentoffice\\_eco\\_pr@libero.it](mailto:studentoffice_eco_pr@libero.it)

## 2.4 COSA OFFRE

---

### 2.4.1. L'OFFERTA FORMATIVA



### **La nostra missione**

La nostra missione è fornire strumenti per la comprensione del sistema economico e metodologie per intervenire da protagonisti nella gestione delle aziende.

### **Come la realizziamo**

Per ottenere questo risultato occorre impadronirsi dei linguaggi che interpretano e spiegano l'economia e la gestione aziendale. Questi linguaggi appartengono a quattro ambiti disciplinari (materie economiche, economico-aziendali, giuridiche e quantitative).

Il processo di formazione deve avvenire nei tempi stabiliti dalla durata del percorso di studi poiché solo se ci si laurea in tre anni si avrà la possibilità di intraprendere ulteriori percorsi formativi (oppure entrare nel mondo del lavoro) senza perdita di tempo.

Per questo la Facoltà ha riorganizzato la propria attività in funzione delle esigenze degli studenti. In particolare si adotta un modello che incentiva la frequenza alle lezioni, moltiplica le opportunità di verificare la propria preparazione, commisura i carichi di lavoro alla necessità di superare gli esami secondo le scadenze previste e allo stesso tempo di acquisire una preparazione rigorosa e solida. Le soluzioni proposte hanno radicalmente mutato le modalità di insegnamento e conseguentemente le modalità di apprendimento. In particolare si richiede una particolare attenzione nell'organizzare e dividere il tempo in funzione di una gamma di esperienze di apprendimento (la frequenza delle lezioni, la ripresa dei contenuti, la verifica in itinere della preparazione, la preparazione all'esame, l'uso dei laboratori, l'accesso alle risorse di saperi attraverso la biblioteca e l'aula multimediale). Ognuna di queste attività presenta poi una struttura organizzativa definita che ne regola il corretto funzionamento.

Insomma la comunità dei docenti ha saputo riprogettare le proprie attività per offrire agli studenti non solo contenuti aggiornati e innovativi ma anche modalità di trasmissione degli stessi coerenti con gli obiettivi della recente Riforma.

### **Cosa ti offriamo**

Le aree nelle quali un laureato in Economia può esercitare la sua professione sono l'amministrazione e controllo di gestione delle aziende, il marketing, la finanza, la libera professione, la ricerca economica e la partecipazione agli organismi di governo e privati per lo sviluppo della società.

Per consentirti di sviluppare competenze e capacità di lavoro in queste aree ti proponiamo **cinque Lauree triennali**:

- **Economia Aziendale (CLEA)**
- **Economia e Finanza (CLEF)**
- **Marketing (CLAM)**
- **Economia e Management (CLEM)**
- **Economia dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (CLES)**

A conclusione di ciascuno di questi percorsi formativi dovresti aver acquisito i modelli concettuali per interpretare i fenomeni economici e aziendali e le capacità di soluzione di problemi nell'area professionale che avrai scelto.

Per completare la tua formazione, al termine del triennio, potrai scegliere se proseguire con la frequenza di un Master, della durata di un anno, o di una laurea specialistica, della durata di due anni, *tenendo presente che alcune materie studiate durante il Master ti verranno riconosciute per il conseguimento di una laurea specialistica*, attraverso il meccanismo dei crediti formativi.

La Facoltà propone numerosi **Master Universitari** che possono mutare nel tempo secondo le risorse disponibili ed in funzione delle esigenze che maturano nel mercato del lavoro.

I Master universitari attualmente istituiti sono i seguenti:

- **Commercializzazione e logistica dei prodotti agroalimentari**
- **Corporate banking**
- **International Business** (in collaborazione con l'Università di Dundee – Scozia)
- **Lavoro e Welfare locale**
- **Manager delle Politiche di Sviluppo e Coesione** (in collaborazione con l'Università della Calabria)
- **Marketing dell'informazione**
- **Marketing management** (in collaborazione con “il Sole 24 Ore”)
- **Sviluppo locale**
- **Gestione del risparmio e-Mgierre**

Per maggiori informazioni sui Master Universitari si rimanda alla “GUIDA AI MASTER ED AI CORSI POST-LAUREA” della Facoltà di Economia.

Al termine di ogni Master dovresti avere acquisito la capacità di operare con alta professionalità nel settore di attività prescelto.

Le **Lauree specialistiche** attualmente istituite dalla Facoltà sono:

- **Amministrazione e direzione aziendale**
- **Finanza e risk management**
- **Sviluppo locale, Cooperazione e Mercati Internazionali** (a partire dall'a.a. 2005-2006)
- **Trade marketing e Strategie Commerciali**

Per maggiori informazioni sulle Lauree Specialistiche si rimanda alla “GUIDA ALLE LAUREE SPECIALISTICHE” della Facoltà di Economia.

Al termine di ogni laurea specialistica dovresti aver acquisito gli approfondimenti teorici necessari per comprendere la natura degli attuali modelli interpretativi della realtà e per essere attore di cambiamento anziché interprete passivo.

Se poi, al termine della laurea specialistica vorrai continuare a studiare per migliorare le tue capacità di ricerca, la Facoltà ti mette a disposizione la possibilità di frequentare i seguenti Corsi di Dottorato triennali, a numero chiuso e con ammissione tramite concorso:

- **Determinazione e comunicazione del valore nelle aziende**
- **Diritto sindacale e del lavoro**
- **Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche**
- **Economia montana e forestale**
- **Economia politica**
- **Finanza Pubblica**
- **Impresa e mercato**
- **Mercati e intermediari finanziari**
- **Politica agraria**
- **Sociologia economica**

Al termine dei corsi di dottorato dovresti avere sviluppato capacità di ricerca e di elaborazione concettuale che ti serviranno per intraprendere una carriera scientifica nelle Università o nei centri di ricerca di imprese industriali e commerciali, intermediari finanziari, enti pubblici, associazioni di categoria, società di consulenza.

***Per approfondimenti sull'offerta formativa delle Lauree specialistiche e del post-laurea si rimanda alle apposite Guide predisposte dalla Facoltà di Economia.***

## **2.4.2 OPPORTUNITA' FORMATIVE COLLATERALI**

### **PROGRAMMA SOCRATES / ERASMUS**

SOCRATES è il programma di azione dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione. Il programma riguarda i paesi dell'Unione europea, nonché l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e i PECO. Socrates differisce dalle iniziative comunitarie precedenti poiché comprende tutti i tipi e i livelli d'istruzione nell'ambito di un unico programma di cooperazione europea inteso a promuovere il concetto di apprendimento durante tutto l'arco della vita in una prospettiva di integrazione e di scambio culturale tra le università dei paesi partecipanti.

Tra gli obiettivi globali del programma Socrates vanno qui ricordati quelli di:

- sviluppare la dimensione Europea dell'istruzione a tutti i livelli in modo da rafforzare lo spirito di cittadinanza europea, valorizzando il patrimonio culturale di ogni Stato membro;
- incoraggiare la mobilità degli studenti e delle studentesse, permettendo loro di compiere parte degli studi in uno Stato membro, al fine di contribuire al consolidamento della dimensione europea dell'istruzione;
- incoraggiare il riconoscimento accademico di diplomi, periodi di studio ed altre qualifiche, allo scopo di facilitare lo sviluppo di un'area europea aperta per la cooperazione in materia di istruzione;
- sviluppare la mobilità dei docenti al fine di promuovere scambi di informazioni ed esperienze affinché il confronto tra sistemi di istruzione negli Stati membri diventi una fonte di arricchimento e di stimolo reciproco.

Con riferimento alla mobilità studenti e studentesse, il programma Socrates ha incorporato le caratteristiche del programma ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students), le cui prime due fasi si sono svolte nel periodo 1987-94 e che resta come denominazione del tipo di azione indicata.

In questo ambito sono concesse borse di studio a studenti e studentesse universitari per svolgere in una Università, o Istituzione d'Insegnamento Superiore, di un altro Paese dell'Unione Europea un periodo

di studi che costituisca parte riconosciuta del titolo di studio/qualifica rilasciati dall'Università di origine.

Scopo delle borse di studio è quello di contribuire a coprire il differenziale di spese che lo studente o la studentessa dovrà sostenere recandosi all'estero rispetto al suo mantenimento in Italia.

Le borse sono concesse per un trimestre, semestre, o un anno accademico, a studenti e studentesse dei Corsi di laurea, delle Scuole a fini speciali, delle Scuole di specializzazione ed ai dottorandi (Dottorato di ricerca), per seguire o svolgere presso un'Università dei Paesi della Unione Europea:

- uno o più corsi istituzionali;
- tesi di laurea o parte di essa;
- attività proprie del corso di dottorato di ricerca.

La possibilità per l'Ateneo di partecipare al programma e di erogare le borse di studio è condizionata dall'approvazione di un Contratto Istituzionale che viene presentato all'Unione Europea dopo aver concordato con altre Università o Istituzioni di insegnamento superiore estere il numero massimo di studenti e studentesse che potranno usufruire del programma di mobilità su basi di reciprocità. Tale procedura è dovuta al fatto che il programma Socrates/Erasmus prevede che gli studenti e studentesse comunitarie possano frequentare i corsi in sedi universitarie estere sostenendo solo le spese di iscrizione presso la propria Università di origine e ciò nonostante i differenziali di costi tra le varie sedi Universitarie, spesso di entità assai rilevante.

Le borse di studio vengono assegnate per concorso bandito dall'Ateneo, con affissione nelle bacheche delle varie Facoltà non appena ottenuta l'approvazione del Contratto Istituzionale dalla Unione Europea.

Per l'a.a. 2004/2005 il Bando con le modalità di partecipazione sarà pubblicato nel mese di Dicembre e le domande avranno scadenza febbraio 2005 (orientativamente).

In occasione dell'uscita del Bando gli studenti e le studentesse sono pregati di consultare la Bachecca ERASMUS posizionata nell'atrio della Facoltà e di partecipare alle riunioni di orientamento durante le quali verranno fornite maggiori informazioni.

La selezione avverrà sulla base di una graduatoria di merito (votazione media relativamente agli esami sostenuti e numero esami sostenuti per anno di corso) e di una verifica della conoscenza linguistica del candidato, che ne attesti l'idoneità.

Le informazioni rilevanti saranno disponibili sulle pagine web:

- dell'Unione Europea  
<http://europa.eu.int/en/comm/dg22/socrates.html>
- dell'Ateneo (informazioni generali sul programma, gli importi delle Borse, i documenti necessari, le informazioni pratiche, ecc.):  
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>
- sulle pagine web dedicate alla Facoltà (informazioni aggiornate relative alle modalità di selezione, alle sedi estere disponibili, agli esami ad oggi convalidati, alle procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, alle date importanti, ecc. ecc.):  
<http://economia.unipr.it/>

Per ulteriori informazioni nonché per ritirare i moduli di partecipazione, gli studenti e le studentesse possono rivolgersi al:

**Servizio Scambi Culturali - Ufficio Socrates/Erasmus**  
**via Università 12**  
**tel. 0521904289**  
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

Per ottenere il riconoscimento accademico degli esami sostenuti all'estero è necessario preparare un Learning Agreement (Contratto di Studio), secondo quanto definito nello schema **ECTS (European Credit Transfer System)**. Copia del Learning Agreement, approvato secondo le modalità sotto indicate, dovrà essere consegnata alla segreteria studenti prima della partenza.

A partire dall'a.a. 1998/1999 la Facoltà di Economia ha introdotto il sistema ECTS per gli studenti e le studentesse interessate alla mobilità nell'ambito del Programma ERASMUS (sia in entrata che in uscita), implementato dall'Unione Europea per facilitare il riconoscimento dei titoli e degli esami sostenuti presso Università straniere.

L'ECTS è un modello di assegnazione e trasferimento dei Crediti di studio, pensato per favorire i processi di riconoscimento accademico fra i diversi Atenei europei attraverso un meccanismo di applicazione generalizzato, ed è teso a migliorare la trasparenza dei programmi didattici e i risultati ottenuti dagli studenti e dalle studentesse.

## **PROGRAMMA SOCRATES / LEONARDO**

Nell'ambito del programma Socrates è previsto un programma d'azione, denominato Leonardo, per l'attuazione di una politica di formazione professionale dell'Unione Europea che ha, tra gli altri, l'obiettivo di favorire lo sviluppo della cooperazione Università - Impresa con particolare riferimento agli aspetti tecnologici. Esso prevede il finanziamento di borse di studio per consentire a studenti e studentesse e neolaureati e neolaureate di compiere un periodo di tirocinio presso imprese situate in altri Stati membri della UE.

Per ottenere l'assegnazione di una borsa Leonardo è indispensabile avere una buona conoscenza della lingua del Paese in cui si intende compiere lo stage (ovvero della lingua inglese).

Per ulteriori informazioni gli studenti e le studentesse sono invitate a rivolgersi presso:

**Ufficio Socrates/Erasmus**  
**via Università 12**  
**tel.:0521904289**  
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

## **STAGES PRESSO IMPRESE**

L'Ateneo ha reso operativo un laboratorio di orientamento, formazione ed accompagnamento dall'Università al lavoro per i laureati e laureate delle diverse Facoltà. L'iniziativa risponde alla necessità di assistenza nella fase di ingresso nel mondo del lavoro.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi a **Labor UP** (Laboratorio di orientamento post laurea dell'Università di Parma) ai seguenti recapiti:

**Labor UP**  
**Tel.:0521032023**      **fax 0521032025**  
**e-mail [laborup@unipr.it](mailto:laborup@unipr.it)**  
**[www.unipr.it/laborup](http://www.unipr.it/laborup)**

### 2.4.3. COME TI AIUTIAMO A LAUREARTI

Uno degli obiettivi fondamentali della Facoltà di Economia è *creare le condizioni affinché gli studenti:*

- *si laureino nei tre anni previsti dal corso di studi;*
- *acquisiscano una preparazione adeguata per entrare rapidamente nel mondo del lavoro.*

Di conseguenza, uno degli aspetti che la Facoltà ha curato con maggiore attenzione è l'organizzazione della didattica al fine di migliorarne la qualità e nello stesso tempo di facilitare il lavoro richiesto agli studenti attraverso:

#### 1) La concentrazione dei tempi di permanenza in università (3 giorni su 7)

Le lezioni sono state concentrate in **tre giorni consecutivi** (in alcuni periodi del secondo e del terzo anno saranno due giorni consecutivi) con orario pieno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 (eccezionalmente fino alle 18). Ciò ti consente di:

- non avere tempi di attesa tra una lezione e quella successiva,
- organizzare meglio i trasferimenti (aspetto utile soprattutto se risiedi fuori Parma),
- avere a disposizione non meno di 4 giorni alla settimana per studiare.

In particolare, una prima indicazione sui giorni in cui sarai impegnato in aula è la seguente:

#### ***IL CALENDARIO DIDATTICO DEL SECONDO ANNO***

##### **CLEA, CLEF, CLAM**

**Primo Semestre:** Giovedì, Venerdì e Sabato.

**Secondo Semestre:** Giovedì e Venerdì.

##### **CLES**

**Primo Semestre:** Martedì e Mercoledì.

**Secondo Semestre:** Lunedì, Martedì e Mercoledì.

### ***IL CALENDARIO DIDATTICO DEL TERZO ANNO***

#### **CLEA**

**Primo Semestre:** Martedì, Mercoledì e Giovedì.

**Secondo Semestre:** Martedì, Mercoledì e Giovedì.

#### **CLEF**

**Primo Semestre:** Lunedì, Martedì e Mercoledì.

**Secondo Semestre:** Lunedì e Martedì e Mercoledì.

#### **CLAM**

**Primo Semestre:** Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

**Secondo Semestre:** Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

#### **CLES**

**Primo Semestre:** Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

**Secondo Semestre:** Giovedì e Venerdì.

## **2) La razionalizzazione dei carichi di studio**

I docenti della Facoltà si sono impegnati da tempo in una intensa attività di coordinamento dei corsi e di razionalizzazione dei contenuti degli insegnamenti in modo da concentrare l'attenzione sui concetti fondamentali e rinviare gli approfondimenti ai bienni specialistici. Ciò consente di fornire agli studenti le conoscenze essenziali richieste dal mondo del lavoro agevolando l'attività di studio e creando le condizioni per rispettare i tempi di conseguimento della laurea.

## **3) La riorganizzazione degli esami**

Per facilitare e accelerare il superamento degli esami si sono invitati i docenti ad effettuare prove intermedie durante i corsi e/o a suddividere i corsi annuali in due semestrali. Ciò mira a ridurre il carico di studio per la preparazione di ogni esame con l'ulteriore vantaggio di migliorare la verifica dell'apprendimento da parte degli studenti.

#### **4) Lo sdoppiamento/triplicazione dei corsi più affollati**

Per agevolare la frequenza delle lezioni si è provveduto allo sdoppiamento e alla triplicazione dei corsi del primo e del secondo anno. Ciò riduce l'affollamento delle aule e favorisce la possibilità di apprendimento.

#### **5) La valutazione della didattica**

Da anni la Facoltà di Economia ha introdotto i questionari di valutazione della didattica. Al termine di ogni corso sarai invitato a rispondere ad un questionario anonimo in cui si chiedono valutazioni sulla qualità della didattica, sull'impegno dimostrato dal docente e sui problemi eventualmente incontrati nel seguire le lezioni. L'analisi delle risposte al questionario consente al docente di realizzare un miglioramento continuo dell'attività didattica.

#### **6) Il monitoraggio e assistenza durante il percorso formativo di ogni studente**

La Facoltà sta sperimentando un sistema innovativo di monitoraggio del numero degli esami sostenuti da ogni studente nel corso di ogni anno accademico. L'obiettivo è seguire gli studenti che hanno difficoltà nel mantenere un adeguato ritmo di superamento degli esami aiutandoli, con interventi di sostegno, per superare i problemi incontrati.

#### **7) I consigli per l'uso**

I docenti della Facoltà hanno elaborato un elenco di "regole d'oro" (v. § 2.5.1) che ti potranno servire per affrontare gli studi universitari. Apparentemente possono apparire ovvie, ma la nostra esperienza dimostra che non lo sono. Se le seguirai il tuo lavoro sarà certamente facilitato.

#### **8) La "Lezione Zero"**

Prima di iniziare le lezioni, alcuni docenti della Facoltà si sono impegnati ad incontrare a gruppi i nuovi iscritti, al fine di illustrare loro più

analiticamente di quanto si possa fare in una guida scritta, le caratteristiche dello studio in Università, le materie che vengono proposte, le caratteristiche e la localizzazione delle aule e dei servizi messi a disposizione degli studenti (biblioteca, laboratorio di informatica, front office, ecc.). Ciò dovrebbe metterti fin da subito in grado di sfruttare pienamente e a tuo vantaggio i servizi a tua disposizione, senza perdite di tempo dovute all'iniziale disorientamento che accompagna il passaggio dalla Scuola Media Superiore all'Università.

### *COSA TI CHIEDIAMO*

Il successo della nostra offerta formativa dipende però anche dall'impegno con il quale affronterai i tuoi studi. Ti chiediamo pertanto di assumerti seriamente la responsabilità della tua formazione, nel tuo stesso interesse, chiedendo tutto l'aiuto che ti serve, non scoraggiandoti di fronte alle inevitabili difficoltà, facendo il possibile per rispettare le scadenze degli esami, verificando che le promesse che ti vengono fatte siano rispettate.

## 2.5. INDICAZIONI PER L'USO

---

### 2.5.1. ALCUNI CONSIGLI

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è quello di agevolarti nella fase di apprendimento e di facilitare la conclusione del tuo percorso didattico nel periodo stabilito, anche per consentirti l'accesso alle Lauree specialistiche e ai corsi di Master organizzati dalla Facoltà e da altre istituzioni. Ecco **tre consigli** per aiutarti a raggiungere questi obiettivi.

Non basta programmare di laurearsi per riuscirci. Tuttavia, senza una programmazione dell'impegno universitario e delle scadenze, non ci si laurea né presto né bene. Il primo consiglio dunque riguarda proprio la programmazione.

#### **Consiglio 1: Programma il tuo corso di studi in anticipo**

- Stabilisci in anticipo quali esami intendi sostenere in ogni anno accademico e quando (in quale sessione di esame) intendi sostenerli.
- Una programmazione è efficace se fissa obiettivi realistici. Sostenere tanti esami tutti insieme è chiaramente impossibile; devi pensarli in successione. Dall'altro lato, stabilire come obiettivo un numero di esami troppo basso porta dritto fuori corso.
- Se non riesci a rispettare la tabella di marcia, modificala rapidamente incorporando eventuali ritardi e se possibile un piano per recuperare. Ricorda che l'eventuale accumulo di ritardi nella tabella di marcia, se non motivato da eventi straordinari, ha di solito a che vedere con il tuo modo di studiare. Quindi, se rimani indietro con gli esami, inutile fissare un numero di esami irrealisticamente elevato per recuperare il tempo perduto, se non ti sei prima chiesto perché sei rimasto indietro. Stabilire un piano non credibile ha effetti controproducenti sulla tua motivazione allo studio e sul rendimento agli esami successivi.
- Per laurearti devi scrivere una tesi (laurea quadriennale) oppure una relazione finale (laurea triennale). Nella progettazione del tuo impegno dell'ultimo anno, lascia il tempo necessario per questa prova conclusiva.

L'apprendimento non avviene per caso, ma costa fatica. Se organizzi efficacemente il modo di apprendere, risparmi fatica ed eviti frustrazione. Per questo il consiglio 2 riguarda l'organizzazione del tuo tempo e le modalità dell'apprendimento.

### **Consiglio 2: Organizza il tempo e le modalità di studio**

- La frequenza delle lezioni ti consente di portare avanti la preparazione dei vari esami il più possibile in parallelo. Quando si avvicina il momento dell'esame, è tuttavia opportuno concentrare l'attenzione sullo specifico esame che devi sostenere.
- Se frequenti, sei agevolato nell'apprendimento perché puoi sentirti raccontare dal vivo un'anticipazione e un riassunto di quello che poi imparerai dai libri. E' come andare a sentire un concerto prima di ascoltare un CD.
- Rileggi con attenzione e costanza gli appunti di lezione già durante la settimana. Se possibile, gli appunti di una lezione dovrebbero essere riletti e studiati prima dello svolgimento della lezione successiva. Ricorda che, durante i primi due anni, le lezioni si tengono in tre giorni consecutivi.
- Integra gli appunti di lezione con le letture indicate dal docente. Le letture consigliate possono essere utilmente studiate nei giorni della settimana liberi da lezioni e nel fine settimana.
- I non frequentanti devono percorrere la strada più lunga, e cioè imparare esclusivamente dai libri. Non frequentare non è però una condanna definitiva ad andare fuori corso e ad impiegare un tempo più lungo a completare gli studi. I corsi sono concepiti per poter essere fruiti anche da chi sia impossibilitato a seguire le lezioni. In particolare, non ci sono nozioni segrete comunicate solo a chi frequenta, né appelli più facili per i frequentanti. Tutti gli esami presentano lo stesso grado di difficoltà, indipendentemente dall'appello.
- Per tutti, esistono prove intermedie e verifiche periodiche della preparazione 'lungo la strada'. Non lasciarti sfuggire l'occasione di partecipare.
- Altri materiali didattici (come lucidi, domande degli esami passati, ed esercizi) che il docente ritenga opportuno utilizzare durante il corso saranno disponibili a tutti presso il sito Web relativo al corso o nell'Ufficio Fotocopie. Indicazioni specifiche saranno fornite dai singoli docenti.

- La Facoltà ti mette inoltre a disposizione servizi e strutture parallele come la biblioteca, l'aula multimediale, e il laboratorio di informatica per agevolarti nell'apprendere.

Infine, iscriversi all'Università non è una traversata o arrampicata solitaria. Il Consiglio 3 riguarda appunto l'aspetto sociale e comunitario della vita universitaria.

### **Consiglio 3: Rapportati con altri, dà e chiedi aiuto quando serve**

- Gli "altri" dentro l'Università sono, prima di tutto, i tuoi docenti e i tuoi colleghi (oltre naturalmente alla tua famiglia). In quanto studente, hai diritti e doveri nei loro confronti.
- Hai il diritto di ottenere l'attenzione dei docenti della Facoltà durante il loro orario di ricevimento, sia per chiarimenti di carattere didattico che per consigli pratici sulla programmazione del tuo tempo. Prima di andare a parlare con loro, hai il dovere di "istruire le pratiche", cioè di considerare individualmente le potenziali soluzioni del problema che ti stai ponendo.
- Non accumulare un lungo elenco di argomenti didattici da chiarire. Invece, utilizza attivamente e responsabilmente l'orario di ricevimento dei docenti della Facoltà di settimana in settimana. I docenti sono lieti di (e tenuti a) dedicarti tutta la loro attenzione nell'orario specificato, per aiutarti a comprendere parti del programma che siano ancora non sufficientemente chiare dopo la rilettura degli appunti e lo studio del libro di testo.
- Studiare o almeno ripassare e ripetere gli argomenti principali con qualcuno è molto importante. Il confronto con i tuoi colleghi ti consente una comprensione più completa delle materie studiate e una puntuale individuazione degli eventuali punti deboli della tua preparazione in tempo utile (cioè prima dell'esame).
- Il tempo che "perdi" oggi nello studiare, ripassare o ripetere con un tuo collega ti potrà essere restituito domani quando sarai tu ad avere bisogno di spiegazioni e chiarimenti in un'altra occasione.

## 2.5.2. OPPORTUNITA' E SERVIZI

Alcune delle principali opportunità sono fornite da:

### ***BIBLIOTECA E AULA MULTIMEDIALE***

La Biblioteca Generale della Facoltà si offre ai suoi utenti in una veste profondamente rinnovata sia dal punto di vista logistico sia strutturale. Ha sede in un edificio di recente ristrutturazione adiacente il plesso principale della Facoltà dotato di 6 Sale di Consultazione con circa 300 posti a sedere. Diverse di queste Sale sono attrezzate per il collegamento ad Internet e sono predisposte per l'uso dei PC portatili degli utenti.

Nel seminterrato dell'edificio principale della Facoltà resta in funzione anche una Sala Multimediale della Biblioteca dotata di 42 postazioni collegate in Rete.

La nuova sede della Biblioteca è aperta sei giorni la settimana sino a tarda sera e il sabato mattina con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 22,30 ad orario continuato e il sabato dalle 9 alle 13.

La Biblioteca è ricca di una collezione specializzata nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche che assomma ad oltre 120.000 volumi, 800 titoli di riviste correnti e ben 3.000 in formato elettronico. Tutte le *letture "consigliate"* e i *libri di testo* adottati all'interno dei diversi corsi di laurea attivati presso la Facoltà sono disponibili in più copie e liberamente consultabili.

Buona parte dei libri e delle riviste della Biblioteca sono disponibili all'interno delle Sale direttamente a scaffale e, per questo, liberamente consultabili da tutti gli utenti. I libri, in particolare, sono collocati per discipline secondo il sistema di [Classificazione Decimale Dewey](#). Alla consultazione diretta da parte dell'utente del materiale cartaceo tradizionale (libri, riviste, annuari ecc) si affianca in maniera sempre più massiccia la possibilità dell'accesso a materiale informativo in formato elettronico: banche dati, bibliografiche e numeriche, sia su CD-Rom sia online, e differenti testi elettronici (riviste, working papers, leggi, ecc.).

Ai tradizionali servizi di consultazione e prestito delle ricche collezioni si affiancano nuovi servizi quali:

- **la pagina web,**  
(<http://swrwebeco.econ.unipr.it/pls/portal30/universita.bib84.homepage>)  
con la quale la Biblioteca
  - fornisce informazioni aggiornate sui servizi attivi e disponibili;

- rende consultabile l'archivio dei materiali didattici disponibili in formato elettronico;
- individua risorse di rete selezionate utili alla ricerca;
- mette a disposizione gli strumenti più aggiornati per l'accesso alle diverse fonti informative specialistiche;
- **Il servizio di prestito interbibliotecario e di document delivery,** attraverso il quale è possibile che la Biblioteca Generale richieda in prestito ad altre biblioteche o a fornitori commerciali libri e fotocopie di articoli di riviste non presenti nella collezione e non recuperabili sul territorio cittadino;
- **Il servizio di orientamento alla ricerca bibliografica e documentaria,** che offre agli utenti consulenza nella fruizione degli OPAC (cataloghi in rete delle biblioteche), nella consultazione delle banche dati in rete e su cd rom, nella ricerca e nell'individuazione del materiale bibliografico più idoneo attraverso l'impiego di repertori e bibliografie generali e specialistiche. Offre, infine, un supporto per l'elaborazione di bibliografie specializzate a tema per tesisti, per ricercatori e docenti della Facoltà;
- **I servizi di Rete,** che danno la possibilità di prenotare via web il prestito dei libri posseduti dalla Biblioteca, di consultare la collezione digitale e di accedere alla Rete Internet.

### **LABORATORIO DI INFORMATICA**

Il Laboratorio di Informatica Didattica (LID), accessibile previa registrazione, coordina e svolge funzioni di assistenza per l'utilizzo delle risorse informatiche, oggi di fondamentale importanza nel mondo dello studio e del lavoro.

L'organizzazione di corsi di informatica di base sull'utilizzo dei principali prodotti software e sui servizi utilizzabili tramite le attrezzature del Laboratorio stesso, consente un miglioramento del lavoro di studio e di ricerca, attraverso il corretto apprendimento ed uso dei più recenti strumenti informatici di supporto allo studio universitario.

Le risorse del LID permettono, attraverso l'accesso alle risorse web, una veloce e precisa raccolta di dati e materiale, la predisposizione di elaborati statistici e grafici, fino alla stesura definitiva della propria tesi di laurea o di altri elaborati didattici e di ricerca.

Una grande aula didattica (principalmente impiegata per lezioni, corsi e masters) offre 20 postazioni ad uso didattico dotate di S.O. Windows 2000 e applicativi Office 2000 (Word, Excel, Power point, Access, Front Page) con software Winzip, Adobe Acrobat, SPSS, E-Views, Internet Information Service, con 1 PC ad uso riservato al docente (interfacciabile con lavagna luminosa e videoproiettore), più una postazione LAN libera per connessione con laptop.

È recentemente rinnovata un'aula di lavoro dotata di 10 nuove postazioni con S.O. Windows XP e applicativo Office Xp, affiancate da 1 stampante laser a colori per lucidi o copertine, 2 stampanti laser b/n da 17 pp/min con scheda magnetica e 2 scanner piani A4.

In fase sperimentale verrà a breve introdotto un sistema on-line per la prenotazione (anche da casa) delle postazioni di lavoro e didattiche, il tutto supervisionato da 1 server biprocessore a tecnologia 2000, affiancato da un secondo server NT e da un server LINUX (S.O. Red Hat) per la gestione interna di *accounts* di posta elettronica.

Completano le risorse informatiche del LID, 5 postazioni esterne *free* (utilizzabili anche dall'utenza non registrata) ad uso bacheca elettronica *self-access*, con la possibilità di consultare in ogni momento le pagine web dell'Ateneo di Parma, accedere ad informazioni e servizi ed effettuare iscrizioni agli esami via Internet.

L'orario di apertura è continuato, dalle 9.00 alle 17.30 dal lunedì al giovedì e dalle 9.00 alle 13.00 il venerdì.

### ***JUNIOR ENTERPRISE***

Junior Enterprise Parma è una società formata esclusivamente da studenti e studentesse universitarie, desiderosi di applicare le conoscenze acquisite, che collabora con l'Università e con imprese locali e nazionali e si occupa di ricerche di mercato, organizzazione di eventi e convegni, studi di fattibilità e svolge attività di marketing, selezione del personale, contabilità, gestione delle risorse umane, attraverso una continua attività organizzata in team (capacità fondamentale richiesta dalle aziende!).

La Junior consente alla studentessa ed allo studente di:

- completare la formazione universitaria con la diretta esperienza nel mondo del lavoro;
- venire a conoscenza delle problematiche legate alla gestione ed organizzazione di società;
- crescere professionalmente;

- imparare a lavorare in squadra;
- conoscere tanta gente;
- organizzare il proprio tempo.

Per ulteriori informazioni siamo al primo piano della Sede Centrale della Facoltà di Economia, accanto all'aula D.

*Junior Enterprise Parma S.c.r.l.*  
*c/o Facoltà di Economia – Università degli studi di Parma*  
*Via Kennedy, 6*  
 Tel. 0521.032401 - 0521.206651 - Fax 0521.282846  
 E-mail [info@jparma.it](mailto:info@jparma.it)  
<http://www.jeparma.it>

### **C.U.S.**

Il Centro Universitario Sportivo di Parma promuove e organizza la pratica sportiva propedeutica e agonistica degli studenti universitari. Organizza:

- corsi propedeutici allo sport;
- campionati interfacoltà ;
- campionati nazionali universitari
- vacanze sportive studenti (estive ed invernali);
- attività sportive-culturali.

Per informazioni rivolgersi a:

*Segreteria CUS*  
*Parco Area delle Scienze, 95 - Campus Universitario*  
 Tel 0521905532 Fax. 0521905530

### **CORO "I. PIZZETTI"**

E' attivo presso l'Istituto di Musicologia (via Cavour, 28) il CORO *I.PIZZETTI*. La musica polifonica è qui occasione di scambi interpersonali amichevoli e piacevoli. Non è richiesta alcuna formazione musicale specifica, ma solo l'impegno bisettimanale (Lunedì e Giovedì ore 21.00-23.00).

Per ogni informazione telefonare ai numeri:

*Tel. 0521281248 - 0521283166.*

## **SERVIZIO CASA**

Per gli studenti non residenti a Parma e che necessitano di supporti di carattere logistico l'Università di Parma prevede due principali servizi:

- l'accommodation attraverso l'assegnazione di alloggi universitari;
- il monitoraggio dell'offerta di alloggi privati.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- lo sportello "Università casa" che fornisce indicazioni e supporto agli studenti per la ricerca di un alloggio privato;
- l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (ADSU) che gestisce il servizio mensa e gli alloggi agli studenti.

*Maggiori informazioni  
sui servizi offerti agli studenti  
si trovano alla pagina web:  
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>*

### **3. I PERCORSI FORMATIVI**

---



## **3.1. I CORSI DI LAUREA TRIENNALI**

---

### ***A. LE LAUREE TRIENNALI***

#### ***DELLA CLASSE DI STUDIO 17***

##### ***(Scienze dell'economia e della gestione aziendale)***

I corsi di laurea in Economia Aziendale (CLEA), Economia e Finanza (CLEF), Economia e Management (CLEM) e Marketing (CLAM), appartengono alla Classe di Studio 17, Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Data la loro affinità e la necessità di partire da una base di strumenti e conoscenze comuni, sono composti da due anni comuni e si differenziano soltanto per le materie impartite nel terzo anno. Ciò amplia le opportunità di esiti occupazionali per gli iscritti ai quattro corsi di laurea, non rinunciando a fornire una specializzazione spendibile in alcuni campi di attività specifici.

Il percorso comune ai quattro corsi di laurea è composto da due anni con finalità formative diverse.

Il primo anno è il periodo in cui vengono forniti gli **STRUMENTI** concettuali di base per la comprensione dei fatti economici e del comportamento delle aziende.

Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito "i ferri del mestiere" ossia i riferimenti logici e le basi metodologiche per proseguire negli studi degli anni successivi.

Il secondo anno è il periodo in cui vengono acquisite le **CONOSCENZE COMUNI** ossia i modelli di riferimento che tutti i laureati in economia con un taglio aziendalistico devono conoscere.

Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito un bagaglio di conoscenze indispensabili per comprendere il comportamento delle aziende e del sistema economico, sulla base anche degli strumenti concettuali acquisiti nel primo anno.

Il terzo anno è invece dedicato alla **DIFFERENZIAZIONE** dei percorsi formativi, garantendo le specificità necessarie a sviluppare competenze e conoscenze adatte a costruire le figure professionali nel campo dell'amministrazione aziendale, delle finanze e del marketing.

Parallelamente ai corsi curriculari, lo studente - dal primo al terzo anno, a sua discrezione - potrà maturare i crediti relativi ad attività liberamente scelta ed alle idoneità di lingua e di informatica.

Riassumendo, dunque:

- il primo anno è l'anno degli **STRUMENTI**
- il secondo anno è l'anno delle **CONOSCENZE COMUNI**
- il terzo anno è l'anno della **DIFFERENZIAZIONE** dei percorsi formativi.

Sembra ovvio che, per raggiungere gli obiettivi formativi di tutti e quattro i corsi, ti si chieda di impegnarti a rispettare la sequenza degli insegnamenti e degli esami, che sono stati collocati in un anno o in un semestre, piuttosto che in un altro, con precise finalità didattiche.

Di seguito viene riportata la descrizione degli obiettivi e dei contenuti dei corsi di laurea attivati, nonché vengono date indicazioni sull'attività che lo studente può liberamente scegliere e sulle idoneità richieste.

**Lo schema degli insegnamenti previsti per i vari anni del proprio percorso formativo è analiticamente riportato nel successivo punto 3.1.6. della presente Guida.**

### ***3.1.1 Corso di laurea in ECONOMIA AZIENDALE (CLEA)***

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di formare laureati in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, degli enti pubblici e delle aziende non profit con particolare riferimento ai sistemi direzionali, contabili e di controllo. La formazione è orientata a sviluppare una conoscenza complessiva dell'azienda utile per rivestire specifiche funzioni di responsabilità.

#### **Formazione**

I laureati del corso sono portati a sviluppare le proprie conoscenze, circa le metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche, quantitative. Nell'area delle discipline aziendali, in particolare, la formazione si articola sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per comparti produttivi (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione) e consente di acquisire adeguate conoscenze del sistema di rilevazione aziendale, dei criteri di interpretazione dei bilanci di esercizio e dei sistemi di controllo della gestione nonché di possedere specifiche conoscenze su operazioni aziendali tipiche e sui processi decisionali e strategici.

#### **Sbocchi professionali**

Il laureato potrà ricoprire posizioni di responsabilità nelle funzioni di amministrazione delle varie tipologie di aziende. La formazione consente, peraltro, di ricoprire tutte le altre posizioni aziendali di rilievo nonché l'attività libero professionale e di consulenza e di accedere a varie posizioni anche in altre funzioni aziendali. La formazione di base acquisita consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEA nel successivo punto 3.1.6 della presente Guida.

### **3.1.2. Corso di laurea in ECONOMIA E FINANZA (CLEF)**

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di formare laureati in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, con particolare riguardo a quelle di tipo finanziario, e di operare nell'ambito delle banche e degli altri intermediari finanziari a vari livelli di responsabilità.

#### **Formazione**

Accanto alle conoscenze di base in campo economico, aziendale, giuridico e quantitativo assicurate dal percorso comune agli altri corsi della Classe di Studio in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale, il laureato in Economia e Finanza acquisirà specifiche competenze che lo metteranno in grado di comprendere le problematiche finanziarie della gestione delle imprese, le problematiche gestionali delle banche e degli altri intermediari finanziari, le metodologie di valutazione, misurazione e copertura dei rischi finanziari, le modalità di scelta e di gestione degli investimenti finanziari, i modelli interpretativi del comportamento dei mercati finanziari e del sistema economico nel suo complesso. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

#### **Sbocchi professionali**

Il laureato in Economia e Finanza, oltre a poter svolgere tutte le attività professionali tipiche della classe di studio cui appartiene il corso di laurea, sarà particolarmente predisposto a svolgere la sua professione nelle imprese, nell'ambito della gestione finanziaria, nelle banche e negli altri intermediari finanziari, nell'ambito delle attività di consulenza alla clientela, di gestione dei portafogli finanziari, di analisi dei mercati finanziari, di valutazione dei fidi.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEF nel successivo punto 3.1.6 della presente Guida.

### **3.1.3 Corso di laurea in MARKETING (CLAM)**

#### **Obiettivi**

Il corso di laurea in Marketing si propone di formare laureati in grado di progettare e gestire le politiche di mercato delle diverse tipologie di imprese e organizzazioni, pubbliche e private, industriali e commerciali, appartenenti ai settori del largo consumo così come a quelli business to business, ai comparti più tradizionali fino a quelli emergenti ad alta tecnologia o alle produzioni tipiche del Made in Italy. Tutte le imprese infatti operano in un contesto ambientale ed economico che si fa sempre più complesso e tale da richiedere competenze imprenditoriali, manageriali e professionali avanzate e specializzare, per sviluppare con successo i rapporti con il mercato.

#### **Formazione**

Il programma degli studi del Corso di Laurea in Marketing si basa su un'ampia formazione di base favorendo l'acquisizione di diverse competenze disciplinari (economiche, aziendali, statistiche, informatiche, linguistiche, ecc.) e su un'approfondita conoscenza delle problematiche e delle metodologie di marketing. In particolare, il percorso formativo focalizzerà l'attenzione sulle seguenti tematiche: i cambiamenti socio-economici, i modelli di consumo e di acquisto, i meccanismi competitivi, la concorrenza tra imprese, l'innovazione dei prodotti e dei servizi, le modalità della competizione internazionale, le politiche dei prezzi, le strategie di comunicazione, la strategia di selezione dei canali di vendita, le alleanze tra imprese, le prospettive di Internet e del commercio virtuale. In generale, il corso di laurea in Marketing punta a preparare dei profili professionali dotati di elevata flessibilità e capacità di adattarsi alle diverse realtà del mercato del lavoro.

#### **Sbocchi professionali**

Il laureato in Marketing può ricoprire posizioni di responsabilità sia imprenditoriali che manageriali nelle funzioni marketing, comunicazione, relazioni pubbliche, vendite, organizzazione, acquisti e logistica delle imprese, delle istituzioni e delle società di consulenza operanti nei diversi settori e mercati. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLAM nel successivo punto 3.1.6 della presente Guida.

### **3.1.4 Corso di laurea in ECONOMIA E MANAGEMENT (CLEM)**

#### **Obiettivi**

Il corso di laurea in Economia e Management si propone di fornire agli studenti solide conoscenze di tipo culturale e professionale nelle principali discipline utili nel campo del management delle imprese di ogni tipo, con particolare riferimento alle strategie di creazione di valore realizzate nel contesto competitivo di riferimento. A tal fine il CLEM integra le discipline aziendali con quelle economiche, con i metodi quantitativi e il diritto.

#### **Formazione**

I laureati del CLEM:

- possiedono approfondite conoscenze nell'ambito gestionale, economico, matematico-statistico e giuridico, al fine di affrontare le problematiche aziendali secondo un'ottica integrata;
- dispongono di adeguate conoscenze delle discipline gestionali d'impresa declinate sia per aree funzionali (il marketing, la finanza, l'amministrazione, l'organizzazione, i rapporti di canale), che tipologie di imprese;
- sono in grado di comprendere i cambiamenti sociali ed economici che investono il contesto competitivo nel suo complesso (domanda finale, domanda intermedia, legislazione, mercato finanziario);
- vengono stimolati durante il percorso di studi ad approfondire almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, nonché i principali strumenti di natura informatica di norma utilizzati nel contesto delle imprese.

#### **Sbocchi professionali**

Il laureato in Economia e Management, acquisendo nel corso degli studi competenze distintive per la gestione di impresa ha molteplici sbocchi a disposizione. In particolare, le aree funzionali nelle quali il suo contributo risulta più utile sono il Consumer marketing e l'analisi della domanda, il Trade Marketing e le politiche di vendita, gli Acquisti e la gestione logistica, la Comunicazione esterna, il Controllo di gestione, la Ricerca & Sviluppo, la Finanza aziendale

Nell'a.a. 2004-2005 viene attivato il primo anno di corso. E' possibile pertanto individuare lo specifico percorso formativo relativo al CLEM nella Guida al Primo anno.

# **LE LAUREE TRIENNALI**

***B.1. LA LAUREA TRIENNALE  
DELLA CLASSE DI STUDIO 28***

***(Scienze Economiche)***

### **3.1.5 Corso di laurea in ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (CLES)**

#### **Obiettivi**

L'obiettivo del Corso di Laurea è la formazione di laureati esperti sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo, che svolgeranno la loro attività all'interno di enti e organizzazioni impegnati nella progettazione e nella realizzazione di interventi per il sostegno economico e la crescita sociale dei Paesi del Sud del mondo.

Dall'esperienza raccolta presso le organizzazioni non governative e gli organismi internazionali è emerso che nel profilo formativo dei giovani che si inseriscono professionalmente nel mondo della cooperazione sono spesso assenti due competenze cruciali: la capacità di analisi del contesto economico, normativo e istituzionale in cui le iniziative di sostegno allo sviluppo devono essere inserite e quella di concepire, realizzare, coordinare e valutare un progetto di cooperazione.

Questo Corso nasce, quindi, per rispondere alla domanda di figure professionali con competenze di carattere economico, manageriale e organizzativo in grado di condurre progetti di sviluppo direttamente nei Paesi del Terzo Mondo.

#### **Formazione**

Il Corso in Economia dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale permette di acquisire le competenze necessarie per affrontare la programmazione e la gestione di progetti di sviluppo.

I laureati del Corso saranno in grado di analizzare attività volte a favorire lo sviluppo di aree dei Paesi più poveri e di implementare la collaborazione tra imprese e soggetti istituzionali dei Paesi avanzati con imprese e soggetti istituzionali dei Paesi in via di sviluppo o nelle imprese impegnate in processi di internazionalizzazione.

In particolare, i laureati del Corso acquisiranno:

adeguate conoscenze di base nell'area delle discipline economiche, storiche, giuridiche e sociologiche in generale e dello sviluppo e del mutamento sociale in particolare;

familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con i meccanismi della cooperazione tra soggetti, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo,

anche a livello locale;  
conoscenza dei principi di gestione e organizzazione aziendale e delle tecniche di contabilità e bilancio delle imprese private e del Terzo Settore;  
competenze sugli strumenti e sulle tecniche di intermediazione finanziaria e mobiliare a livello nazionale e mondiale e con un particolare approfondimento dedicato al tema del microcredito e della finanza etica;  
adeguate competenze e strumenti per affrontare l'analisi statistica dei dati, la comunicazione e la gestione dell'informazione;  
capacità di lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;  
conoscenza di almeno due lingue dell'Unione Europea in forma scritta e orale.

#### **Sbocchi professionali**

Il profilo professionale che acquisiranno i laureati del Corso è quello dell'Esperto della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, con la possibilità di svolgere la propria attività all'interno delle organizzazioni pubbliche e private, delle istituzioni educative, del sistema della cooperazione sociale e culturale, degli enti e degli organismi internazionali attivi nella creazione e nell'attuazione dei piani di sviluppo nei Paesi del Sud del mondo. Inoltre, il profilo culturale dei laureati sarà completo delle competenze tipicamente conseguibili all'interno di un Corso di Laurea in Economia, con la possibilità di svolgere attività professionale anche all'interno di aziende private, di istituzioni pubbliche e di organizzazioni bancarie e finanziarie.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLES nel successivo punto 3.1.6 della presente Guida.

### 3.1.6 METTI A FUOCO IL TUO PERCORSO FORMATIVO

Le tabelle seguenti forniscono un quadro sintetico dei possibili posizionamenti degli studenti nell'ambito dell'offerta formativa della Facoltà.

La **prima tabella** prospetta i percorsi didattici proiettandoli sui successivi anni accademici.

La **seconda tabella** chiarisce quale sia l'offerta didattica della Facoltà relativa alla LAUREE TRIENNALI per l'anno accademico 2004-2005.

**Tab. 1 - I PERCORSI DIDATTICI NELLA PROSPETTIVA  
DEI PROSSIMI ANNI ACCADEMICI**

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>Immatricolati a.a. 2003/04</b>	Laurea triennale	Laurea triennale	Master	
	2° anno	3° anno	Laurea specialistica	

	2004/05	2005/06	2006/07
<b>Immatricolati a.a. 2002/03</b>	Laurea triennale	Master	
	3° anno	Laurea specialistica	

	2004/05	2005/06
<b>Immatricolati a.a. 2001/02</b>	Master	
	Laurea specialistica	

**Tab. 2 - PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA A.A. 2004-2005**  
 Permette di comprendere quali sono i corsi attivati in ogni corso di laurea triennale

**PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2003/2004**  
**(ISCRITTI AL SECONDO ANNO)**

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2003-2004</b>	<b>cfu</b>
<b>C.L. TRIENNALE in ECONOMIA AZIENDALE</b>	
<b>PRIMO ANNO</b>	
STATISTICA I - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
<b>SECONDO ANNO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
<b>TERZO ANNO</b>	
ECONOMIA AZIENDALE – 60 ore	10
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE – 30 ore	5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 60 ore	10
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA – 30 ore	5
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – corso base – 30 ore	5
REVISIONE AZIENDALE – corso base – 30 ore	5
SCIENZA DELLE FINANZE – Settore pubblico e mercati – 30 ore	5
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 61)</b>	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2003-2004 C.L. TRIENNALE in MARKETING</b>	<b>cfu</b>
<b>PRIMO ANNO</b>	
STATISTICA I – ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
<b>SECONDO ANNO</b>	
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
<b>TERZO ANNO</b>	
ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING – 30 ore	5
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' – 30 ore	5
MARKETING DISTRIBUTIVO – 60 ore	10
MARKETING INTERNAZIONALE – 60 ore	10
MARKETING OPERATIVO – 60 ore	10
MARKETING STRATEGICO – 30 ore	5
ECONOMIA AGROALIMENTARE – 30 ore	5
oppure ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore	5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 61)</b>	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2003-2004</b>		<b>cfu</b>
<b>C.L. TRIENNALE in ECONOMIA E FINANZA</b>		
<b>PRIMO ANNO</b>		
STATISTICA I - ANALISI DEI DATI – 30 ore		4
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore		10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore		7
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
<b>SECONDO ANNO</b>		
CONTABILITÀ E BILANCIO 2 – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore		4
<b>TERZO ANNO</b>		
ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO – 30 ore		5
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE – 60 ore		10
CORPORATE BANKING – 30 ore		5
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO – INTROD. – 30 ore		5
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO – APPROFON. – 30 ore		5
ECONOMIA MONETARIA (ISTITUZIONI) – 30 ore		5
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA – 30 ore		5
SCIENZA DELLE FINANZE – EFFETTI ECON. DELLE POL. PUBBLICHE – 30 ore		5
STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZ. – SERIE STORICHE – 30 ore		5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 61)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2003-2004 C.L. TRIENNALE</b>	<b>cfu</b>
<b>ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>	
<b>PRIMO ANNO</b>	
APPLICAZIONI DI MATEMATICA PER L'ECONOMIA – 60 ore	10
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – 60 ore	10
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 60 ore	10
ECONOMIA AZIENDALE 1 – 30 ore	5
ECONOMIA DELL'AZIONE COLLETTIVA – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 60 ore	10
STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 60 ore	10
<b>SECONDO ANNO</b>	
CICLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – 30 ore	5
CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 30 ore	5
DIRITTO DI FAMIGLIA COMPARATO – 30 ore	5
ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZ. – 30 ore	5
ECONOMIA INTERNAZIONALE – 30 ore	5
INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO – 30 ore	5
SOCIOLOGIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 60 ore	10
STATISTICA ECONOMICA – 60 ore	10
WELFARE E SVILUPPO – 30 ore	5
<b>TERZO ANNO</b>	
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – 30 ore	5
DIRITTO DEL LAVORO – 60 ore	10
ECONOMIA AZIENDALE 2 – 30 ore	5
GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE – 30 ore	5
GEOGRAFIA URBANA – 30 ore	5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 61)</b>	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>

**PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2002/2003  
(ISCRITTI AL TERZO ANNO)**

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2002-2003 C.L. TRIENNALE MARKETING</b>		<b>C F U</b>
<b>BIENNIO</b>		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 30 ore		5
STATISTICA I – ANALISI DEI DATI - 30 ore		5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		5
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
<b>TERZO ANNO</b>		
ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING – 30 ore		5
ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (Sistemi e mercati) – 30 ore <i>oppure</i>		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore		5
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' – 30 ore		5
MARKETING DISTRIBUTIVO – 60 ore		10
MARKETING INTERNAZIONALE – 60 ore		10
MARKETING OPERATIVO – 60 ore		10
MARKETING STRATEGICO – 30 ore		5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 61)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2002-2003 C.L. TRIENNALE</b>		<b>C F U</b>
<b>ECONOMIA E FINANZA</b>		
<b>BIENNIO</b>		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 30 ore		5
STATISTICA I – ANALISI DEI DATI - 30 ore		5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		5
STORIA ECONOMICA - 60 ore		10
<b>TERZO ANNO</b>		
CORPORATE BANKING – 30 ore		5
ECONOM. E POLITICA DELLO SVILUPPO – APPROFONDIM. – 30 ore		5
ECONOM. E POLITICA DELLO SVILUPPO – INTRODUZIONE – 30 ore		5
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE – 30 ore		10
ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO – 30 ore		5
ECONOMIA MONETARIA – ISTITUZIONI – 30 ore		5
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA – 30 ore		5
SCIENZA DELLE FINANZE – EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 30 ore		5
STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI – SERIE STORICHE – 30 ore		5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 61)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2002-2003</b>		<b>C F U</b>
<b>C.L. TRIENNALE</b>		
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>		
<b>BIENNIO</b>		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 30 ore		5
STATISTICA I – ANALISI DEI DATI - 30 ore		5
STATISTICA I – ANALISI DEI DATI - 30 ore		5
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
<b>TERZO ANNO</b>		
ECONOMIA AZIENDALE (Corso progredito) – 60 ore		10
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE – 30 ore		5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 60 ore		10
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA – 30 ore		5
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore		5
REVISIONE AZIENDALE – 30 ore		5
SCIENZA DELLE FINANZE – SETTORE PUBBLICO E MERCATI – 30 ore		5
TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (mutuato da RAPPORTI VERTICALI DI FILIERA) – 30 ore		5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 61)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2002-2003</b>		<b>C F U</b>
<b>C.L. TRIENNALE</b>		
<b>ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>		
<b>BIENNIO</b>		
APPLICAZIONI DI MATEMATICA PER L'ECONOMIA – 30 ore		5
CICLO DEL PROGETTO DI COOPER. ALLO SVILUPPO – 30 ore		5
CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 30 ore		5
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – 70 ore		10
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 60 ore		10
ECONOMIA AZIENDALE 1 – 30 ore		5
ECONOMIA DELL'AZIONE COLLETTIVA – 30 ore		5
ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 60 ore		10
STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 60 ore		10
DIRITTO DI FAMIGLIA COMPARATO – 30 ore		5
ECONOMIA INTERNAZIONALE – 30 ore		5
INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO – 30 ore		5
SOCIOLOGIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 60 ore		10
STATISTICA ECONOMICA – 60 ore		10
WELFARE E SVILUPPO - 30 ore		5
<b>TERZO ANNO</b>		
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – 30 ore		5
DIRITTO DEL LAVORO – 60 ore		10
ECONOMIA AZIENDALE 2 – 30 ore		5
GEOGRAFIA URBANA – 30 ore		5
GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE – 30 ore		5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 61)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		5
IDONEITA' LINGUISTICHE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		20
PROVA FINALE		7
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

### 3.1.7 – LE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

#### *a) ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE*

L'attività a scelta può consistere nel sostenimento di esami relativi ad insegnamenti selezionati tra quelli indicati in ogni anno accademico dal Consiglio di Corso di Laurea (“Insegnamenti a scelta”) o in altre attività (ad esempio stage).

- Per gli Insegnamenti a scelta non è necessaria alcuna approvazione preventiva.
- Per altre attività è invece necessaria un'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Laurea. Lo studente deve presentare richiesta ai rispettivi Presidenti (per la Cl. 17 al Prof. Gianpiero Lugli; per la Cl. 28 al Prof. Gilberto Seravalli) e alla fine dell'attività svolta dovrà essere prodotta una relazione che nel caso di stage dovrà essere controfirmata dall'azienda. Una apposita Commissione valuterà l'ammontare dei crediti maturati che saranno comunicati alla Segreteria Studenti.

Relativamente agli **insegnamenti a scelta**, dall'a.a. 2004/2005 sono introdotte alcune novità.

- Per ogni corso di laurea è specificato un elenco di Insegnamenti a scelta, ritenuti di approfondimento o di utile ampliamento delle conoscenze acquisite in quel corso di studio. L'elenco è soggetto ad aggiornamenti in ogni anno accademico.
- Non è necessario “isciversi” all'insegnamento; è invece richiesta, come usuale, la prenotazione all'appello in cui si intende sostenere l'esame.
- L'esame relativo all'insegnamento a scelta selezionato dallo studente può essere sostenuto in ciascun anno di corso, dal primo appello utile dopo lo svolgimento delle lezioni di quell'insegnamento.
- Non è possibile scegliere insegnamenti con contenuto equivalente a quelli per cui è già stato superato l'esame.
- La scelta dell'insegnamento deve avvenire nell'anno accademico in cui lo studente intende effettivamente sostenere l'esame in quanto l'offerta formativa varia annualmente e non verrà presa in considerazione, ai fini dell'esame, la frequenza in anni precedenti a corsi disattivati.

## Insegnamenti a scelta per l'a.a. 2004/2005

Per maturare i 9 crediti relativi all'attività a scelta, **gli studenti del CLEA** possono sostenere, *già a partire dal primo anno*, esami relativi agli insegnamenti previsti al terzo anno dei Corsi di Laurea CLAM, CLEF e CLEM (per quest'ultimo corso di laurea il terzo anno sarà attivato dall'a.a. 2006/07) ed ai seguenti insegnamenti:

Insegnamento	SSD	ore	cfu
Analisi di bilancio	SECS-P/07	30	5
Analisi strategica dei costi e contabilità industriale	SECS-P/07	30	5
Economia delle aziende non profit	SECS-P/07	30	5
Informatica aziendale – parte II	SECS-S/01	30	5
Lingua e cultura spagnola	L-LIN/07	30	5
Lingua inglese – corso avanzato (esame di profitto)	L-LIN/12	30	5

Non è in ogni caso possibile scegliere insegnamenti con contenuto equivalente a quelli per cui è già stato superato l'esame o previsti nel piano formativo del proprio corso di studio.

Per maturare i 9 crediti relativi all'attività a scelta, **gli studenti del CLEF** possono sostenere, *già a partire dal primo anno*, esami relativi agli insegnamenti previsti al terzo anno dei Corsi di Laurea CLAM, CLEA e CLEM (per quest'ultimo corso di laurea il terzo anno sarà attivato dall'a.a. 2006/07) ed ai seguenti insegnamenti:

Insegnamento	SSD	ore	cfu
Analisi del comportamento del consumatore	SECS-P/08	30	5
Analisi strategica dei costi e contabilità industriale	SECS-P/07	30	5
Direct data base, Internet marketing	SECS-P/08	30	5
Economia agroalimentare (le imprese)	AGR/01	30	5
Economia del lavoro	SECS-P/02	30	5
Economia delle aziende non profit	SECS-P/07	30	5
Economia pubblica (tassazione e sistema fiscale italiano)	SECS-P/03	30	5
Informatica aziendale – parte II	SECS-S/01	30	5
Lingua e cultura spagnola	L-LIN/07	30	5
Matematica per l'economia	SECS-S/06	60	10
Metodi e modelli matematici per i mercati finanziari	SECS-S/06	30	5
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	60	10
Politica industriale internazionale	SECS-P/06	30	5

Non è in ogni caso possibile scegliere insegnamenti con contenuto equivalente a quelli per cui è già stato superato l'esame o previsti nel piano formativo del proprio corso di studio.

Per maturare i 9 crediti relativi all'attività a scelta, **gli studenti del CLAM** possono sostenere, *già a partire dal primo anno*, esami relativi agli insegnamenti previsti al terzo anno dei Corsi di Laurea CLEA, CLEF e CLEM (per quest'ultimo corso di laurea il terzo anno sarà attivato dall'a.a. 2006/07) ed ai seguenti insegnamenti:

Insegnamento	SSD	ore	cfu
Informatica aziendale – parte II	SECS-S/01	30	5
Lingua inglese – corso avanzato (esame di profitto)	L-LIN/12	30	5
Metodi e modelli per la logistica	SECS-S/06	30	5
Analisi del comportamento del consumatore	SECS-P/08	30	5
Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari	AGR/01	30	5
Marketing territoriale degli insediamenti produttivi	SECS-P/08	30	5
Direct, Database e Internet marketing	SECS-P/08	30	5
Strategie di impresa	SECS-P/08	30	5
Organizzazione e pianificazione del territorio (mutuato dalla Facoltà di Architettura)	M-GGR/02	30	5
Marketing dei beni artistici e culturali (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia)	SECS-P/08	30	5
Gli studenti immatricolati al CLAM nell'a.a. 2002/2003 possono anche scegliere Contabilità e Bilancio II, consigliato a coloro che intendono sostenere l'Esame di Stato per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore contabile	SECS-P/07	30	5

Non è in ogni caso possibile scegliere insegnamenti con contenuto equivalente a quelli per cui è già stato superato l'esame o previsti nel piano formativo del proprio corso di studio.

Per maturare i 9 crediti relativi all'attività a scelta, **gli studenti del CLEM** possono sostenere, *già a partire dal primo anno*, esami relativi agli insegnamenti previsti al terzo anno dei Corsi di Laurea CLAM, CLEA e CLEF ed ai seguenti insegnamenti:

Insegnamento	SSD	ore	cfu
Informatica aziendale – parte II	SECS-S/01	30	5
Lingua inglese – corso avanzato (esame di profitto)	L-LIN/12	30	5
Tecnologia dei cicli produttivi	SECS/P13	30	5
Strategie di impresa	SECS-P/08	30	5
Marketing dei beni artistici e culturali (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia)	SECS-P/08	30	5

Tabella degli insegnamenti della Facoltà che gli **studenti del CLES** possono sostenere, *già a partire dal primo anno*, per maturare i 15 crediti relativi all'attività a scelta (per i programmi, oltre alla presente Guida, vedi anche la “Guida al primo anno”):

Insegnamento	SSD	ore	cfu
Contabilità e bilancio I	SECS-P/07	30	5
Contabilità e bilancio 2	SECS-P/07	30	5
Economia delle aziende pubbliche	SECS-P/07	30	5
Economia industriale mod 1	SECS-P/06	60	10
Economia industriale mod 2	SECS-P/01		
Revisione aziendale	SECS-P/07	30	5
Economia monetaria (istituzioni)	SECS-P/01	30	5
Informatica aziendale – parte II	SECS-S/01	30	5
Lingua e cultura spagnola	L-LIN/07	30	5
Economia del lavoro	SECS-P/02	30	5
Economia delle aziende non profit	SECS-P/07	30	5
Metodi e modelli per la logistica	SECS-S/06	30	5
Rapporti verticali di filiera	SECS-P/08	30	5
Economia del turismo	SECS/P/06	30	5

Non è in ogni caso possibile scegliere insegnamenti con contenuto equivalente a quelli per cui è già stato superato l'esame o previsti nel piano formativo del proprio corso di studio.

### ***b) IDONEITA' DI INFORMATICA***

Gli studenti che devono sostenere la prova di Idoneità in Informatica sono invitati a seguire il corso di Informatica aziendale – Parte I, che è espressamente concepito per la preparazione alla prova suddetta (si veda il relativo programma a seguire).

La prova di Idoneità in Informatica può essere sostenuta già a partire dal primo anno.

Gli studenti in possesso dei requisiti di seguito indicati sono esonerati dalla prova di Idoneità in Informatica ed acquisiscono direttamente i crediti corrispondenti:

Studenti che hanno conseguito uno dei seguenti titoli:

Patente Europea per l'uso del computer (ECDL European Computer Driving Licence) riferita ad almeno 5 moduli su 7

Attestato MOUS (Microsoft Office User Specialist), livello EXPERT, per almeno 3 moduli su 4

Studenti che nella scuola secondaria superiore hanno seguito uno dei seguenti corsi:

PROGETTO MERCURIO

IGEA

INDIRIZZO PROGRAMMATORI

ERICA

PIANO NAZIONALE INFORMATICA

Per ottenere l'esonero lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà idonea certificazione ai sensi di legge.

Le richieste per corsi informatici non inseriti tra quelli indicati saranno valutate dal Consiglio di Facoltà in base alla documentazione presentata.

## **INFORMATICA AZIENDALE – Parte I (IDONEITA’)**

(30 ore)

(Prof. Marco Riani)

### **Obiettivi**

La prima parte del corso di Informatica aziendale si indirizza espressamente agli studenti che devono sostenere la prova di Idoneità in Informatica (5 crediti). Pertanto, questo modulo non può essere scelto come corso libero da coloro che hanno già ottenuto il riconoscimento della Idoneità in Informatica in base alle norme stabilite dal Consiglio di Facoltà.

Chi apprende i contenuti di questo corso ha una preparazione idonea a sostenere i moduli corrispondenti al programma per il conseguimento della Patente Europea del computer (ECDL, European Computer Driving Licence), oppure la certificazione MOUS (Microsoft Office User Specialist). Tali titoli sono rilasciati da strutture esterne all’Università, e sono molto apprezzati dal mondo del lavoro, in quanto certificano un livello di conoscenze informatiche, in base ad uno standard internazionale.

Il docente è disponibile a fornire indicazioni sulle modalità pratiche per il conseguimento dei titoli suddetti.

### **Programma**

Sistema operativo (Windows XP)

Software di utilità (Winzip 9)

Videoscrittura (Word 2003)

Operazioni di base con i fogli elettronici (Excel 2003)

Creazione di presentazioni multimediali (PowerPoint 2003)

### **Modalità didattiche**

Tutte le operazioni svolte con i diversi software verranno eseguite in diretta dal computer del docente e proiettate sulla lavagna luminosa.

### **Testo suggerito**

Riani, M. *Office XP e Winzip senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2002.

### **Modalità del test d’idoneità in informatica**

Prova pratica presso il Laboratorio di Informatica Didattica. Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento della prova sono reperibili nella pagina web del docente <http://www.riani.it>

### *c) IDONEITA' LINGUISTICHE*

Le idoneità linguistiche possono essere sostenute dagli studenti iscritti al primo anno già a partire dalla prima sessione di esami (dal 29 ottobre al 5 novembre 2004).

Le prove di idoneità di lingua straniera sono basate su esami al livello 'soglia' (secondo livello) riconosciuto dal Common European Framework elaborato dal Consiglio d'Europa e dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe). Si tratta di prove che verificano le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplice, in situazioni sociali e di lavoro, in un ambiente internazionale. Riguardano le quattro abilità: scrittura, espressione orale, lettura e ascolto.

Enti membri dell'ALTE sono l'Alliance Française per la lingua francese, UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndicate) per la lingua inglese, Instituto Cervantes e l'Universidad de Salamanca per la lingua spagnola, Il Goethe-Institut e il DVV (Deutscher Volkshochschul-Verband) per la lingua tedesca.

Allo studente o alla studentessa in possesso di un certificato corrispondente al livello 'soglia' (o ad un livello superiore) rilasciato esclusivamente da un membro dell'ALTE è automaticamente riconosciuta l'idoneità di lingua corrispondente.

#### **• LINGUA INGLESE - Prof. G. Mansfield**

Gli studenti in possesso dei titoli di seguito indicati sono esonerati dalla prova di idoneità ed acquisiscono direttamente i crediti corrispondenti:

PET (Preliminary English Test) rilasciata ufficialmente da University of Cambridge ESOL [valido solo per gli studenti del nuovo ordinamento]  
FCE (First Certificate in English)  
CAE (Certificate in Advanced English)  
CPE (Certificate of Proficiency in English)  
TOEFL (Test Of English as a Foreign Language: Computer based e/o Paper based, punteggio minimo 181)

Per ottenere l'esonero, lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà il titolo in originale, unitamente ad una fotocopia del certificato stesso e ad una fotocopia del frontespizio del libretto universitario.

Le attività formative inerenti l'idoneità di Lingua Inglese previste dall'ordinamento didattico sono inserite nel progetto di Ateneo denominato **Telelingua**.

Il Progetto è finanziato dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e si ripropone di sperimentare nuove metodologie di insegnamento linguistico e di introdurre sistemi di certificazione linguistica riconosciuti a livello internazionale.

In base all'organizzazione di Telelingua gli studenti potranno seguire il seguente percorso di apprendimento:

- lezioni on-line sul sito  
<http://stream.cedi.unipr.it/inglese/index.php>
- attività supplementari on-line di raccordo con le lezioni;
- cicli di 30 esercitazioni per semestre tenute dai Collaboratori ed esperti linguistici (CEL) in sede;
- forum di discussione con moderazione da parte di un CEL
- autovalutazione;
- prova di idoneità: Si tratta di una prova standardizzata a livello di Ateneo per tutti i corsi di studio che hanno aderito al Progetto Telelingua e dà la possibilità di riconoscere l'idoneità nel caso di passaggio fra corsi di laurea o Facoltà diverse.

Si consiglia di informarsi presso il personale del Centro Linguistico di Ateneo presente in sede sulle modalità della preparazione e della prova.

Per motivi organizzativi le iscrizioni alla prova di idoneità di Lingua Inglese si chiudono 10 giorni prima della data d'appello.

• **LINGUA SPAGNOLA - Prof. M. Pallottini**

La prova di idoneità in lingua spagnola è articolata nelle due parti seguenti:

***Parte scritta***

Versione in Spagnolo di alcune frasi che contengono:

a) tipi elementari di morfologia e sintassi  
lessico professionale tecnico-economico  
modismi di pubblica relazione;

Retroversione in Italiano di qualche frammento o brano in lingua spagnola, tratto da testi adoperati durante l'attività didattica;

Redazione in Spagnolo di messaggi brevi (10 righe massimo) su un argomento assegnato dal docente o liberamente scelto dal pubblico studentesco;

Correzione scritta di errori lessicali, grammaticali e/o sintattici sottolineati nel testo di prova.

***Parte orale***

Controllo della lettura per verificare:

la conoscenza fonetica di base  
un'accettabile intonazione di frase  
un adeguato livello di esercizio linguistico;

Controllo di comprensione della lettura per chiarire:

il contenuto del testo  
il senso letterale di qualche enunciato o  
risposte a domande informative;

Controllo di comprensione uditiva di qualche domanda resa in Spagnolo;

Controllo di un livello linguistico di soglia, applicato alla conversazione in Spagnolo su qualsiasi argomento predisposto liberamente dall'esaminando(a).

Il programma assembla questi obiettivi e criteri didattici;

**Obiettivi preliminari**

Descrivere i caratteri della fonetica di lingua spagnola secondo le varietà geografiche; impartire dal vivo norme fondamentali di morfologia, anche attraverso raffronti con l'Italiano (e/o altre lingua); compiere assidui esercizi di lettura corretta, a livello fonetico e di intonazione; iniziare tentativi di conversazione intelligente evitando strutture complesse; tradurre dallo Spagnolo testi di vario contenuto (culturale, economico, pratico);

**Obiettivi ulteriori**

Espandere notevolmente il campo del lessico e delle locuzioni idiomatiche, sempre a livello di soglia; migliorare lettura e traduzione di testi di lingua spagnola; introdurre forme basilari di sintassi; stabilire un grado accettabile di conversazione; fare brevi esercizi di redazione (messaggi per posta, fax, e.mail, ecc.);

**Modalità didattiche**

Analisi empirica delle forme e metodo induttivo (dall'uso alle regole) guidano l'apprendimento linguistico convogliando un'esperienza mentalmente piacevole dello Spagnolo.

**Testi d'esame**

Durante i semestri verranno distribuiti volta per volta al pubblico studentesco testi diversi in lingua spagnola come materiale didattico. Fra le grammatiche e i dizionari si consigliano:

G. BELLINI Grammatica della lingua spagnola, LED Milano, 1994

Oppure

G. FRANCINI – G. MORELLI, Espanol actual EGEA, Milano, 1995

e

S. CARBONELLI, Dizionario fraseologico Italiano-spagnolo e Spagnolo-Italiano, Hoepli, Milano, 1981, 2 voll.

- **ALTRE LINGUE**

Le **attività formative** inerenti l' idoneità di

- **LINGUA FRANCESE** – **Prof.ssa D. Dodi**  
**Prof.ssa M.C. Venturin**
- **LINGUA TEDESCA** – **Prof. S. Beretta**

previste dall'ordinamento degli studi saranno rese note sul sito Internet e tramite avvisi nelle bacheche della Facoltà entro l'inizio delle lezioni del primo semestre.

## **3.2. I CORSI DI LAUREA QUADRIENNALI**

L'ordinamento degli studi dei Corsi di Laurea quadriennali antecedente il D.M. 509 del 3/11/1999 non viene riportato sulla presente guida in quanto trattatasi di Corsi di laurea ad esaurimento.

Gli studenti e le studentesse iscritti ad uno dei corsi di laurea in via di progressiva disattivazione

- mantengono la possibilità di completare il percorso a suo tempo intrapreso, con i precedenti piani didattici e, successivamente, potranno iscriversi ai Master o ai Corsi di Laurea Specialistica facendo valere i crediti in eccesso rispetto a quelli forniti dalla laurea triennale;
- hanno la possibilità di trasferirsi ai nuovi corsi di laurea triennali.

Ciò premesso, gli studenti e le studentesse di corsi di laurea quadriennali devono essere consapevoli che i “vecchi” Corsi di Laurea cui sono iscritti rispondevano ad obiettivi formativi diversi da quelli ora considerati dalla Facoltà, nel quadro della nuova struttura del “3+2”. Si suggerisce pertanto a tali studenti e studentesse di verificare attentamente se i loro obiettivi sono meglio raggiungibili con il passaggio alla nuova disciplina.

**Per informazioni relative al proprio percorso di laurea, gli studenti e le studentesse di corsi di laurea quadriennali possono fare riferimento alle Guide dello Studente degli anni precedenti.**

### **3.3. ALCUNE REGOLE CHE E' OPPORTUNO CONOSCERE**

---

L'innovazione dell'offerta formativa e la decisione di porre ad esaurimento alcuni corsi di laurea hanno prodotto una stratificazione di norme e di regole di comportamento. Alcune di queste si applicano agli studenti in funzione dell'anno di immatricolazione e del percorso formativo prescelto. Considera pertanto, dall'elenco seguente, le regole che si applicano al tuo caso escludendo quelle riferite a studenti immatricolati in anni diversi.

#### ***IMPOSSIBILITA' DI ITERAZIONE DI ESAMI***

Gli insegnamenti con uguale denominazione sono considerati equivalenti, indipendentemente dal Corso di Laurea quadriennale e triennali nel quale sono impartiti e non possono essere iterati. Non possono, inoltre, essere sostenuti dagli studenti, qualunque sia l'anno di iscrizione, gli esami relativi ad ambedue gli insegnamenti per i quali è stata stabilita la corrispondenza o la mutuabilità, salvo i casi esplicitamente previsti con delibera del Consiglio di Facoltà.

#### ***INSEGNAMENTI SEMESTRALI (solo Lauree quadriennali)***

La scelta di due insegnamenti semestrali (di 30 ore ciascuno) è equivalente a tutti gli effetti ad un insegnamento annuale (60 ore).

#### ***ESAMI LIBERI (Lauree Quadriennali)***

Nella scelta degli esami liberi, gli studenti iscritti alle Lauree Quadriennali dovranno fare riferimento agli esami già indicati nel proprio piano di studio e nel caso intendessero modificare la scelta dovranno presentare un nuovo piano di studi entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti.

**NORME**  
**PER GLI STUDENTI CHE CHIEDONO IL TRASFERIMENTO**  
**DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA O AFFINI**  
**DI ALTRE UNIVERSITÀ.**

Non verranno accettate domande di trasferimento su corsi dell'ordinamento antecedente il D.M 508 del 3/11/1999 (Lauree Quadriennali).

**NORME**  
**PER GLI STUDENTI CHE CHIEDONO IL TRASFERIMENTO**  
**AI CORSI DI LAUREA TRIENNALI**  
**DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA**

**Studenti provenienti dalla Classe di Studi 17:** gli studenti di altre Facoltà e/o di altri Atenei provenienti da un Corso di Laurea della Classe 17 che chiedono di iscriversi ad un Corso di Laurea afferente alla classe 17, attivato da questa Facoltà, proseguano regolarmente la loro carriera, cioè vengono iscritti all'anno di Corso successivo all'ultimo frequentato del Corso di Laurea di provenienza.

**Studenti non provenienti dalla Classe di Studi 17:** gli studenti di altre Facoltà e/o di altri Atenei non provenienti da un Corso di Laurea della Classe 17 che chiedono di iscriversi ad un Corso di Laurea della Classe 17 di questa Facoltà, sono inizialmente ammessi (in caso di disponibilità di posti) al primo anno di corso. Si consiglia pertanto a tali studenti di pre-iscriversi (secondo le norme previste per l'a.a. 2004/05 per le preimmatricolazioni al primo anno dei corsi della classe 17 – cfr. Guida al primo anno) e sostenere – se necessario – il test d'ammissione al I anno. In caso di mancanza di pre-iscrizione, la domanda dello studente sarà accettata subordinatamente alla disponibilità di posti. Il Consiglio di Corso di laurea valuterà successivamente se i crediti maturati dallo studente sono sufficienti ad ammetterlo ad un anno successivo al primo. La Segreteria Studenti provvederà tempestivamente a darne comunicazione all'interessato.

**PROCEDURE DA SEGUIRE  
PER SOSTENERE L'ESAME DI LAUREA  
(TRIENNALE E QUADRIENNALE)**

- - - LAUREA TRIENNALE - - -

Gli studenti e le studentesse laureandi devono rispettare le seguenti **procedure e relative scadenze**:

- deposito del **titolo della tesi** presso la Segreteria studenti tramite consegna del relativo modulo tre mesi prima della discussione;

- **consegna di tutta la documentazione** alla Segreteria Studenti per l'esame di laurea (3 marche da bollo da € 10,33, domanda al Rettore, libretto universitario, modulo riassuntivo, ricevuta del versamento effettuato in Banca di € 51,65 per la pergamena, modulo di autorizzazione del relatore, Alma Laurea) un mese prima della data di inizio indicata per la sessione di laurea;

- **superamento e registrazione dell'ultimo esame di profitto o di idoneità** almeno 10 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea;

- **consegna della relazione finale** alla Segreteria Studenti della Facoltà perentoriamente 10 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea e contestuale ritiro delle norme comportamentali per la cerimonia di proclamazione.

Le relazioni, in tre copie scritte su fronte/retro e rilegate in cartoncino, dovranno riportare il nome del Relatore ed essere firmate dal laureando nell'ultima pagina del testo prima della Bibliografia.

- - - LAUREA QUADRIENNALE - - -

Gli studenti e le studentesse laureandi devono rispettare le seguenti **procedure** e relative **scadenze**:

- deposito del **titolo della tesi** presso la Segreteria studenti tramite consegna del relativo modulo sei mesi prima della discussione;

- **consegna di tutta la documentazione** alla Segreteria Studenti per l'esame di laurea (3 marche da bollo da € 10,33, domanda al Rettore, libretto universitario, modulo riassuntivo, ricevuta del versamento effettuato in Banca di € 51,65 per la pergamena, modulo di autorizzazione del relatore, Alma Laurea) un mese prima della data di inizio indicata per la sessione di laurea;

- **superamento e registrazione dell'ultimo esame di profitto o di idoneità** almeno 10 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea;

- **consegna della tesi** alla Segreteria Studenti della Facoltà perentoriamente 10 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea e contestuale ritiro delle norme comportamentali per la cerimonia di proclamazione.

Le relazioni, in quattro copie, dovranno essere firmate dal laureando nell'ultima pagina del testo prima della Bibliografia, quella per la Segreteria rilegata in cartoncino e scritta su fronte/retro.

*N.B. Nel caso di sopravvenuto impedimento al sostenimento dell'esame di laurea, i laureandi triennali e quadriennali devono darne tempestiva comunicazione alla Segreteria Studenti.*

**NORME COMUNI ALLE  
LAUREE TRIENNALI  
e QUADRIENNALI**

**Procedura di valutazione**

Gli studenti e le studentesse laureandi triennali e quadriennali, il primo ed eventualmente il secondo giorno della data di inizio indicata per la sessione di laurea, vengono convocati per la discussione della relazione finale o tesi. La discussione avviene a porte aperte e di fronte ad una Commissione Istruttoria composta da 3 membri (consultare bacheche e sito web Facoltà per verificare la Commissione, il giorno, l'orario e l'aula).

Tale Commissione formula un giudizio che trasmetterà alla Commissione di Laurea.

## Conferimento del diploma di Laurea

La Commissione di Laurea, composta da 11 membri e presieduta dal Presidente del Consiglio di Classe oppure dai referenti dei Corsi di Studio o docenti delegati dal Presidente, si riunisce in toga, per il conferimento del diploma di laurea, il quarto ed eventualmente il quinto giorno della data di inizio indicata per la sessione di laurea (consultare bacheche e sito web Facoltà per verificare la Commissione, il giorno, l'orario e l'aula). La suddetta Commissione procede leggendo la motivazione della Commissione Istruttoria che comprende anche le valutazioni formulate sulla base dei criteri sotto riportati e consegnando un attestato con la votazione conseguita.

## Criteri

### Laurea Triennale

La Commissione può assegnare fino ad un **massimo di 11 punti** così distribuiti:

- **fino a 5 punti alla carriera:** fino a 5 punti alla tesi, distinguendo le tesi normali (alle quali vengono assegnati fino a 3 punti) dalle tesi particolarmente buone alle quali possono essere assegnati, su richiesta del relatore, altri 2 punti;
- **1 punto a discrezione** della commissione;

inoltre, sulla base dei seguenti caratteri e pesi, la Segreteria Studenti calcolerà in automatico:

#### - la velocità del percorso:

- per gli studenti in corso che si laureano nelle sessioni di:
  - luglio e settembre: 3,5 punti;
  - ottobre/novembre e febbraio: 2,5 punti;
  - marzo/aprile: 1 punto;
- per gli studenti fuori corso 0 punti;

#### - il numero di lodi:

- |                 |            |
|-----------------|------------|
| 1 lode:         | 0 punti;   |
| 2 lodi:         | 0,5 punti; |
| 3 - 4 lodi:     | 1 punto;   |
| 5 lodi e oltre: | 1,5 punti. |

## Laurea Quadriennale

La Commissione assegna:

- alla tesi di **relazione**: fino a **3** punti;
- alla tesi di **ricerca**: fino a **7** punti senza particolari formalità, **oltre 7** punti, - sino ad un massimo di **10** punti con parere scritto da parte del correlatore;
- agli studenti che hanno frequentato il corso “Testimoni d’impresa” conseguendo l’attestato:
  - fino a **0,5 punti**;
- agli studenti che hanno frequentato il corso “Laboratorio di metodologie delle scienze sociali” superando la prova di idoneità:
  - fino a **0,5 punti**.

I laureandi triennali e quadriennali si presentano alla cerimonia di proclamazione, cui possono partecipare anche familiari e amici, muniti dell’invito\*, con una toga fornita in uso per l’occasione dalla Facoltà.

*\* Gli inviti vanno ritirati presso la Segreteria di Presidenza preferibilmente qualche giorno prima della data indicata per la cerimonia di proclamazione.*

### ***NORME PER LE TESI DI LAUREA DEI CORSI QUADRIENNALI***

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato in data 27 aprile 1999 la seguente normativa per le **tesi di laurea dei corsi quadriennali**:

“Viene attuata una distinzione tra tesi di relazione e tesi di ricerca;

**la tesi di relazione** consiste generalmente in un elaborato di analisi e commento di documentazione e/o bibliografia di dimensioni contenute, suggerita dal relatore. Il tempo richiesto per una tesi di relazione deve essere limitato (dell’ordine di due o tre mesi). Il lavoro deve avere un livello dignitoso e tale da poterlo qualificare come tesi di laurea;

**le tesi di ricerca** fanno riferimento a ricerche condotte dal candidato e possono articolarsi in maniera diversa a seconda delle discipline, ma devono in ogni caso prevedere un apporto personale di natura metodologica, applicativa o nell’analisi di un caso;

la scelta tra tesi di relazione e tesi di ricerca viene effettuata dallo studente o dalla studentessa al momento della definizione del titolo, in accordo con il relatore;

la specificazione se si tratta di tesi di relazione o di tesi di ricerca viene effettuata al momento del deposito del titolo a cura dell'interessato sul modulo previsto dalla Segreteria; di questo dovrà essere fatta menzione nel modulo che la Segreteria trasmette alla Commissione di laurea;

lo studente e la studentessa che hanno scelto una tesi di relazione possono successivamente cambiare tale scelta ma, in accordo con il relatore, devono depositare un nuovo titolo. I sei mesi di tempo richiesti per potersi laureare decorrono dal deposito del nuovo titolo;

per i punteggi da assegnare alle tesi, ribadendo quanto già in uso nella Facoltà, vengono stabiliti i seguenti limiti:

tesi di relazione: sino a 3 punti;

tesi di ricerca: sino a 7 punti, senza particolari formalità; oltre 7 punti, sino ad un massimo di 10 punti, con giudizio scritto da parte del correlatore, che dovrà porre in evidenza la metodologia seguita, la documentazione utilizzata e soprattutto le caratteristiche di originalità del lavoro, che lo rendono almeno parzialmente degno di pubblicazione.

**Struttura della tesi:** La tesi è normalmente divisa in Parti, e queste a loro volta in Capitoli. I Capitoli possono essere ancora suddivisi in Paragrafi, non necessariamente numerati. Vi saranno inoltre una Introduzione, e un capitolo di Conclusioni. La tesi si apre con l'Indice, e si conclude con l'elenco delle Opere Citate.

**Introduzione e conclusioni:** Nell'introduzione si definisce con esattezza il tema delle tesi, e se ne illustra lo schema, motivando le scelte fatte. Sono poi messe in luce le caratteristiche più importanti del lavoro, insieme con le sue limitazioni.

Nelle conclusioni il candidato potrà riassumere i risultati cui è pervenuto, le riflessioni personali e i passi fondamentali del suo lavoro.

**Indice:** Nella preparazione dell'indice, occorre tenere presente che la sua funzione non è soltanto di consentire il reperimento dei temi trattati, ma anche quello di offrire al lettore una visione sintetica e ordinata del contenuto della tesi, e in particolare del modo in cui la materia è stata organizzata.

Accanto ai titoli dei Capitoli, l'Indice recherà il numero della pagina di inizio. E' consigliabile che l'Indice sia seguito da un Indice dei Grafici e delle Tabelle (se ve ne sono). Grafici e tabelle sono individuati da un titolo e da un numero d'ordine progressivo.

**Bibliografia:** Alla fine della tesi l'elenco delle Opere Citate contiene l'indicazione bibliografica precisa e completa per articoli, libri e altro materiale già citato nel testo o nelle note. Qualora lo ritenga opportuno, il

candidato potrà aggiungere a questo elenco una Bibliografia Essenziale con l'indicazione dei testi - diversi da quelli citati - che egli ritenga fondamentali per la comprensione e lo studio dell'argomento trattato.

### 3.4. IL CALENDARIO DELLE LEZIONI PER L'A.A. 2004/2005

<b>PRIMO SEMESTRE</b>			
Lunedì <b>20.09.2004</b>	>	Sabato <b>23.10.2004</b>	Lezioni del 1° semestre - <b>1° periodo</b> (5 settimane)
Lunedì 25.10.2004	>	Giovedì 28.10.2004	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>25-29 ottobre 2004</i>		<i>Esami di laurea (triennali e quadriennali)</i>	
Venerdì 29.10.2004	>	Venerdì 05.11.2004	Esami di profitto (n. 1 appello)
Lunedì <b>8.11.2004</b>	>	Sabato <b>11.12.2004</b>	Continuazione lezioni del 1° semestre - <b>2° periodo</b> (5 settimane)
Lunedì 13.12.2004	>	Venerdì 17.12.2004	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>13-17 dicembre 2004</i>		<i>Esami di laurea triennali (appello straordinario)</i>	
Lunedì 20.12.2004	>	Venerdì 07.01.2005	Vacanze natalizie (ricevimento sospeso)
Lunedì 10.01.2005	>	Venerdì 18.02.2005	Esami di profitto (n.3 appelli)
<i>14-18 febbraio 2005</i>		<i>Esami di laurea (triennali e quadriennali)</i>	

<b>SECONDO SEMESTRE</b>			
Lunedì <b>21.02.2005</b>	>	Mercoledì <b>23.03.2005</b>	Lezioni 2° semestre - <b>1° periodo</b> (4.5 settimane)
7-11 marzo 2005			<i>Esami di laurea triennali (appello straordinario)</i>
Giovedì 24.03.2005	>	Mercoledì 30.03.2005	Vacanze pasquali ( <i>ricevimento sospeso</i> )
Giovedì 31.03.2005	>	Sabato 02.04.2005	Continuazione lezioni del 2° semestre - <b>1° periodo</b> (0.5 settimane)
Lunedì 03.04.2005	>	Venerdì 08.04.2005	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
3-8 aprile 2005			<i>Esami di laurea (triennali e quadriennali)</i>
Lunedì 11.04.2005	>	Venerdì 15.04.2005	Esami di profitto (n. 1 appello)
Lunedì <b>18.04.2005</b>	>	Sabato <b>20.05.2005</b>	Continuazione lezioni del 2° semestre - <b>2° periodo</b> (5 settimane)
Lunedì 23.05.2005	>	Venerdì 27.05.2005	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
Lunedì 30.05.2005	>	Venerdì 08.07.2005	Esami di profitto ( <i>dal'11 luglio al 2 settembre 2005: ricevimento sospeso</i> )
4-8 luglio 2005			<i>Esami di laurea (triennali e quadriennali)</i>
Lunedì 05.09.2005	>	Venerdì 16.09.2005	Esami di profitto
12-16 settembre 2005			<i>Esami di laurea (triennali e quadriennali)</i>

### SETTIMANE DI SESSIONI DI LAUREA

1^	<i>25-29 ottobre 2004</i>
Appello straordinario lauree triennali	<i>13-17 dicembre 2004</i>
2^	<i>14-18 febbraio 2005</i>
Appello straordinario lauree triennali	<i>7-11 marzo 2005</i>
3^	<i>3-8 aprile 2005</i>
4^	<i>4-8 luglio 2005</i>
5^	<i>12-16 settembre 2005</i>

## **4. L'ORGANICO DELLA FACOLTA'**

**A. – Indirizzo elettronico:**

Il Personale della Facoltà dispone di un indirizzo di posta elettronica solitamente composto nel modo seguente:

*nome.cognome@unipr.it*

**B. - Indirizzo telefonico:**

**4.1 I PROFESSORI ED I RICERCATORI**

---

**Professori Ordinari**



Prof. ANDREI Paolo	0521-032381
Prof. ANGIELLO Luigi	0521-032424
Prof. ARRIGHETTI Alessandro	0521-032404
Prof. BIAGIOLI Mario	0521-032408
Prof. BIANCHINI Marco	0521-032427
Prof.ssa CANALI Carla	0521-032476
Prof. CERIOLI Andrea	0521-032491
Prof. CRISTINI Guido	0521-032243
Prof. DAVERI Francesco	0521-032432
Prof.ssa FELLEGARA Anna Maria	0521-032445
Prof. FORNARI Daniele	0521-032394
Prof. GALASSI Giuseppe	0521-032440
Prof. GANDOLFI Valentino	0521-032438
Prof. GEROLDI Giovanni	0521-032459
Prof. GOZZI Giorgio	0521-032418
Prof. GRAZIANI Giovanni	0521-034559
Prof. GUENZI Alberto	0521-032245
Prof. LUGLI Giampiero	0521-032439
Prof. MANSANI Luigi	0521-032422
Prof.ssa MIANI Franca	0521-032477
Prof. MUNARI Luciano	0521-032435
Prof. NINNI Augusto	0521-032434
Prof.ssa OLIVIERI Annamaria	0521-032387
Prof. PAVARANI Eugenio	0521-032483
Prof.ssa SCHWIZER Paola	0521-032021
Prof. SERAVALLI Gilberto	0521-032430
Prof. SOMAINI Eugenio	0521-032382
Prof. TAGLIAVINI Giulio	0521-032437

Prof.ssa URGELETTI Giulia	0521-032419
Prof. VERGA Giovanni	0521-032409
Prof. WOLLEB Guglielmo	0521-032410
Prof. ZANGRANDI Antonello	0521-032442
Prof. ZANI Sergio	0521-032458

**Professori Associati**



Prof. ARFINI Filippo	0521-032496
Prof. AZZALI Stefano	0521-032492
Prof.ssa BAGLIONI Mirella	0521-032494
Prof. CACCIAMANI Claudio	0521-032506
Prof. DACCO' Giuseppe	0521-032406
Prof. DI NELLA Luca	0521-032475
Prof. ELEFANTI Marco	0521-032389
Prof. GANDOLFI Gino	0521-032398
Prof.ssa MILIOLI Maria Adele	0521-032465
Prof.ssa MODESTI Paola	0521-032388
Prof. MOSCONI Franco	0521-032525
Prof. MONFERRA' Stefano	0521-032396
Prof. PALLOTTINI Michele	0521-032460
Prof. PODESTA' Gianluca	0521-032429
Prof. POLI Stefano	0521-032425
Prof. RAVAZZONI Roberto	0521-032406
Prof. RIANI Marco	0521-032478
Prof. SABBADIN Edoardo	0521-032268
Prof. SCHIANCHI Augusto	0521-032472
Prof. SFORZI Fabio	0521-032354
Prof.ssa TANZI Anna	0521-032443
Prof. ZUPPIROLI Marco	0521-032468

**Ricercatori, Assistenti Ordinari e Supplenti**



Dott.ssa AZZIMONDI Paola	0521-032481
Dott.ssa BALLUCHI Federica	0521-032470
Dott.ssa BANDINI Federica	0521-032442
Dott. BARGELLI Claudio	0521-032485
Dott. BERETTA Stefano	0521-032450

Dott. CARCANO Marco	0521-032471
Dott.ssa CARDINALI Maria Grazia	0521-032479
Dott. CILLONI Andrea	0521-032470
Dott. CONSIGLIERI Claudio	0521-032392
Dott. CURATOLO Salvatore	0521-032403
Dott.ssa DACCO' Marina	0521-032461
Prof. DIECI Roberto	0521-032388
Dott.ssa DODI Deanna	
Dott. EPIFANI Paolo	0521-032269
Dott. FABBRI Paolo	0521-032428
Dott.ssa FRANCHI Maura	0521-032523
Prof. GIACOMINI Corrado	0521-032415
Dott. GIOVATI Antonio	0521-032488
Dott. GRANDI Alberto	0521-032244
Dott. GROSSI Luigi	0521-032490
Dott. LATUSI Sabrina	0521-032461
Dott. LUCERI Beatrice	0521-032204
Dott. MAGAGNOLI Stefano	0521-032009
Dott.ssa MANCINI Cecilia	0521-032383
Dott. MENEGATTI Mario	0521-032403
Dott. MORETTO Enrico	0521-032464
Dott.ssa MORLINI Isabella	0521-032490
Dott. PELLEGRINI Davide	0521-032011
Dott.ssa PUGLISI Maria Angela	0521-032482
Dott. REGALLI Massimo	0521-032507
Dott. SALATI Rossana	
Dott. SALINARI Raffaele	0521-032265
Dott. SANDRINI Fabio	0521-032441
Dott.ssa SANFELICI Simona	0521-032386
Prof.ssa SCAFFARDI Lucia	0521-032475/4542
Dott. SCARPATI Marco	0521-032265
Dott.ssa VENTURIN Marie Christine	0521-032449
Dott.ssa ZILIANI Cristina	0521-032012
Dott. ZILIOTTI Marco	0521-032431

## 4.2 IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO

Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario 

Dott.ssa AFFATICATI Silvia	0521-032390
Sig. AMADASI Arnaldo	0521-032378
Sig.a ANEDDA Maria Elisabetta	0521-032510
Sig. BANDINI Enni	0521-032412
Sig.a BERTUZZI Fiorella	0521-032214
Sig.a BONASSERA Vanda	0521-032516
Sig.a BOTTAZZI Federica	0521-032455
Sig. CALORI Giovanni	0521-032517
Dott. CAMPANINI Giulio	0521-032413
Sig. CAMPOLONGO Pietro	0521-032528
Sig.a COBIANCHI Maria Domenica	0521-032417
Sig.a DE VUONO Teresa	0521-032423
Sig. DONATI Stefano	0521-032271
Sig.a FERRARI Simona	0521-032377
Sig.a GHERRI Milena	0521-032453
Sig. GRUZZI Romano	0521-032412
Sig. GUIDA Stefano	0521-032284
Sig.a INCERTI VALLI Tiziana	0521-032281
Sig.a LARINI Roberta	0521-032466
Dott. LASAGNI Andrea	0521-032391
Sig. MAESTRI Pier Luigi	0521-032421
Sig. MAGRI Pierluigi	0521-285186
Sig.a MANCINI Rita	0521-032221
Dott.ssa MARAZZI Maria Antonietta	0521-032456
Dott.ssa MEROSI Cristina	0521-032530
Sig.a MONTANARI Stefania	0521-032377
Sig.a NOTARI Luisella	0521-032433
Sig.a OPPIMITTI Giovanna	0521-032411
Sig.a PELOSI Giovanna	0521-032209
Sig.a PEROTTI Donatella	0521-032447
Sig. REATO Massimo	0521-285186
Sig.a REBECCHI Raffaella	0521-032270
Sig.a ROSSELLI Bruna	0521-032436

Sig. TAMBURINI Andrea	0521-032405
Sig. TOBIO Alberto	0521-032230
Sig.a TROIANO Giuseppina	0521-032455
Sig.a UGOLOTTI Cinzia	0521-032414
Sig.a VANINI Marta	0521-032467
Sig.a VIOLI Barbara	0521-032455
Dott. ZAMMARCHI Giuseppe	0521-032376

### **4.3 I COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI**

---

Collaboratori ed esperti linguistici



Dott.ssa CLEGG Katharine Lois	0521-032451
Dott.ssa DEL MAESTRO Rosalba	0521-032493
Dott.ssa FREDERICK Irene	0521-032451
Dott.ssa McCARTHY Nicoletta Anne	0521-032451
Dott.ssa SPOCCI Lucia	0521-032448
Dott.ssa WINKLER Fabienne	0521-032493

## **5. I PROGRAMMI DEI CORSI**

---



## **ANALISI DEI DATI ECONOMICI**

(30 ore)

(Prof. Luigi Grossi)

### **Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per la comparazione degli aggregati economici nel tempo e per l'analisi dei fondamentali dei paesi che hanno manifestato dissesto economico.

Di conseguenza, verranno esaminati e discussi anche strumenti di analisi quantitativi quali gli indici dei prezzi, in particolare dei prezzi al consumo, visti come deflatori e come strumenti di misura dell'inflazione e le parità di potere d'acquisto, per l'attuazione dei confronti internazionali, con l'uso critico dei dati prodotti in questo contesto dall'ISTAT, dall'EUROSTAT, dall'ONU, dall'OCSE, nel quadro dell'*International Comparison Programme (ICP)*.

Con riguardo ai paesi in via di sviluppo si punterà l'attenzione sulla evidenza statistica della insolvenza. Una particolare attenzione sarà rivolta all'analisi dei fondamentali dei paesi che hanno manifestato un dissesto economico.

### **Programma**

Il programma si articolerà nei seguenti punti:

La comparazione degli aggregati economici nel tempo. Il problema della deflazione.

La comparazione degli aggregati economici nello spazio. Parità economiche e tassi di cambio.

Evidenza statistica della insolvenza paese nei PVS.

Metodi di analisi dei fondamentali dei paesi che hanno manifestato un dissesto economico.

### **Testi d'esame**

Per i punti 1) e 2):

Predetti A. (2002), *I numeri indici. Teoria e pratica*, Decima edizione, Giuffrè Editore, Milano. Pag. 175-259.

Per i punti 3) e 4):

Materiale didattico distribuito durante il corso.

### **Testi consigliati**

Delfino L. (2004), *Due sguardi una missione : nuovi metodi di pianificazione delle opere sociali nei paesi del Sud del mondo*, EMI, Bologna.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

## **ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING**

(30 ore)

(Prof. Sergio Zani)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare i metodi statistici per il trattamento delle informazioni d'interesse aziendale, considerando contemporaneamente più variabili, ed in particolare quelle di tipo quantitativo. I dati possono essere di fonte interna all'azienda, come ad esempio quelli riguardanti la clientela, oppure possono essere ottenuti mediante indagini campionarie (ricerche di mercato). L'obiettivo dell'analisi dei dati multidimensionali è quello di fornire un supporto conoscitivo razionale per le decisioni.

Si consiglia agli studenti di seguire il corso di Analisi dei dati per il marketing solo dopo aver sostenuto gli esami di Statistica – Analisi dei dati e Statistica – Campionamento e inferenza, il cui programma è propedeutico a quello del presente insegnamento.

Il corso è obbligatorio per gli studenti della laurea triennale in Marketing e può essere scelto come insegnamento libero per gli studenti del CLEA e del CLEF, inserendolo nel piano degli studi.

### **Programma**

L'analisi dei dati in azienda: il *data warehouse* ed il *data mining* come supporto alle decisioni.

Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: la matrice dei dati, le relazioni tra le variabili, il trattamento dei dati mancanti.

Introduzione all'uso del *package* SPSS per le analisi statistiche.

Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche di più variabili. Individuazione dei valori anomali. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.

Il problema della riduzione delle dimensioni con riferimento alle variabili: l'analisi delle componenti principali. Applicazioni a problemi di marketing con l'impiego di SPSS: il posizionamento d'un prodotto, gli indicatori sintetici della *customer satisfaction*, gli stili di vita.

I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza tra individui o oggetti, formazione di gruppi omogenei con metodi gerarchici di *cluster analysis*. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS: i segmenti del mercato automobilistico, la classificazione della clientela di un Istituto di credito.

**Modalità didattiche**

Lezioni in aula svolte anche con l'ausilio del personal computer per l'illustrazione del *software* statistico ed in particolare di SPSS.

Materiali didattici integrativi (alcuni lucidi delle lezioni, applicazioni con l'impiego di SPSS, temi d'esame, ecc.) sono reperibili nel sito WEB del docente: (<http://economia.unipr.it/DOCENTI/home.asp?id=86>).

**Testi d'esame**

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, vol. II, Osservazioni multidimensionali, Giuffrè Editore, Milano, 2000, pp. 1-153; 183-238.

Letture aggiuntive per eventuali approfondimenti:

D.J. BARTOLOMEW et al., *The Analysis and Interpretation of Multivariate Data for the Social Scientists*, Chapman and Hall, London, 2002.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta ed eventuale colloquio orale. Gli studenti che lo desiderano potranno svolgere una breve ricerca, con relazione scritta, che concorrerà alla determinazione del voto finale.

## **ANALISI DEL COMPORTAMENTO DEL CONSUMATORE**

(30 ore)

(Prof. Maria Grazia Cardinali)

### **Obiettivi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti analitici e concettuali utili ad analizzare e comprendere il comportamento del consumatore. In particolare, si focalizzerà l'attenzione sugli aspetti che qualificano il comportamento dei consumatori sia con riferimento alla dimensione dell'acquisto che del consumo. Si analizzeranno, inoltre, i principali cambiamenti che stanno qualificando i processi di evoluzione della domanda definendo le variabili che influenzano le decisioni di acquisto e di consumo dei beni e dei servizi ed il loro l'impatto sulle politiche di marketing delle imprese.

### **Programma**

I modelli teorici e concettuali di riferimento nell'interpretazione dei modelli di acquisto e di consumo.

Le variabili che definiscono i comportamenti del consumatore.

L'analisi dell'evoluzione dei consumi.

Il ruolo della marca nei processi di consumo.

I cambiamenti dei comportamenti di acquisto dei consumatori.

I nuovi valori di acquisto e di consumo.

L'impatto dei cambiamenti della domanda sulle politiche di marketing delle imprese.

### **Modalità didattiche**

Il corso sarà svolto integrando le lezioni del docente con discussioni di casi e testimonianze aziendali.

### **Testi d'esame**

I testi d'esame saranno indicati dal docente durante le lezioni.

### **Modalità d'accertamento**

E' prevista la verifica scritta.

## **ANALISI DI BILANCIO**

(30 ore)

(Prof. Fabio Sandrini)

### **Obiettivi**

Il corso, è dedicato a temi di approfondimento delle tecniche di analisi dei bilanci sia negli aspetti statici che dinamici.

La parte iniziale del corso brevemente riprende le metodologie di indagine per indici e per flussi.

Successivamente vengono esaminati le caratteristiche peculiari dei citati strumenti di indagine con riferimento al loro impiego per l'analisi dei bilanci di tipologie di imprese appartenenti a diversi settori, allo scopo di mettere in evidenza le uniformità e/o le diversità rispetto alle proposizioni generali esposte.

### **Programma**

- Le strutture formali di bilancio;
- I quozienti per l'analisi di bilancio;
- La dinamica finanziaria ed i flussi finanziari;
- Analisi di bilancio di imprese manifatturiere;
- Analisi di bilancio di imprese di servizi (bancari ed assicurativi);
- Analisi di bilancio di imprese commerciali e della grande distribuzione;
- Analisi di bilancio delle imprese con produzione su commessa;
- Analisi di bilancio di imprese in crisi.

### **Testi d'esame**

- U. SOSTERO - P. FERRARESE *"Analisi di bilancio"* Giuffrè Editore - 2000
- Materiale didattico a cura del docente

### **Lecture consigliate**

U. SOSTERO - F. BUTTIGNON: *"Il modello economico finanziario"* Giuffrè Editore - 2001

C. TEODORI: *"Analisi di bilancio"* G. Giappichelli Editore - Torino 2000

C. TEODORI: *"La costruzione e l'interpretazione del rendiconto finanziario"* G. Giappichelli Editore - Torino 2000

FERRERO-DEZZANI-PISONI-PUDDU: *"Le analisi di bilancio"* Giuffrè Editore III edizione.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta e/o orale.

## **ANALISI STRATEGICA DEI COSTI E CONTABILITA' INDUSTRIALE**

(30 ore)

(Prof.ssa Federica Balluchi)

### **Obiettivi**

Il corso affronta i temi di base relativi alla struttura ed al funzionamento dei sistemi di contabilità direzionale. In particolare sono trattati i problemi di rilevazione, classificazione, aggregazione ed analisi dei costi e del loro andamento con riferimento alle differenti problematiche gestionali.

### **Programma**

La contabilità generale e la contabilità analitica: caratteristiche e finalità.

Il concetto di costo e le sue possibili applicazioni.

Approfondimento dei concetti fondamentali: classificazione, variabilità e imputazione dei costi.

Le configurazioni di costo.

I sistemi di calcolo del costo di prodotto: la contabilità per centri di costo.

I sistemi contabili di rilevazione dei costi: dal *direct costing* al *full costing*.

Calcolo dei costi a partire dalle "attività" aziendale: l'*activity based costing* (ABC).

### **Testi d'esame**

CINQUINI L., *Strumenti per l'analisi dei costi – Fondamentali di Cost Accounting*, Vol. 1, Torino, Giappichelli, 2003.

Materiale didattico a cura del docente.

### **Lecture consigliate**

FACCHINETTI I., *Contabilità analitica, calcolo dei costi e decisioni aziendali: metodologie, soluzioni operative e casi*, Milano, Il Sole 24 ore, 1997.

SELLERI L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica: determinazioni quantitative e controllo di gestione*, 2a edizione aggiornata, Milano, Etas, 1999.

HORNGREN C. T., *Contabilità per la direzione*, Torino, Isedi, 1998.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta con eventuale integrazione orale.

## **CICLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

(30 ore)

(Prof. Raffaele Salinari)

### **Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti all'uso degli schemi logici adottati dagli enti internazionali, Organizzazioni non governative, Ministeri degli Esteri, Nazioni Unite, Commissione Europea, per concepire e scrivere un progetto di sviluppo. Il corso sul Ciclo del progetto e sul logical framework si pone inoltre l'obiettivo di fornire allo studente una visione d'insieme sui vari schemi di presentazione progetti, richiesti come precondizioni per ogni attività nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo.

### **Programma**

Il corso si basa sulla illustrazione dettagliata del cosiddetto "logical framework" che comprende le varie fasi progettuali: lo studio di fattibilità con la conseguente individuazione degli obiettivi generali e specifici, la loro concatenazione secondo una matrice logica, l'individuazione dei criteri di valutazione, gli strumenti per la valutazione in itinere e quella ex post, la procedura per l'eventuale riprogrammazione dell'intervento.

Il programma illustra nel dettaglio anche la metodologia di lavoro "a matrice logica", che consente di costruire un intervento progettuale coerente ed in grado di essere valutato sia dai beneficiari che dagli enti finanziatori. Inoltre, il corso affronterà la materia attraverso l'approccio critico e ragionato al manuale del Ciclo del progetto, come universalmente adottato in sede internazionale, con particolare riguardo allo schema adottato dalla Commissione Europea, oggi il donatore più importante per quanto concerne l'aiuto multilaterale e le Organizzazioni non governative.

### **Testi d'esame**

Project Cycle Management Training Courses Handbook.

Libro on line sul sito della Commissione Europea:  
[www.europa.eu.it/comm/europeaid/evaluation/methods/PCM\\_Manual\\_En-march2001.p](http://www.europa.eu.it/comm/europeaid/evaluation/methods/PCM_Manual_En-march2001.p)

### **Modalità d'accertamento**

Verranno indicate dal docente.

## **COMMERCIO INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

(30 ore)

(Prof. Marco Zuppiroli)

### **Obiettivi**

Il mercato internazionale dei prodotti agroalimentari è fortemente condizionato dalle politiche economiche settoriali sviluppate dai singoli Paesi e da quelle frutto di accordi internazionali. Particolare attenzione è dedicata agli scambi delle materie prime agricole che sono caratterizzati dalla presenza sia di mercati fisici (borse merci) sia di mercati a termine. Il corso si propone di consentire allo studente di conoscere il funzionamento di questi mercati e gli aspetti operativi dei principali tipi di contratto. Particolare attenzione viene rivolta agli strumenti di copertura del rischio utilizzati o utilizzabili dagli operatori delle filiere agroalimentari.

### **Programma**

- 1. Il commercio agroalimentare italiano*
- 2. La contrattazione dei prodotti agroalimentari nelle Borse Merci italiane*  
La contrattazione “a pronti” e “a consegna differita”  
Gli operatori economici delle Borse Merci  
I contratti “tipo”  
I servizi offerti dalle Borse Merci agli operatori associati
- 3. L'intervento pubblico di regolazione dei mercati delle materie prime*
- 4. Lo scambio dei contratti sulle commodity nei Futures Exchanges internazionali*  
Standardizzazione e specifiche dei contratti scambiati nei mercati a termine  
Ruolo dei broker  
Le funzioni della Clearing House  
I rischi impliciti nelle transazioni del commercio internazionale: speculazione e copertura  
Strategie operative di gestione del rischio
- 5. Elementi di “analisi tecnica” applicata ai mercati futures per le commodity agricole*

### **Modalità didattiche**

Il corso prevede lezioni frontali integrabili con esercitazioni e con testimonianze di operatori del settore e di esperti.

### **Testi d'esame**

- *Materiale didattico per il corso di Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari* – Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.
- *Introduzione all'analisi tecnica dei mercati agroalimentari*, Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.

Sono disponibili presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy, 6 – Parma).

Una versione definitiva e più dettagliata del programma d'esame sarà disponibile, sul sito web del docente, al termine delle lezioni.

### **Letture aggiuntive consigliate**

AA.VV. (a cura di A. Mariani, E. Viganò): *Il sistema agroalimentare dell'Unione Europea*, Roma, 2002, Carocci Editore.

R. Fanfani: *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Roma, 1996, NIS, 2° edizione.

### **Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con una prova scritta articolata in domande aperte. Durante il corso vengono tenute delle esercitazioni e/o dei seminari di approfondimento, che possono prevedere la redazione di elaborati da parte degli studenti, di cui si tiene conto ai fini della prova finale.

## **CONTABILITÀ E BILANCIO 2**

(30 ore)

(Prof. Stefano Azzali - A-K)

(Prof.ssa Anna Tanzi - L-Z)

### **Obiettivi**

Il corso, rivolto allo studente del secondo anno che ha già frequentato gli insegnamenti di Economia e Amministrazione Aziendale e il corso di Contabilità e bilancio I, si propone di approfondire i bilanci d'impresa (d'esercizio e consolidati), con particolare riferimento agli schemi di bilancio e alle valutazioni necessarie per adattare il sistema dei valori al principio della competenza economica.

### **Programma**

La struttura e il contenuto del bilancio di esercizio  
La composizione del bilancio di esercizio  
Lo stato patrimoniale  
Il conto economico  
La nota integrativa  
Il rendiconto finanziario  
La relazione sulla gestione  
Il bilancio in forma abbreviata  
Le valutazioni di bilancio  
I principi generali  
Valutazione delle immobilizzazioni  
Valutazione dell'attivo circolante  
I fondi per rischi ed oneri  
Bilancio di gruppo e bilancio consolidato  
Le fonti giuridiche e professionali  
Le imprese tenute alla redazione del bilancio consolidato  
La fase preliminare  
La fase tecnica  
Peculiarità degli schemi di bilancio consolidato  
Bilancio di gruppo e teorie di consolidamento

### **Testi d'esame**

P. ANDREI, S. AZZALI, A.M. FELLEGGARA, *Il bilancio di esercizio d'impresa*, Giuffrè, Milano, Seconda Edizione, 2003.

F. BALLUCHI (a cura di), *Il bilancio di esercizio, casi ed esercitazioni*, Giappichelli, Torino, 2003.

**Lecture consigliate**

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *I principi contabili*, Giuffrè, Milano.

A. BISASCHI, *Informativa di bilancio. Evoluzione e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **CORPORATE BANKING**

(30 ore)

(Prof. Stefano Monferrà)

### **Obiettivi**

Il corso intende introdurre lo studente all'analisi di operazioni finanziarie complesse cioè delle operazioni di finanziamento che per l'elevata specificità e per la particolare natura dei fabbisogni soddisfatti presentano un impiego particolare nel corso della vita di un'impresa. Lo studio delle operazioni di finanza strutturata consente allo studente di arricchire e completare il quadro delle opzioni a disposizione delle aziende nel processo di scelta che caratterizza l'attività di copertura del proprio fabbisogno finanziario.

### **Programma**

Dopo un'introduzione all'analisi dei fabbisogni finanziari dell'impresa ed una valutazione del rapporto che caratterizza la relazione banca-impresa nel nostro paese, il corso si sofferma, in primo luogo, ad analizzare la "struttura della catena finanziaria" che caratterizza i sistemi finanziari anglosassoni rispetto a quelli europei e a quello italiano, in particolare, ponendo in evidenza le differenze fondamentali e il significativo ritardo che quest'ultimo ancora risenta rispetto agli altri paesi. In questo ambito si analizzano le origini del corporate banking e la tipologia di operazioni e di servizi che questo offre.

Posizionando le diverse tipologie di operazioni finanziarie in funzione delle loro caratteristiche e della natura dei fabbisogni che intendono soddisfare, il corso analizza, nella seconda parte, le caratteristiche e la struttura delle operazioni distinguendo tra quelle ad elevato contenuto di debito, quali il mezzanine finance e il leverage buy out, e quelle fondate sul capitale di rischio quali il private equity e l'attività di venture capital (incubatori, fondi chiusi, quotazione in borsa).

L'attività didattica viene completata da una serie di esercitazioni, svolte in aula dal docente con il contributo attivo degli studenti, che hanno l'obiettivo di avvicinare alla realtà pratica la trattazione dei temi oggetto del corso.

**Modalità didattiche**

Il corso prevede lezioni accademiche integrate da testimonianze di operatori del settore e di esperti. Durante il corso verranno presentati e discussi alcuni casi aziendali.

**Testi d'esame**

Il testo d'esame consigliato è Corporate e Investment Banking a cura di G. Forestieri, EGEA, 2003.

Ulteriori letture di approfondimento verranno indicate dal docente nel corso delle lezioni

**Modalità di accertamento**

Prova orale.

## **CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE**

(30 ore)

(Prof. Michele Pallottini)

### **Obiettivi**

Le finalità del corso consistono in: 1) discutere aspetti, problemi, realtà concreta della globalizzazione nell'insieme economico, politico, culturale che articola la struttura del late capitalism, caratterizzandone il macrosistema; 2) esaminare stati odierni di cose, sviluppo trascorso di circostanze e ideologie connesse al riordino mondiale perseguito dagli USA già durante i decenni della 'guerra fredda', in rapporto con istituzioni, forme di pensiero, circoli di potere, interessi di linea strategica; 3) rendere il pubblico studentesco capace di orientarsi con realismo equilibrato nel panorama di oggi, offrendo chiavi di lettura critica.

### **Programma**

Metodologia di pensiero complesso;  
Gli USA e i chiaroscuri della globalizzazione;  
riflessioni sulla Chiesa cattolica;  
la 'guerra santa'.

### **Testi d'esame**

Il docente renderà accessibile al pubblico studentesco la dispensa del corso. In più, un libro fra quelli che verranno indicati durante le lezioni.

### **Modalità didattiche**

Fare cultura, lontano da luoghi comuni, è un obbligo mentale del docente. Ma ha bisogno anche di inter-azione e dibattito, senza riscaldamenti polemici né vane parole. Il corso intende dimostrare che l'intelligenza critica è equilibrio di analisi aperta. Tanto meglio se sviluppa originalità.

### **Modalità d'accertamento**

L'accertamento della preparazione avrà luogo in forma orale. Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere, di aver pensato sul testo del corso e sul libro che sceglieranno fra quelli segnalati dal docente.

## **DIRECT, DATABASE E INTERNET MARKETING**

(30 ore)

(Prof. Cristina Ziliani)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze riguardanti il marketing diretto e interattivo nelle forme che ha assunto nel tempo, di pari passo con l'evoluzione tecnologica. Direct marketing, Database marketing, one-to-one marketing e Internet marketing sono i tanti volti di una sola logica e modalità di collegamento dell'impresa al mercato che si distingue per l'importanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), sia come strumenti di contatto sia per la raccolta dei dati sulla clientela, l'impiego di canali brevi, la mancanza o la ridotta importanza delle infrastrutture fisiche di vendita (no store), la rilevanza della dimensione relazionale con la clientela, la pari dignità assegnata all'acquisizione e alla conservazione della clientela nel tempo, la centralità delle tecniche statistiche di analisi e previsione dei comportamenti della clientela, la misurazione puntuale dei costi/ricavi di cliente e delle azioni di marketing. Per tali ragioni, che costituiscono altrettanti temi sviluppati nel programma che segue, il corso adotta un approccio integrato alle nuove forme di marketing, ed affianca alla modalità della lezione frontale la discussione in aula di casi aziendali.

### **Programma**

Parte Prima: Un approccio integrato a direct, database e Internet marketing  
Storia ed evoluzione del marketing: dal marketing di massa al marketing relazionale e one-to-one  
La "Rivoluzione dell'informazione"  
Il marketing interattivo  
Parte Seconda: Direct Marketing e Database Marketing  
Il database di marketing  
Il piano di marketing interattivo e le leve operative  
I nuovi media  
Parte Terza: Internet marketing  
Origini e sviluppo di Internet  
Concetti e strumenti di Internet: E-mail, Web, Newsgroups, Chat, nuove applicazioni  
Impatto di Internet sull'impresa e sul settore  
Web marketing e E-mail marketing

**Testi d'esame**

Il materiale bibliografico per i frequentanti verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

Per i non frequentanti il programma d'esame consiste ne:

- il testo E-marketing, di C. Ziliani, McGraw-Hill, 2001, per intero,

più una a scelta tra le seguenti letture:

- W. Reinartz e V. Kumar, The Mismanagement of Customer Loyalty, Harvard Business Review, July 2002.

- G. Dowling, Customer Relationship Management: in B2C markets, often less is more, California Management Review, vol 44, n 3, spring 2002.

- L. O'Malley e C. Tynan, Relationship marketing in consumer markets. Rethoric or reality?, European Journal of Marketing, vol. 34, n. 7, 2000.

Le letture sono scaricabili come files PDF dai motori di ricerca bibliografici della Biblioteca.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **DIRITTO COMMERCIALE**

(60 ore)

(Prof. Luigi Mansani - A-K)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare le regole che governano il funzionamento dell'impresa individuale e collettiva, alla luce della recente riforma delle società di capitali e cooperative, con particolare attenzione alle ragioni che stanno alla base delle scelte operate dal legislatore e verificando in che misura esse diano luogo ad un contemperamento efficiente degli interessi coinvolti. Ove necessario, sarà dato conto degli orientamenti seguiti dalla giurisprudenza nell'interpretazione delle norme più controverse e delle soluzioni accolte in altri ordinamenti. Su alcune delle questioni maggiormente dibattute sarà fatto riferimento a casi pratici.

### **Programma**

L'imprenditore

L'azienda

I segni distintivi, le opere dell'ingegno e le invenzioni

La disciplina della concorrenza

L'associazione in partecipazione

I consorzi, il G.E.I.E. e le associazioni temporanee di imprese

Le società in generale

Le società di persone

Le società di capitali

Le società cooperative e le mutue assicuratrici

Trasformazione, fusione e scissione

### **Modalità didattiche**

Lezioni frontali sui principali argomenti del programma. Verranno utilizzati supporti audiovisivi volti a focalizzare l'attenzione sulle norme e le questioni più rilevanti. Saranno trattati, eventualmente anche in forma seminariale, i più significativi elementi delle riforme introdotte o in discussione.

### **Testi d'esame**

CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale* (solo le pp. 1-165), UTET, Torino, ultima edizione

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il nuovo diritto delle società*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Materiali didattici sono scaricabili dalla sezione ad essi dedicata delle pagine docenti del prof. Mansani e del prof. Poli.

## **DIRITTO COMMERCIALE**

(60 ore)

(Prof. Stefano Poli - L-Z)

### **Obiettivi**

Il corso di diritto commerciale si propone di illustrare agli studenti le nozioni e la disciplina dell'impresa individuale e collettiva. Il corso verrà dedicato prevalentemente all'esame del diritto positivo indicando ed analizzando, oltre al contenuto, anche il fondamento razionale dei diversi istituti. Durante le lezioni verranno esposte ed esaminate le novità legislative ed i più recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali nelle materie oggetto del Corso. Particolare attenzione verrà dedicata alla recente riforma della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative. Al fine di consentire la comprensione delle tematiche di diritto commerciale nel contesto economico e sociale, verranno esposti e trattati alcuni casi pratici, tratti dai quotidiani economici, oltre che dalle riviste e dai repertori giuridici.

### **Programma**

Diritto dell'impresa: l'imprenditore, le categorie di imprenditori, l'acquisto della qualità di imprenditore, lo statuto dell'impresa commerciale, l'azienda, i segni distintivi, opere dell'ingegno ed invenzioni industriali, la disciplina della concorrenza, i consorzi fra imprenditori, il g.e.i.e., le associazioni temporanee di imprese.

Diritto delle società: le società in generale, la società semplice e la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice, la società per azioni: le azioni, le partecipazioni rilevanti, i gruppi di società, gli organi sociali, i controlli esterni, i libri sociali ed il bilancio, le modificazioni dell'atto costitutivo, le obbligazioni, lo scioglimento della s.p.a., la società a responsabilità limitata, la società in accomandita per azioni, le società cooperative e le mutue assicuratrici, le operazioni straordinarie: trasformazione, fusione e scissione.

### **Testi d'esame consigliati**

Diritto dell'impresa:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale voll. I, ultima edizione, UTET, Torino (intero volume)

oppure

F. GALGANO, Diritto commerciale, L'imprenditore, ultima edizione, Zanichelli, Bologna (intero volume)

Diritto delle società

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, voll. II, ed. 2004 (o successiva), UTET, Torino (intero volume)

oppure

F. GALGANO, Diritto commerciale, Le società, ultima edizione, Zanichelli, Bologna (intero volume)

oppure

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, Il nuovo diritto delle società, Il Mulino, Bologna, 2004 (intero volume)

Per coloro che sono interessati ad approfondire le ragioni della recente riforma delle società di capitali si consiglia, quale libro di lettura il seguente testo aggiuntivo:

ANGELICI, La riforma delle società di capitali. Lezioni di diritto commerciale, Cedam, Padova, 2003.

Materiali didattici relativi ai supporti utilizzati per le lezioni (lucidi, slides e relazioni) sono scaricabili dalla sezione ad essi dedicata delle pagine docenti del prof. Mansani e del prof. Poli. Si consiglia vivamente di condurre lo studio mediante una consultazione continua delle norme codicistiche e speciali attinenti alla materia.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

(60 ore)

(Prof. Luigi Angiello)

### **Obiettivi**

Il corso di diritto del lavoro avrà come oggetto fondamentalmente lo studio del rapporto di lavoro subordinato.

La materia sarà affrontata sotto un duplice aspetto: dal punto di vista sindacale, attraverso l'esame dell'autonomia collettiva e delle forme di attività sindacale e sotto il profilo del rapporto individuale di lavoro, attraverso lo studio della nascita, dello svolgimento e dell'estinzione del contratto di lavoro.

Sarà dato particolare rilievo al lavoro nell'impresa.

Tale scelta è dettata, oltre che da ragioni di evidente opportunità, essendo il lavoro nell'impresa il fenomeno più rilevante, anche da un'esigenza di collegamento della materia trattata con gli altri insegnamenti giuridici che, direttamente o indirettamente, hanno ad oggetto lo studio dell'impresa.

Una parte del corso sarà dedicata ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, che, negli ultimi anni, si sono avvicinati molto sensibilmente al modello privatistico, (c.d. "privatizzazione" del pubblico impiego).

### **Programma**

Il corso si articolerà in quattro parti:

La prima sarà dedicata allo studio delle fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale, all'esame dei principi costituzionali in materia di lavoro.

La seconda sarà dedicata al diritto sindacale con particolare riguardo allo studio della libertà ed all'attività sindacale, al diritto di sciopero ed alla contrattazione collettiva.

La terza parte del corso sarà dedicata al rapporto individuale di lavoro: il collocamento ordinario e obbligatorio, il contratto individuale di lavoro, gli obblighi del lavoratore, gli obblighi del datore di lavoro (con particolare riguardo alla retribuzione), i licenziamenti individuali e collettivi, il trasferimento d'azienda, i diritti del lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nella quarta parte sarà trattato il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla dirigenza pubblica.

### **Testi d'esame**

Per il diritto del lavoro sono consigliati i seguenti testi:

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, editio minor, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Oppure

ENRICO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2002.

Oppure

BIAGI, *Istituzioni di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2001.

Alternativamente, per maggiori approfondimenti, la preparazione dell'esame potrà essere effettuata sui seguenti testi. Quanto al diritto del lavoro:

NICOLINI, *Manuale di diritto del lavoro*, Cedam, Padova, ultima edizione.

Oppure

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Oppure

CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, *Diritto del lavoro*, UTET, Torino, ultima edizione.

Oppure

PERSIANI, PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, CEDAM, Padova, 2001.

Quanto al diritto sindacale:

GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Oppure

PERSIANI, *Diritto sindacale*, CEDAM, Padova, ultima edizione.

### **Modalità didattiche**

Oltre alle lezioni saranno svolte seminari di approfondimento su temi specifici con particolare attenzione all'elaborazione giurisprudenziale.

### **Modalità di accertamento**

L'esame sarà svolto in forma orale sulla materia svolta nel corso.

Si consiglia, inoltre, lo studio di una delle seguenti monografie

ANGIELLO, *La valutazione dei dirigenti pubblici – Profili giuridici*, Giuffrè, Milano, 2001(escluso 4° capitolo)

ovvero

ANGIELLO, *La retribuzione, Il Codice Civile – Commentario*, diretto da F. Busnelli, fondato da P. Schlesinger, Giuffrè, Milano, 2003, seconda edizione.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA COMPARATO**

(30 ore)

(Prof. Marco Scarpati)

### **Obiettivi**

Il corso vuole offrire agli studenti uno stimolo per la analisi dell'istituto della famiglia e dei suoi componenti nel diritto internazionale e in alcuni degli ordinamenti statuali.

### **Programma**

Evoluzione storica del concetto di famiglia

La famiglia

Il Minore

Il ruolo genitoriale

Le unioni di fatto

La filiazione

Il bambino come soggetto di diritti

Adozione e affidamento

### **Testi d'esame**

Verranno indicati dal docente.

### **Modalità di accertamento**

Si prevede la predisposizione, a cura dello studente, di un breve testo scritto su un tema concordato con il docente. Seguirà, in sede di esame, la discussione orale dello stesso nella quale verranno accertate anche le conoscenze del programma generale.

## **ECONOMIA AGROALIMENTARE**

### **(LE IMPRESE)**

(30 ore)

(Prof. Corrado Giacomini)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire gli strumenti per interpretare e misurare le relazioni tra le imprese attive nelle diverse filiere del sistema agroalimentare e i comportamenti gestionali di alcuni tipi d'impresa che lo caratterizzano. Cooperative e associazioni di produttori sono attori fondamentali delle filiere del sistema agroalimentare svolgendo un ruolo sia d'impresa che parapubblico in attuazione di precise politiche nazionali e comunitarie. Le scelte d'impresa devono coniugarsi, quindi, con il ruolo che la politica agroalimentare nazionale e comunitaria assegna a queste forme associative.

### **Programma**

#### *1. Il mercato e l'impresa agricola*

- 1.1 Il mercato dei prodotti agricoli.
- 1.2 I margini di distribuzione e la domanda derivata.
- 1.3 Il controllo pubblico dei prezzi dei prodotti agroalimentari.
- 1.4 L'integrazione europea e i suoi effetti sui mercati.
- 1.5 L'OMC e prospettive del commercio mondiale dei prodotti agroalimentari.

#### *2. L'organizzazione del sistema agro-alimentare*

- 2.1 I meccanismi di coordinamento verticale.
- 2.2 Le associazioni di produttori in agricoltura.
- 2.3 L'impresa cooperativa.
- 2.4 L'interprofessione.

#### *3. L'analisi di gestione nell'impresa cooperativa*

- 3.1 L'obiettivo economico dell'impresa cooperativa.
- 3.2 Rapporti tra impresa cooperativa e base sociale.
- 3.3 La particolarità del bilancio dell'impresa cooperativa.
- 3.4 L'analisi di gestione nell'impresa cooperativa.
- 3.5 Sviluppo e crisi della cooperazione agroalimentare.

#### *4. Associazioni e organizzazioni di produttori nell'agro-alimentare*

- 4.1 La legislazione sulle associazioni e organizzazioni di produttori;
- 4.2 Ruolo e attività delle associazioni e organizzazioni di produttori;
- 4.3 Aspetti e problemi di gestione delle associazioni e organizzazioni di produttori;

#### *5. Logistica e distribuzione dei prodotti agroalimentari*

- 5.1 Logistica e supply chain management;
- 5.2 Mercati all'ingrosso e distribuzione al dettaglio di prodotti agroalimentari;
- 5.3 Le piattaforme logistiche e la catena del freddo;
- 5.4 Logistica alimentare e razionalizzazione dei flussi commerciali.

### **Modalità didattiche**

Il corso prevede lezioni accademiche integrate da testimonianze di operatori del settore e di esperti. Durante il corso verranno presentati e discussi alcuni casi aziendali, anche in forma seminariale.

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con prova scritta e/o orale.

### **Testi d'esame**

Letture scelte di Economia agroalimentare (Le imprese), Edizione 2004.  
Altro materiale didattico verrà reso disponibile sul sito del docente.

### **Letture aggiuntive consigliate**

- L. SICCA, *Lo straniero nel piatto*, Egea, Milano, 2002
- C. GIACOMINI, B.M. BONOMI, G. MARTORANA, *L'esperienza delle associazioni di produttori in agricoltura*, INEA, Roma, 1996.
- A. PICCININI, *Leggere e capire i bilanci delle cooperative agricole*, Edagricole, Bologna, 1987.

## **ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (SISTEMA E MERCATI)**

(30 ore)

(Prof. Marco Zuppiroli)

### **Obiettivi**

Nelle economie sviluppate il sistema agroalimentare costituisce un complesso di imprese interdipendenti, che contribuisce in misura rilevante al reddito nazionale ed alla bilancia commerciale.

Il corso, innanzitutto, approfondisce i principali vincoli che condizionano il sistema agroalimentare italiano: l'evoluzione della domanda di prodotti alimentari, le politiche dell'UE e la regolamentazione WTO degli scambi internazionali. Successivamente vengono studiate la dimensione e le caratteristiche del sistema agroalimentare affrontandone, in particolare, i meccanismi di regolazione (contrattuali e di mercato). Al termine si sviluppa l'analisi degli interventi a carattere cogente e volontario finalizzati a contenere il fenomeno dell'asimmetria informativa che può penalizzare una adeguata valorizzazione commerciale dei prodotti agroalimentari.

### **Programma**

- 1. Bilancio di approvvigionamento e indicatori per l'analisi fondamentale dei mercati agroalimentari*
- 2. Il consumo dei prodotti alimentari*
  - La produzione alimentare.
  - La legge di Engel.
  - La dinamica della spesa per consumi alimentari ed i modelli di consumo alimentare.
- 3. Le politiche dell'UE per i mercati agroalimentari*
- 4. Il WTO e gli accordi multilaterali per i prodotti agroalimentari*
- 5. Il sistema agroalimentare*
  - Ruolo nel sistema economico.
  - I settori funzionali che costituiscono il sistema agroalimentare.
  - La competitività del sistema agroalimentare italiano.
- 6. Filiera, canale distributivo e meccanismi di regolazione del sistema agroalimentare*
- 7. Asimmetria informativa: HACCP, indicazioni geografiche e certificazione volontaria nell'agroalimentare*

### **Modalità didattiche**

Il corso prevede lezioni frontali integrabili con testimonianze di operatori del

settore e di esperti.

#### **Testi d'esame**

- *Materiale didattico* per il corso di *Economia Agroalimentare (Sistema e mercati)* – Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.
- *Lecture scelte di Economia agroalimentare (Sistema e mercati)*, - Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.

Sono disponibili presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy, 6 – Parma).

Una versione definitiva e più dettagliata del programma d'esame sarà disponibile, sul sito web del docente, al termine delle lezioni.

#### **Lecture aggiuntive consigliate**

AA.VV. (a cura di A. Mariani, E. Viganò): *Il sistema agroalimentare dell'Unione Europea*, Roma, 2002, Carocci Editore.

R. Fanfani: *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Roma, 1996, NIS, 2° edizione.

#### **Modalità d'accertamento**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con una prova scritta articolata in domande aperte.

**ECONOMIA AZIENDALE**  
**(CORSO PROGREDITO)**  
(60 ore)

(Prof. Giuseppe Galassi)

**Obiettivi**

Il corso si propone di presentare gli elementi costitutivi delle politiche e strategie aziendali, cioè la sintesi dei contenuti essenziali delle strategie, sottolineando come la gestione strategica di un'azienda non può prescindere da una conoscenza profonda dell'economia della medesima, ossia dalle determinanti della redditività e del suo grado di rischio. Pone l'accento sul valore dell'azienda, non solamente dell'impresa, sui sistemi di creazione del valore aziendale e in particolare sulla metodologia del valore, quale strumento di analisi dei livelli di redditività aziendale.

In particolare il corso aspira a illustrare la valutazione indipendente di cessione, come base di riferimento per la negoziazione dell'azienda, e la valutazione strategica a supporto della direzione aziendale, tenendo conto dell'evoluzione storica propria degli studi e della prassi di valutazione, sia nazionali che internazionali.

**Programma**

1. Economia aziendale, politiche e strategie.
2. Processi di gestione strategica aziendale.
3. Gestione dello sviluppo aziendale, nuovo valore ed etica economica.
4. Analisi storica della teoria del valore.
5. Il valore economico del capitale d'azienda.
6. Teoria del valore e strategie aziendali.
7. Strategie e determinazione del valore dell'azienda in ipotesi di cessione.
8. Le grandezze proprie della formula di valutazione.
9. Standards professionali e armonizzazione.
10. Creazione del valore e valutazione economica della strategia.
11. Valutazione delle strategie aziendali e contabilità per la direzione.
12. Controllo, variabile fiscale e strategie di sviluppo delle aziende.

**Testi d'esame**

GALASSI G. (a cura di), *Lo sviluppo delle imprese tra opportunità e vincoli*, Giuffrè, Milano, 2000.

AIROLDI G., BRUNETTI G., CODA V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994, capp. XV; XX.

ZANDA G., LACCHINI M., ONESTI T., *La valutazione delle aziende*, Giappichelli, Torino, 2001. Capp. da 1 a 13; 22, 23; da 27 a 30; 33.

### **Lecture consigliate**

BERTINI U., *Scritti di politica aziendale*, Giappichelli, Torino, 1995.

CATTANEO M., *Principi di valutazione del capitale d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1998.

CODA V., *L'orientamento strategico dell'impresa*, UTET, Torino, 1988.

COLLIS D., MONTGOMERY C., *Corporate Strategy*, McGraw-Hill, Milano, 1999.

DONNA G., *La creazione di valore nella gestione dell'impresa*, Carocci, Roma, 1999.

FERRERO G., *La valutazione economica del capitale d'impresa*, Giuffrè, Milano, 1966.

GUATRI L., *Trattato sulla valutazione delle aziende*, Egea, Milano, 1998.

VIGANÒ R., *Il valore dell'azienda*, Cedam, Padova, 2001.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **ECONOMIA AZIENDALE 2**

(30 ore)

(Prof.ssa Federica Balluchi)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di sviluppare le tematiche attinenti alla contabilità direzionale, con particolare riferimento all'analisi di bilancio, alla contabilità analitica e al budget, in quanto strumento di programmazione e controllo. La prospettiva di analisi è di tipo comparativo tra la realtà delle aziende profit e non profit.

### **Programma**

*L'analisi di bilancio.*

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale. Riclassificazione del Conto Economico. Analisi della struttura patrimoniale: gli indici di composizione delle fonti e degli impieghi. Analisi della correlazione fonti-impieghi: gli indici di correlazione patrimoniale. Analisi della redditività.

*La contabilità analitica.*

Contabilità generale e contabilità analitica. Il concetto di costo e le sue possibili applicazioni. Approfondimento dei concetti fondamentali: classificazione, variabilità e imputazione dei costi. Le configurazioni di costo. I sistemi di calcolo del costo di prodotto: la contabilità per centri di costo.

*Il budget.*

Il budget: strumento di programmazione e controllo. Le caratteristiche, le funzioni. Il sistema dei budget aziendali.

### **Testi d'esame**

CINQUINI L., *Strumenti per l'analisi dei costi – Fondamentali di Cost Accounting*, Vol. 1, Torino, Giappichelli, 2003.

SELLERI L., *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, Milano, EtasLibri, 1997.

Materiale didattico a cura del docente.

### **Lettere consigliate**

FERRERO G. – DEZZANI F. – PISONI P. – PUDDU L., *Le analisi di bilancio: indici e flussi*, Milano, Giuffrè, 1998.

BRUSA L. – DEZZANI F., *Budget e controllo di gestione*, Milano, Giuffrè, 1983.

ELEFANTI M., *Aziende non profit : principi contabili e struttura di bilancio*, Milano, Egea, 2000.

GIUSEPPONI K., *L'evoluzione del controllo di gestione nelle realtà pubbliche e non profit : riflessioni ed esperienze*, Napoli, SE, 2003.

ANTHONY N. R. - YOUNG D. W., *Non profit : il controllo di gestione*, Milano, McGraw-Hill, 2002.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta con eventuale integrazione orale.

## **ECONOMIA DEL LAVORO**

(30 ore)

(Prof. Mario Biagioli)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire le conoscenze di economia acquisite negli anni precedenti, estendendole sul terreno specifico dell'Economia del Lavoro. Ci si propone di orientare lo studio non soltanto alla comprensione dei modelli teorici, ma anche, e soprattutto, alla comprensione e all'approfondimento delle questioni più rilevanti riguardo alle politiche del lavoro messe in atto nell'attuale fase storico-economica.

### **Programma**

- 1 – Il mercato del lavoro: modalità di funzionamento e caratteristiche peculiari.
- 2 – La domanda di lavoro, in condizioni di concorrenza perfetta e in condizioni di concorrenza imperfetta.
- 3 – L'offerta di lavoro.
- 4 – La teoria dell'investimento in capitale umano.
- 5 – Costo del lavoro, retribuzioni lorde e retribuzioni nette.
- 6 – Tasso "naturale" di disoccupazione ed equilibrio macroeconomico.
- 7 – Produttività e tasso "naturale" di disoccupazione.
- 8 – Tipi di disoccupazione e politiche adeguate.
- 9 – L'inflazione: cause e rimedi. Politiche dei redditi e politiche di "concertazione".
- 10 – La struttura del mercato del lavoro in Italia e in Emilia-Romagna.

### **Modalità didattiche**

Data l'impostazione del corso, esso sarà solo in parte svolta tramite lezioni frontali. Una parte rilevante sarà organizzata attraverso lezioni a base seminariale, aventi l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli studenti frequentanti nella discussione dell'evoluzione recente delle politiche del lavoro attuate in Italia.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale.

### **Materiali didattici e riferimenti bibliografici**

- R. Solow: Il mercato del lavoro come istituzione sociale, Il Mulino,

Bologna.

- Dispense disponibili sul sito web della facoltà.
- A. Boitani e M. Damiani: Una nuova economia keynesiana, Il Mulino, Bologna: capp. 1 e 2.1 (pagg. 11-36) e cap. 10 (pagg. 261-276).

## **ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE**

(60 ore)

(Prof. Gino Gandolfi)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di esaminare sia i principi che devono governare le scelte di investimento da parte di un investitore, sia le tecniche di composizione e di gestione di portafogli finanziari. L'analisi viene sviluppata per il comparto obbligazionario, azionario e per gli strumenti derivati e comporterà l'approfondimento dei seguenti temi:

- i meccanismi operativi del mercato mobiliare
- il calcolo del rendimento e del rischio dei valori mobiliari
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le scelte in tema di investimento e disinvestimento
- l'analisi tecnica ed i trading systems
- le teorie delle scelte di portafoglio
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le tecniche di immunizzazione e di gestione del rischio dei portafogli mobiliari.
- i criteri di definizione e le funzioni dei benchmark
- la misurazione della performance di un portafoglio e la valutazione degli asset manager
- l'analisi degli stili di gestione.

### **Programma**

L'organizzazione e il funzionamento della Borsa Valori in Italia

L'analisi degli investimenti in titoli obbligazionari

I corporate bonds

La valutazione dei prezzi e dei rendimenti azionari: l'analisi fondamentale

Gli aumenti di capitale e la valutazione dei diritti di opzione

L'analisi tecnica e il money management

Gli strumenti derivati

Elementi di teoria del portafoglio.

I benefici della diversificazione e la frontiera efficiente.

Le tecniche di composizione e di gestione di un portafoglio obbligazionario ed azionario.

La gestione delle posizioni di speculazione e di copertura mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

Il benchmarking nell'attività di asset management.

La strategia di immunizzazione del rendimento di periodo.

La misurazione e la scomposizione della *performance*.  
L'analisi degli stili di gestione.

### **Testi di riferimento**

FABRIZI P.L., *L'economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2003.

Durante il corso il docente proporrà alcune letture integrative e/o sostitutive per la preparazione dell'esame.

### **Modalità didattiche**

Il corso comprenderà lezioni, esercitazioni, seminari, discussioni guidate di modelli di simulazione.

### **Letture consigliate**

CAPARRELLI F., *Economia del mercato mobiliare*, McGraw-Hill, 2004.

R.J. FULLER, J.L. FARRELL, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, 1993.

MUSILE TANZI P. (a cura di), *Manuale del Private Banker*, EGEA, 2003.

### **Modalità di accertamento**

Esame scritto. Il taglio operativo del corso consente di definire argomenti di approfondimento da assegnare agli studenti che vogliono variare il programma al fine dell'esame.

## **ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO**

(30 ore)

(Prof. Luciano Munari)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e le chiavi di interpretazione dell'ambiente finanziario, elemento ormai fondamentale del contesto in cui ogni impresa si trova ad operare nel mondo moderno. In questa prospettiva vengono analizzate le componenti del sistema finanziario (strumenti, mercati e intermediari) e i principi che giustificano la sua regolamentazione, più con lo scopo di evidenziare le opportunità che tale ambiente offre alla soluzione dei problemi finanziari delle aziende di produzione e di consumo che di testare modelli teorici. Le esemplificazioni riguarderanno quindi prevalentemente il contesto italiano ed europeo, pur senza trascurare confronti con altri contesti istituzionali per gli argomenti di maggiore rilievo.

### **Programma**

Lo sviluppo dell'economia monetaria  
Struttura finanziaria dell'economia e intermediazione finanziaria  
Il sistema dei controlli sul sistema finanziario: finalità e assetti istituzionali  
La vigilanza sul sistema finanziario  
Il mercato monetario e il mercato dei cambi  
I mercati mobiliari  
I mercati degli strumenti derivati  
L'efficienza dei mercati finanziari  
Elementi per una teoria della intermediazione finanziaria  
La domanda di strumenti finanziari  
Le attività degli intermediari finanziari  
Principi di gestione degli intermediari finanziari

### **Testi d'esame**

G. FORESTIERI - P. MOTTURA, *Il sistema finanziario - Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, ultima edizione. In aula verranno precisate le parti del testo da preparare per l'esame ed eventuali integrazioni a completamento del programma.

### **Modalità di accertamento**

Esame scritto o orale a scelta dello studente.

## **ECONOMIA DEL TURISMO**

(30 ore)

(Prof. ssa Carla Canali)

### **Obiettivi**

Notevole è la rilevanza del turismo nell'economia: in Italia si stima che esso contribuisca, direttamente ed indirettamente, per oltre il 12% alla formazione del reddito dell'Unione Europea.

Non stupisce, pertanto, che venga identificato come uno dei maggiori fattori di sviluppo economico e considerato, da molti investitori, un'attività da preferire a quelle industriali molte delle quali sono giunte alla fase di saturazione. Per contro, nelle regioni meno sviluppate, il turismo viene percepito come una potenziale fonte di occupazione ed anche uno strumento per salvaguardare e valorizzare l'ambiente.

Il corso pertanto si propone di:

- a) analizzare le relazioni economico-sociali che possono essere ascritte al turismo;
- b) esaminare i processi di scelta che determinano la decisione d'acquisto di beni e servizi atti al soddisfacimento del bisogno di turismo ed i problemi economici affrontati dalle imprese del settore

### **Programma**

1. I caratteri generali del turismo
2. Il sistema turistico
3. Macroeconomia del turismo
  - a) le fasi dello sviluppo turistico
  - b) l'organizzazione pubblica del turismo
  - c) il sistema dei trasporti al servizio dei flussi turistici
  - d) le relazioni fra turismo e ambiente
4. Microeconomia del turismo
  - a) Il comportamento del consumatore-turista
  - b) le imprese del settore
  - c) la produzione turistica
5. Marketing turistico e informatica

### **Bibliografia per l'esame**

I riferimenti bibliografici saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

### **Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato con una prova scritta.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE NON PROFIT**

(30 ore)

(Prof.ssa Federica Bandini)

### **Obiettivi e Programma**

Le aziende non profit: principali teorie economiche di riferimento - lezione  
Aspetti definatori e dimensioni del comparto, aspetti giuridici e fiscali - lezione  
L'organizzazione del lavoro e la dimensione strategica delle risorse umane nelle aziende non profit, il ciclo di vita - lezione  
La motivazione del personale - Distribuzione del caso LIFOM- lezione  
La gestione del cambiamento organizzativo: il caso LIFOM – lezione e discussione caso  
Il marketing strategico e il fund raising nelle ANP – lezione  
Il cause related marketing e la responsabilità sociale di impresa-lezione  
Il direct marketing nelle ANP -lezione  
I processi di trasformazione delle ANP, le fondazioni, il caso accademia dei concordi e amici della cattedrale di novara - testimonianza  
Caso vita e vita non profit magazine -La rilevanza e il ruolo della comunicazione sociale. Testimonianza  
I sistemi informativi aziendali, i principali elementi di contabilità e bilancio - lezione

### **Testi di esame**

*Manuale di economia delle aziende non profit (a cura di) F. Bandini, Cedam, 2003.*

*La gestione del personale nelle aziende non profit, G. Ambrosio, F. Bandini, Egea 1998, cap. 1, 2, 3.*

Caso Didattico: La gestione del cambiamento organizzativo in una azienda non profit . SDA Bocconi. 2001

### **Modalità di accertamento**

La valutazione finale si può comporre di una combinazione di attività nelle seguenti proporzioni:

Prova Individuale orale

Project work di gruppo o individuale: max 3 punti

Per i frequentanti (70% delle presenze) esame solo su appunti.

Per i non frequentanti su appunti/lucidi e testi.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE**

(30 ore)

(Prof. Antonello Zangrandi)

### **Obiettivi**

Il corso ha lo scopo d'individuare le caratteristiche della gestione, organizzazione e misurazione economica di tutte le aziende che erogano servizi senza scambio economico, partendo dall'identificazione delle caratteristiche aziendali delle amministrazioni pubbliche e della loro autonomia nel sistema pubblico. Il corso intende fornire schemi di riferimento per la comprensione delle modalità di decisione degli organi politici e tecnici. S'indagano i principali processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato tutta la pubblica amministrazione italiana, le conseguenze sulle attività svolte e sulla soddisfazione dei bisogni. Vengono inoltre affrontati i temi della valutazione e del finanziamento delle aziende pubbliche, come criteri di riferimento per comprendere le riforme del settore pubblico.

E' inoltre prevista la possibilità di testimonianze dirette agli studenti.

### **Programma**

Il corso approfondirà i seguenti aspetti:

La definizione di azienda pubblica

Il sistema delle Aziende Pubbliche: il settore pubblico e i livelli di governo

Il modello dell'Autonomia: autonomia organizzativa e autonomia finanziaria

Il concetto di Economicità

Il finanziamento: criteri e metodi di trasferimento

Il processo di cambiamento nelle amministrazioni pubbliche

Il management pubblico

La programmazione e il controllo

Le imprese pubbliche

La contabilità degli Enti Pubblici: elementi fondamentali

### **Testo di riferimento**

Management pubblico e crisi finanziaria, A. Zangrandi, Giuffrè (2003).

### **Modalità di accertamento**

Prova orale.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

(60 ore)

(Prof. Valentino Gandolfi - A-K)

(Prof. Edoardo Sabbadin - L-Z)

### **Obiettivi**

Il corso si propone innanzitutto di fornire agli studenti una visione organica del processo di sviluppo dell'impresa, a cui ricondurre gli apporti delle altre discipline di carattere aziendale e in particolare di quelle funzionali. Secondariamente, il corso mira a fornire le categorie concettuali fondamentali per approcciare criticamente ed operativamente la realtà delle imprese, in particolare di quelle industriali, attraverso le quali si esprime in maniera emblematica il cambiamento dei sistemi produttivi.

### **Programma**

Introduzione – Cambiamento e management

I parte - Elementi generali dell'impresa

Connotazioni sistemiche dell'impresa

L'obiettivo dell'impresa, finalità imprenditoriali, vincoli di gestione

II parte – Le realtà aziendali e l'ambiente di riferimento

Tipologie di imprese

Il cambiamento ambientale

Industrializzazione, imprese, management

La new economy: vecchi e nuovi fondamenti

III parte – Le basi del governo delle imprese

Il vantaggio competitivo

Innovazione e knowledge management

Le risorse umane

Responsabilità sociale dell'impresa

Imprenditorialità e managerialità

Assetto istituzionale

IV parte – Lo sviluppo delle imprese

I confini d'impresa

La dimensione aziendale più conveniente

Opzioni strategiche di corporate

Modalità di realizzazione delle strategie di corporate

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI**

(30 ore)

(Prof.ssa Franca Miani)

### **Obiettivi**

L'approccio geografico allo sviluppo locale è incentrato sull'analisi delle strutture territoriali e del sistema produttivo, che rappresentano il riferimento dell'organizzazione del territorio nei confronti della quale vanno realizzate tutte le politiche di incentivazione delle condizioni che favoriscono l'attrazione di nuove iniziative, tese a sviluppare il tessuto economico-sociale. In tale prospettiva, l'azione promozionale esamina le condizioni più idonee per l'evoluzione competitiva del sistema produttivo locale, individuando gli strumenti adeguati a favorire nuove localizzazioni e specificazioni produttive, rispondenti al rafforzamento del suo processo di internazionalizzazione. Contemporaneamente, l'analisi delle leve di incentivazione si rivolge alla considerazione delle risorse umane ed ambientali, con particolare riguardo verso la struttura e le trasformazioni delle città e del loro territorio.

### **Programma**

Nel suo svolgimento il corso affronta i temi relativi alle singole componenti di sistema in termini di:

Organizzazione istituzionale e sociale nel quadro dei processi di globalizzazione.

Nuovi concetti di territorialità e di Sistemi Locali Territoriali .

Analisi dei sistemi regionali complessi: sviluppo dall'alto, dal basso. Casi di studio.

Tecnologia, innovazione e processi localizzativi. I parchi tecnologici.

Risorse specifiche, milieu e milieu innovatore.

Le città nel processo di globalizzazione.

Marketing urbano e territoriale per la gestione strategica del territorio. Casi di studio.

Le risorse territoriali e la loro valorizzazione per lo sviluppo sostenibile della regione. Casi di studio.

### **Modalità didattiche**

Il corso sarà articolato in una serie di lezioni frontali, cui potranno far seguito seminari di approfondimento, con l'intervento di testimoni privilegiati di settore.

**Testi d'esame**

Miani F., *Corso di economia e gestione delle risorse territoriali*, anno acc. 2004-2005, Parma, Azzali editore, 2004

**Modalità di accertamento**

Prova orale.

## **ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO**

(APPROFONDIMENTO)

(30 ore)

(Prof. Gilberto Seravalli)

### **Obiettivi**

L'insegnamento costituisce un secondo modulo (avanzato) che completa il programma del primo modulo (I fatti stilizzati ed alcune semplici interpretazioni). Esso si propone di proseguire il discorso teorico, concentrando l'attenzione soprattutto sulla moderna teoria della crescita. Il quadro evolutivo teorico continuerà ad essere affiancato all'analisi dei fatti. Sarà dato anche ampio spazio alle conseguenti considerazioni di politica dello sviluppo.

### **Programma**

Il progresso tecnico e lo sviluppo economico  
Ritardo, rincorsa e convergenza  
Rendimenti crescenti e crescita cumulativa  
La teoria della crescita endogena

### **Testo consigliato**

L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 3, 5, 6 e 7

**ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO**  
**(INTRODUZIONE)**  
(30 ore)

(Prof. Gilberto Seravalli)

**Obiettivi**

L'insegnamento si propone di introdurre i principali elementi empirici che qualunque teoria economica dello sviluppo non può ignorare. Si propone, inoltre, di illustrare come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione dei successi e dei fallimenti. Il quadro evolutivo teorico sarà così costantemente affiancato all'analisi dei fatti. Entrambi questi due ingredienti dell'insegnamento, l'uno di natura teorica e l'altro di natura empirica, sono progettati per fornire strumenti culturali e abilità pratiche molto richiesti oggi nel mondo del lavoro. In un tempo di crescente internazionalizzazione delle attività economiche le imprese valorizzano il personale che sappia leggere e capire i processi di sviluppo alla scala mondiale e che sappiano pertanto reperire ed utilizzare le banche dati internazionali e la ricerca applicata sui profili di crescita economica dei diversi paesi del mondo.

**Programma**

Sviluppo economico, definizioni e misure

Sviluppo, ricchezza e povertà

I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali

Decollo e crescita secolare

Rapporti internazionali e sviluppo economico

**Testo consigliato**

L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 1, 2, 4, 8 e 9

**ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI  
INTERNAZIONALI  
(MARKETING INTERNAZIONALE)**  
(30 ore)

(Prof. Daniele Fornari)

**Obiettivi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali ed operativi per approfondire i processi di sviluppo delle imprese sui mercati esteri. In particolare, il corso si prefigge di focalizzare l'attenzione sui fattori critici che condizionano gli scambi economici tra i paesi in via di sviluppo ed i paesi industrializzati. In tale prospettiva il corso si propone di approfondire le modalità di pianificazione delle strategie di marketing internazionale con riferimento ai canali di ingresso e alle politiche di sviluppo delle imprese nei diversi paesi-mercato.

**Programma**

Le tendenze dell'economia mondiale  
Il posizionamento di mercato dei paesi in via di sviluppo  
Le dimensioni dei modelli culturali  
I criteri di segmentazione dei mercati internazionali  
La valutazione dell'attrattività dei mercati esteri  
I canali di entrata nei mercati esteri  
Le alleanze internazionali  
La distribuzione internazionale  
Le leve di marketing internazionale  
Il marketing del commercio equo-solidale

**Modalità didattiche**

Il corso prevede una didattica attiva basata sullo svolgimento di una attività di lavoro di gruppo su temi specifici del corso.

**Testi d'esame**

PELLICELLI G. (1999) "Il marketing internazionale", Ed. ETAS – capitoli 3, 5, 7, 10, 13, 14, 15, 17.

**Lecture consigliate**

GUANDALINI M., UCKMAR V. (2003) "Global Business – Guida ai trend dell'Economia Mondiale" Ed. ETAS.

GUERINI C. (a cura di) (2002) "Export marketing" EGEEA.

KOTABE H. (2001) "Global Marketing Management" WILEY.  
USUNIER J.C. (2000) "Marketing across cultures" Prentice Hall.  
LAFAY G. (1996) "Capire la globalizzazione", Il Mulino

**Modalità di accertamento**

Per gli studenti frequentanti le modalità d'esame saranno concordate con il docente durante il corso.

## **ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA'**

(30 ore)

(Prof. Davide Pellegrini)

### **Obiettivi**

Il corso affronta il tema della comunicazione aziendale concentrandosi sull'utilizzo della pubblicità. Dopo lo studio del ruolo sociale ed economico della pubblicità, l'analisi si sposta sul fronte dell'offerta (mezzi) della domanda (utenti) e degli intermediari (agenzie e centri media). Il corso assume taglio operativo descrivendo il funzionamento dell'agenzia, la creazione dei messaggi, la pianificazione degli spazi e la misurazione dei risultati.

### **Programma**

Il dibattito socio-economico sulla pubblicità

Il mercato dei mezzi

Il funzionamento delle agenzie

Immagini e parole nella comunicazione.

La misurazione dell'efficacia pubblicitaria

### **Modalità didattiche**

Nel corso si seguirà un approccio orientato alle applicazioni, partendo da problemi concreti d'interesse aziendale e ricorrendo a simulazioni e testimonianze aziendali.

### **Testi d'esame**

*Comunicazione e Retailing* di D. Pellegrini, Casa Editrice da definire

Dispense a cura del docente

### **Modalità di accertamento**

Prove scritte ed eventuali integrazioni orali.

## **ECONOMIA INDUSTRIALE**

(60 ore)

(Proff. Alessandro Arrighetti e Augusto Ninni)

### **Obiettivi**

L'economia industriale studia il comportamento delle imprese e la struttura dei mercati. Gli interrogativi centrali su cui si articola il corso riguardano i motivazioni dell'esistenza dell'impresa, gli strumenti adottati per regolare gli scambi all'interno dell'impresa e nei mercati e le modalità attraverso cui si sviluppa la concorrenza. Verrà posta inoltre una particolare enfasi sul ruolo delle istituzioni nell'influenzare le condotte delle imprese e le forme di competizione nei settori.

### **Programma**

#### ***1) Teoria dell'impresa***

Motivazioni dell'esistenza e natura dell'impresa  
L'impresa nei modelli neoclassico, transazionale ed evolucionistico  
Costi organizzativi e forme organizzative  
Proprietà, controllo e tipi di organizzazione  
Motivazioni e vincoli alla crescita dimensionale  
Innovazione tecnologica e spese in ricerca e sviluppo  
Differenziazione di prodotto

#### ***2) Legami azionari e relazioni verticali tra imprese***

Teoria dei gruppi di impresa  
I processi di acquisizione e le loro motivazioni  
Relazioni di scambio continuative tra imprese  
Contenuto e osservabilità dello scambio  
Durata del contratto  
Regolazione contrattuale e autoregolazione

#### ***3) Il mercato e le relazioni concorrenziali tra le imprese***

Struttura dei settori e la concentrazione industriale  
Forme di mercato: concorrenza e oligopolio  
Barriere all'entrata  
Contendibilità dei mercati e costi irrecuperabili  
Mercati nazionali e commercio estero  
Le istituzioni di disciplina della concorrenza

#### ***4) La politica industriale***

"Fallimenti" del mercato e "fallimenti" dello stato  
Politica industriale strutturale, regionale e dell'innovazione  
La politica industriale comunitaria

**Testi consigliati**

a) CARLTON, Dennis W. - PERLOFF, Jeffrey M. *Organizzazione industriale*, Edizione italiana a cura di Gianmaria Martini e Laura Solimene, McGraw-Hill Libri Italia, Milano

b) Raccolta di saggi distribuiti durante il corso

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE**

(30 ore)

(Prof. Mario Biagioli)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di estendere le conoscenze di Economia Politica e di Economia dello Sviluppo acquisite nel primo anno, passando dall'analisi in condizioni di economia chiusa in essi svolte a quella, lievemente più avanzata, delle condizioni che si determinano, per i singoli paesi e per l'economia mondiale nel suo complesso, in economie aperte agli scambi con l'estero. Ci si propone, altresì, di orientare lo studio non solamente alla comprensione dei modelli teorici ma anche di fornire indicazioni sulla rilevanza, ed eventualmente i limiti, dei modelli economici come strumenti di interpretazione dell'attuale fase storico-economica.

### **Programma**

- 1 - Bilancia dei pagamenti e contabilità nazionale in economia aperta.
- 2 - Il mercato dei cambi e il concetto di equilibrio esterno.
- 3 - Mercati monetari nazionali e mercato dei cambi.
- 4 - Il sistema monetario internazionale: distinzione tra sistemi a cambi fissi e sistemi a cambi flessibili.
- 5 - La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell e Fleming.
- 6 - Aspettative e politica economica.
- 7 - Il sistema monetario internazionale in pratica: Gold Standard, Gold Exchange Standard, cambi fluttuanti e aree valutarie.
- 8 - Teorie del commercio internazionale:
  - I vantaggi comparati (Ricardo)
  - La dotazione di risorse (Heckscher-Ohlin)
  - Le economie di scala (Krugman).
- 9 - Politiche del libero commercio e politiche protezionistiche.
- 10 - Le istituzioni internazionali e la globalizzazione.

### **Modalità didattiche**

La parte più rilevante del corso verrà svolta tramite lezioni frontali. Al termine di ogni "blocco" di argomenti saranno organizzate lezioni a base seminariale, aventi l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli studenti frequentanti, in particolare cercando di collegare i contenuti teorici esaminati

alla realtà storica recente e a temi di attualità.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale.

**Materiali didattici e riferimenti bibliografici**

- O. Blanchard: **Scoprire la macroeconomia. Vol I: Quello che non si può non sapere**; Il Mulino, Bologna: parte IV<sup>a</sup> capp. XIV e XV (pagg. 341-388).
- N. Acocella: **Elementi di politica economica**; Carocci, Roma: capp. IX, X e XI (pagg. 217-288).
- N. Acocella: **La politica economica nell'era della globalizzazione**; Carocci, Roma: capp. III-VIII (pagg. 77-217).

## **ECONOMIA MONETARIA (ISTITUZIONI)**

(30 ore)

(Prof. Giovanni Verga)

### **Obiettivi**

Il corso si occupa del funzionamento del settore finanziario di un'economia moderna e della politica monetaria. Viene data molta enfasi al comportamento della Banca Centrale Europea e al riflesso che la sua politica ha sul comportamento degli operatori.

Molto spazio viene dato anche alla struttura dei tassi d'interesse per scadenza e alle informazioni che se ne possono ricavare riguardo alle opinioni degli operatori sul futuro andamento dei tassi e sulla politica della Banca Centrale Europea.

Il contenuto del corso è sostanzialmente applicativo. Sono approfondite alcune relazioni della macroeconomia, come la rilevanza del credito per l'equilibrio macroeconomico, il ruolo delle aspettative e dell'incertezza, i diversi approcci di politica monetaria, elementi che costituiscono la base per la descrizione della politica monetaria in Europa.

La Banca Centrale Europea viene analizzata sia dal lato della sua organizzazione e del suo funzionamento, sia dal lato della sua strategia e della sua operatività. Lo studente imparerà anche a conoscere e a valutare i principali documenti ufficiali.

### **Programma**

La struttura per scadenza dei tassi d'interesse.

La domanda di moneta.

I tassi a lunga: ruolo delle aspettative e influenza della Banca Centrale.

La rilevanza dell'andamento dei tassi, della moneta e del credito per il controllo dell'economia.

Il cambio e la bilancia dei pagamenti

I mercati finanziari in un sistema globalizzato.

L'incoerenza temporale.

Le principali strategie di politica monetaria.

La Banca Centrale Europea: struttura e obiettivi istituzionali.

La politica monetaria della BCE.

Il ruolo internazionale dell'euro e l'ampliamento dell'Area-euro.

Un confronto tra la politica della BCE e della Fed.

### **Modalità didattiche**

Il corso si svolge principalmente nelle forme della lezione frontale. Vengono presentati e discussi, anche con la partecipazione degli studenti, alcuni casi concreti relativi alle previsioni dei tassi e alla politica della Banca Centrale.

### **Bibliografia essenziale per il superamento dell'esame**

a) Pittaluga G.B. (1999), *Economia Monetaria* (Seconda Edizione), Hoepli, Milano:

Cap. 2 – pp. 25-28, 31-34, 51-53.

Cap. 3 – pp. 67-72.

Cap. 4 – pp. 99-104, 112-116.

Cap. 10 – pp. 277-279, 282-286, 289-294.

Cap. 11 – pp. 311-322, 324-325.

Cap. 13 – pp. 390-395, 398-399.

Cap. 14 – pp. 405-407, 408-409 (tranne le formule), 409-414 (tranne caso a), 414-417 (tranne le formule); 417-421.

Cap. 15 – pp. 423-424, 432-438, 442-443.

b) *Dispense di Economia monetaria (Istituzioni)* a.a. 2004/2005, disponibile presso l'ufficio fotocopie della Facoltà di Economia e sul sito internet del corso.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta con domande aperte. Lo studente è tenuto a rispondere a due domande a scelta su 3.

**ECONOMIA PUBBLICA**  
**(TASSAZIONE E SISTEMA FISCALE ITALIANO)**  
(30 ore)

(Prof. Gianni Geroldi)

**Obiettivi**

Il corso si propone di offrire un quadro economico e normativo del sistema fiscale italiano. Dopo aver passato in rapida rassegna i principali elementi che caratterizzano la struttura di un sistema fiscale, il corso si sofferma sulle singole principali imposte, aggiornando il quadro con tutti gli interventi in campo fiscale delle ultime leggi finanziarie. Gli approfondimenti principali sono dedicati alla tassazione delle persone fisiche, delle imprese, delle attività finanziarie e alle imposte locali.

**Programma**

Classificazione delle imposte.  
Elementi costitutivi dell'imposta e criteri di prelievo.  
Imposta personale sui redditi.  
L'imposizione sulle società.  
L'imposizione dei redditi di capitale.  
I principali tributi locali.  
Cenni sulle imposte indirette.

**Materiali didattici per il corso**

- a) P. Bosi e M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, il Mulino, Bologna (ultima edizione).
- b) Articoli, appunti e altri materiali segnalati nel corso delle lezioni.

**Note:**

Il superamento dell'esame prevede la partecipazione a una prova scritta integrabile con interrogazione orale. Per gli studenti frequentanti, nelle prove scritte di pre-appello e della prima sessione di esami successiva allo svolgimento del corso è possibile ripetere una sola volta singole domande per migliorare il voto medio complessivo. All'inizio del corso, sul sito della Facoltà di Economia, viene reso disponibile per gli studenti un programma dettagliato, contenente tutte le informazioni per reperire le pubblicazioni e gli altri materiali didattici necessari a sostenere la prova d'esame.

## **FINANZA AZIENDALE**

(30 ore)

(Prof. Giulio Tagliavini - A-K)

(Prof. Eugenio Pavarani - L-Z)

### **Obiettivi**

Il corso ha per oggetto la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle imprese industriali, compito che qualifica la “funzione finanziaria” nell’ambito del management aziendale. In riferimento a questa area del management, vengono presentati i principi guida forniti dalle teorie finanziarie e le coerenti tecniche di analisi della dinamica finanziaria della gestione.

Il corso si propone l’obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l’ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all’impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell’impresa in condizioni di equilibrio gestionale (solvibilità e creazione di valore).

### **Programma**

Compiti e finalità della funzione finanziaria nel management delle imprese

Il ciclo di sviluppo della funzione finanziaria

Qualità della funzione e competitività delle imprese

L’analisi degli equilibri finanziari

La riclassificazione del bilancio per le analisi finanziarie

L’analisi finanziaria attraverso gli indici di bilancio

Analisi dei rischi operativi e dei rischi finanziari

L’analisi della dinamica finanziaria

Le metodologie per la previsione del fabbisogno finanziario

Analisi e discussione di casi aziendali

### **Testo d’esame**

E. Pavarani (a cura di), Analisi finanziaria, McGraw-Hill, 2002, capitoli da 1 a 6 e 8.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE**

(30 ore)

(Prof. Fabio Sforzi)

### **Obiettivi**

Lo sviluppo locale è diventato, in Italia e in gran parte del resto del mondo, soprattutto a opera di organismi internazionali, il nuovo modo di interpretare il cambiamento economico e di promuoverlo. Quest'ultimo obiettivo si realizza attraverso la formulazione di politiche che stimolino le capacità dei luoghi a intraprendere vie di sviluppo che ne valorizzino le specificità attraverso la produzione di beni o servizi per il mercato mondiale. Tali politiche sono particolarmente critiche quando si tratta di paesi a elevata povertà. Da una prospettiva geografico-economica, il corso fornisce i fondamenti teorici e gli strumenti operativi per comprendere i processi di sviluppo locale e valutare le potenzialità locali al fine di orientare il cambiamento economico. Gli argomenti del corso sono trattati secondo un approccio teorico/pratico, dove le idee si intrecciano continuamente con i fatti, avvalendosi dei principali risultati di ricerche condotte sulla realtà italiana e di esperienze attuate da organismi internazionali nei paesi a elevata povertà.

### **Programma**

1) Le basi teoriche della geografia economica; 2) Dal distretto industriale allo sviluppo locale; 3) Lo sviluppo locale e le sue principali concezioni; 4) Lo sviluppo locale nel mercato globale; 5) La molteplicità dei sentieri di sviluppo locale; 6) Le differenziazioni territoriali dell'economia mondiale; 7) Le politiche di sviluppo locale nei paesi a elevata povertà.

### **Testi d'esame**

Saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

### **Modalità di accertamento**

L'esame di compone di due prove: la prima prova è scritta, e consiste nella stesura di un breve relazione (di 5.000 parole) da svolgersi in piccoli gruppi di lavoro su un argomento del corso concordato con il docente. La relazione sarà discussa in aula con il docente e gli altri studenti. La seconda prova è un colloquio orale. La valutazione di entrambe le prove concorre al giudizio finale.

## **GEOGRAFIA URBANA**

(30 ore)

(Prof.ssa Franca Miani)

### **Obiettivi**

Il fenomeno urbano, nel suo evolversi nel tempo e nelle dimensioni spaziali, segna in modo vistoso la modificazione continua del rapporto tra uomo e pianeta e la diversificazione progressiva delle culture e delle condizioni di vita delle diverse comunità umane, in processi continuamente in corso di ridefinizione.

In nessun periodo della storia, come a partire dalla seconda metà del XIX secolo ad oggi, le città nel mondo sono cresciute così rapidamente e in modo tanto notevole da fare affermare che l'urbanesimo e lo sviluppo delle metropoli rappresenti al tempo stesso la causa e l'effetto del complessivo mutamento sociale e territoriale che ha coinvolto le più diverse parti del pianeta.

La condizione urbana costituisce la dimensione esistenziale della maggioranza degli abitanti del Pianeta. E tuttavia, è proprio nella qualità della vita urbana che si riscontra il più cospicuo ed immediatamente percepibile divario tra Nord e Sud del mondo. Se lo spazio metropolizzato in Europa, in Nord America e in Giappone, è la risultante dell'evoluzione di processi produttivi che inglobano quantità crescenti di ricerca scientifica e progresso tecnologico, così come di approfondimenti continui di filosofie e metodiche dell'organizzazione sociale, l'accelerata crescita dell'urbanizzazione in Africa, come in estese regioni dell'Asia e dell'America Latina è la risultante di macroscopiche patologie territoriali e sociali. Il concentrarsi progressivo di ingenti masse umane in vasti agglomerati urbani in paesi del terzo mondo deriva prevalentemente da incrementi demografici abnormi, usi impropri delle superfici agricole, crisi politiche, nulla o inadeguata crescita delle attività industriali e terziarie.

Inoltre, lo scenario urbano dei paesi in via di sviluppo non è univoco: presenta differenti modelli che riflettono le diverse culture, così come le difformi tipologie economico-politiche delle realtà territoriali dell'emisfero meridionale del mondo.

Il corso, dopo un inquadramento generale del tema della geografia urbana, nella sua dimensione storico evolutiva e nei suoi fondamentali tratti distintivi, rivolgerà l'attenzione in modo particolare alla dimensione metropolitana nei paesi in via di sviluppo, al fine di individuare alcune chiavi di lettura che consentano allo studente di comprenderne la genesi e di valutare i diversi indirizzi di politica economica e sociale che connotano l'azione di Stati e

Organismi Internazionali e gli eventuali progetti di trasformazione e valorizzazione territoriale posti in essere da tali soggetti istituzionali.

### **Programma**

La geografia urbana oggi.

Origine e crescita delle città.

Paesaggi urbani nel mondo.

Città e sostenibilità ambientale.

La dimensione metropolitana nel nord e nel sud del mondo: megalopoli e patologie metropolitane.

La città della colonizzazione.

La città del sottosviluppo.

Pianificazione nella città del terzo mondo: impossibilità del piano?

L'organizzazione dello spazio sociale: risolvere la marginalità.

Politiche regionali e urbane nei paesi in via di sviluppo.

### **Modalità didattiche**

Il corso sarà articolato in una serie di lezioni frontali, cui potranno far seguito seminari di approfondimento, con l'intervento di testimoni privilegiati e la discussione di specifici casi di studio.

### **Testi d'esame**

1) Cori B., Corna-Pellegrini G., Dematteis G., Pierotti P., *Geografia urbana*, Torino, UTET Libreria, 2003. Parte II, Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7. Parte IV, Cap.8.

2) Balbo M., *L'intreccio urbano*, Milano, Angeli, 1999.

Per gli studenti frequentanti esiste la possibilità di sostituire alcune parti dei testi indicati per l'esame con materiale didattico presentato e discusso durante le lezioni del Corso.

### **Modalità di accertamento**

Prova orale.

**INFORMATICA AZIENDALE – Parte II**  
**(Corso progredito)**  
(30 ore)

(Prof. Marco Riani)

**Obiettivi**

Il corso di Informatica aziendale – Parte II (corso progredito) può essere scelto come insegnamento libero dagli studenti di tutti i corsi di laurea della Facoltà.

Se volete gestire i processi aziendali con fogli elettronici avanzati, creare siti web multimediali collegati ai database, gestire le animazioni su Internet, creare effetti sonori e filmati da inserire nelle applicazioni web, questo è il corso che fa per voi. Dal sito web del docente (<http://www.riani.it>) gli studenti possono scaricare una serie di file riguardanti un ampio spettro di problematiche aziendali ed i relativi file di soluzione. In questa maniera è possibile, avere un controllo immediato della preparazione raggiunta.

Chi apprende i contenuti di questo corso ha una preparazione idonea a sostenere i moduli corrispondenti al programma per il conseguimento della Patente Europea del computer (ECDL, European Computer Driving Licence), oppure la certificazione MOUS (Microsoft Office User Specialist). Tali titoli sono rilasciati da strutture esterne all'Università, e sono molto apprezzati dal mondo del lavoro, in quanto certificano un livello elevato di conoscenze informatiche, in base ad uno standard internazionale.

Il docente è disponibile a fornire indicazioni sulle modalità pratiche per il conseguimento dei titoli suddetti.

**Programma**

Operazioni avanzate con i fogli elettronici (Excel 2003)  
Gestione dei data base relazionali (Access 2003)  
Creazione e gestione delle pagine web per l'e-commerce (Front Page 2003)  
Grafica su Internet (FLASH 2004)  
Sicurezza nelle transazioni (PGP)

**Modalità didattiche**

Il corso prevede un'interazione continua tra docente e studenti al fine di velocizzare i processi di acquisizione e di utilizzo dei diversi software. Tutte le operazioni svolte con i diversi software verranno eseguite in diretta dal computer del docente e proiettate sulla lavagna luminosa.

**Testi d'esame**

Riani, M. *Office XP e Winzip senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2002.

Riani, M. *Informatica per Internet senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2001.

**Modalità dell'esame**

Prova pratica al computer.

Ulteriori informazioni sul corso e sulle modalità di svolgimento dell'esame sono reperibili nella pagina web del docente <http://www.riani.it>

## **INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO**

(30 ore)

(Prof. Massimo Regalli)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi essenziali per valutare le caratteristiche economiche dei sistemi finanziari. La prospettiva di analisi punterà a fornire modelli metodologici di riferimento per potersi orientare in un settore in continua evoluzione. Particolare attenzione verrà rivolta al ruolo svolto dai sistemi finanziari nei Paesi in via di sviluppo ed alle iniziative sviluppate dai Paesi occidentali per sostenere la cooperazione internazionale.

### **Programma**

Il mercato finanziario: ruoli e soggetti (intermediari, altri operatori, mercati, vigilanza).

Gli strumenti finanziari di raccolta: caratteristiche e bisogni soddisfatti.

Gli strumenti finanziari di impiego: caratteristiche e bisogni soddisfatti.

Gli intermediari: le funzioni e gli equilibri gestionali.

I mercati mobiliari: l'efficienza delle scelte di investimento.

La valutazione finanziaria di un progetto di investimento: costruzione del piano finanziario, evidenziazione dei rischi.

Finanza etica e finanza con obiettivi sociali: i fondi comuni etici e le banche etiche.

Il microcredito: i progetti nei paesi in via di sviluppo ed i i progetti nei paesi sviluppati.

Finanziarizzazione e globalizzazione del mercato finanziario.

### **Testi d'esame**

Da definire

### **Lecture di approfondimento e consigliate**

P.L. FABRIZI – G. FORESTIERI – P. MOTTURA, Gli Strumenti Finanziari, EGEA, Milano, ultima edizione;

G. FORESTIERI – P. MOTTURA, Il sistema finanziario, EGEA, Milano, ultima edizione;

M. YUNUS, 1998, Il banchiere dei poveri, Feltrinelli, Milano.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta e/o orale.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2

(60 ore)

(Proff. Salvatore Curatolo e Mario Menegatti - A-K)

(Prof. Augusto Schianchi - L-Z)

### Obiettivi e Programma

Il corso è dedicato alla Macroeconomia. Esso ha, infatti, la funzione di fornirvi una descrizione rigorosa e critica del funzionamento di un sistema economico nel suo complesso. Differentemente dai corsi di Microeconomia, qui l'attenzione è posta sui grandi aggregati macroeconomici (PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione, tasso di interesse, deficit pubblico, ecc.) allo scopo di aiutarvi ad analizzare e a comprendere:

- le ragioni della crescita o declino di queste grandezze nel tempo;
- il modo in cui queste grandezze interagiscono tra loro all'interno del paese;
- le influenze del grado di apertura del paese al commercio internazionale sull'economia nazionale;
- il modo e la misura in cui le Autorità di Politica Economica (Governo, Banca Centrale) possono influire su queste grandezze allo scopo di migliorare la situazione economica del paese;
- la storia, il funzionamento e l'importanza dell'Unione Monetaria Europea.

L'analisi è condotta sviluppando i principali modelli teorici di riferimento e mostrando come essi siano in grado di consentire una migliore comprensione dei fatti macroeconomici recenti ed attuali.

### Testo d'esame

*O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 1, Quello che non si può non sapere, 2002, Il Mulino, capitoli da 1 a 10 e da 14 a 15.*

Altro materiale verrà indicato dai docenti durante le lezioni e comunicato sulla pagina web del corso.

Nel corso di esercitazioni, che sono parte integrante del corso, verranno svolte esercitazioni teoriche e pratiche e verranno fornite le tecniche e i corretti metodi di approfondimento necessari al superamento delle prove d'esame.

## LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

(Prof. Michele Pallottini)

### **Obiettivi**

Le finalità del corso consistono in: 1) illustrare fonetica, grammatica e sintassi spagnole; 2) espandere il lessico, con attenzione soprattutto a vocaboli di area economico-professionale e di pubbliche relazioni, a modismi di uso non solo iberico ma anche latinoamericano; 3) lavorare su lettura, corretto tono di frase, traduzioni dallo Spagnolo in Italiano e viceversa; 4) rendere il pubblico studentesco capace, in limiti possibili, di esprimersi oralmente e per iscritto, senza italianismi: obiettivo di fine corso, dopo un'assidua frequenza qui esplicitamente consigliata; 5) unire l'insegnamento della lingua al carattere culturale del corso e storico comunque.

### **Programma**

Fonetica spagnola e varietà latinoamericane;  
forme grammaticali, in dettaglio, e cura della coniugazione dei verbi (regolari e irregolari);  
tipologie sintattiche, con analisi contrastive fra la Spagnolo e l'Italiano;  
lessico, semantica, stilistica;  
esercizi di lettura, di traduzione dallo e in Spagnolo, dettati;  
pratica di conversazione a livello accessibile;  
esercizi di redazione in Spagnolo.  
Riflessioni sulla storia spagnola contemporanea, e annotazioni varie di panorama latinoamericano.

### **Testi**

E' raccomandato l'acquisto di una grammatica (si veda: G. BELLINI, Grammatica della lingua spagnola, LED, Milano, 1994), oltre che l'acquisto di un vocabolario bilingue ma non elementare. Durante lo svolgimento del corso verranno distribuiti dal docente testi di lavoro in lingua spagnola. Attraverso la Biblioteca di Facoltà, gli studenti consulteranno parti - che il docente indicherà durante le lezioni - di questi tre libri: M. FRAGA IRIBARNE, Nuevo orden mundial, Planeta, Barcelona, 1996; T. BURNS MARANON, Conversaciones sobre el socialismo, Plaza & Janés, Barcelona, 1996; T. BURNS MARANON, Conversaciones sobre la Derecha, Plaza & Janés, Barcelona, 1997.

**Modalità didattiche**

Corrisponde all'indole di questo insegnamento non partire da norme astratte (grammaticali, sintattiche, ecc.), ma indicarle mediante la analisi delle forme, dei testi, dei messaggi. Il linguaggio è vita umana. Dunque, apprendere una lingua nuova equivale ad inserirsi, di fatto, nell' organismo sociale della mente. L'esperienza metodica offerta dal docente garantisce buoni risultati se l'assimilazione è continua lungo l'intera durata del corso.

**Modalità di accertamento**

L'esame è diviso in 1) parte scritta (frasario dall'Italiano in Spagnolo, o breve redazione in Spagnolo; frammenti testuali, dallo Spagnolo in Italiano); 2) parte orale (lettura, corto dettato, breve conversazione in Spagnolo). Conoscenze storiche in base ai testi sopra indicati.

**LINGUA INGLESE**  
**(CORSO AVANZATO)**  
(30 ore)

(Docente e Programma da definire)

**MARKETING DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI**  
**(Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia)**  
(30 ore)

(Prof. Edoardo Sabbadin)

**Obiettivi**

L'industria culturale, il cinema, il teatro, la televisione, la musica, le arti visive e l'editoria stanno assumendo un'importanza sempre maggiore. La domanda di prodotti artistici e culturali si sta espandendo e vede protagonisti segmenti sempre più ampi della popolazione. Anche le implicazioni economiche delle attività artistiche sono sempre più rilevanti: possono condizionare i flussi turistici, rivitalizzare aree urbane e creare nuove opportunità occupazionali. Le nuove tecnologie, inoltre, stanno investendo anche questi settori e stanno rivoluzionando le tradizionali modalità produttive, distributive e di comunicazione.

Il corso si propone di chiarire come le organizzazioni culturali italiane possono rispondere alla nuova pressione competitiva internazionale ed utilizzare le variabili di marketing per ottenere l'attenzione dei consumatori e attirare risorse. I contenuti del corso possono essere utili anche per operare in aziende innovative nel campo del design e della moda, che presentano alcune analogie con l'industria della creatività.

**Programma**

Il corso svilupperà i seguenti temi:

- Il sistema di offerta e la classificazione dei beni artistici
- La struttura della domanda di prodotti culturali
- Il modello di marketing per la cultura e le arti
- La segmentazione del mercato dei prodotti artistici e culturali
- Il posizionamento competitivo dell'offerta di prodotti artistici e culturali
- Le ricerche di mercato per il marketing dei beni artistici e culturali
- La distribuzione dei prodotti artistici e culturali complessi
- Le politiche di prezzo dei beni artistici
- La legge di Baumol
- La comunicazione delle organizzazioni culturali
- Finanziamenti e sponsorizzazione delle attività artistiche e culturali
- Il marketing del teatro
- Il marketing dei musei

- I modelli di marketing nel settore della musica
- Il marketing del settore cinematografico
- La pianificazione dell'attività di marketing delle organizzazioni culturali

**Testi d'esame**

Dispensa a cura del docente.

**Lecture consigliate**

Colbert F., Il marketing delle arti e della cultura, Milano, ETAS libri, 2000.

Caves, R., L'industria della creatività. Economia delle attività artistiche e culturali, Milano, ETAS, 2001.

## **MARKETING DISTRIBUTIVO**

(60 ore)

(Prof. Gianpiero Lugli)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare il ruolo economico della distribuzione nei diversi contesti settoriali. In particolare, si intende approfondire il marketing di vendita e di acquisto delle imprese commerciali nel comparto dei beni di largo e generale consumo dove è maggiore l'autonomia imprenditoriale della distribuzione. L'insegnamento è finalizzato alla traduzione dei principi economici in regole empiriche di decisione e alla comprensione del comportamento competitivo delle imprese commerciali. Un rilevante spazio è riservato alla illustrazione delle strategie di collaborazione orizzontale e verticale, che sono il presupposto per affrontare con successo le nuove dimensioni della concorrenza. Inoltre, il corso si propone di illustrare l'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sul marketing delle imprese commerciali e industriali.

### **Programma**

La domanda di servizi commerciali  
La missione delle imprese commerciali nei diversi contesti settoriali  
Il "prodotto" delle imprese commerciali  
Il mercato e lo sviluppo delle imprese commerciali  
Formazione e variazione dell'assortimento  
La formazione e la variazione dei margini commerciali  
La manovra delle leve di merchandising  
La politica di marca del distributore  
La comunicazione del distributore  
La qualità del servizio commerciale  
Potere contrattuale, negoziazione delle condizioni commerciali e delle prestazioni di marketing

### **Modalità didattiche**

Il corso consiste in trenta lezioni frontali di due ore su tre giorni la settimana nel secondo semestre. Al termine di ciascuna lezione, il docente proporrà una serie di quesiti per la verifica dell'apprendimento. I suddetti quesiti, unitamente ad un glossario delle parole chiave e alla bibliografia di approfondimento, possono essere reperiti anche alla fine di ciascun paragrafo del libro di testo. Le slide proiettate in aula possono essere scaricate dal sito

della facoltà o reperite su formato cartaceo presso il servizio fotocopie della facoltà.

### **Testi d'esame**

G. Lugli - L. Pellegrini, Marketing distributivo, UTET, 2005 .

### **Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)**

G. Lugli - C. Ziliani, Micromarketing – creare valore con le informazioni di cliente, UTET, 2004.

G. Lugli – G. Cristini, Category Management: principi di gestione integrata del valore, Il Sole 24 ore 2001.

C. Ziliani, e-marketing, McGraw-Hill, 2001.

D. Fornari, Rivoluzione commerciale e trade marketing, Egea 1999.

### **Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale.

# **MARKETING INTERNAZIONALE**

(60 ore)

(Prof. Daniele Fornari)

## **Obiettivi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e operativi per implementare le attività di pianificazione e gestione delle politiche di marketing nei mercati internazionali. In particolare il corso si prefigge di rispondere a diversi interrogativi. Come sta' cambiando il commercio internazionale? Qual è il posizionamento dei paesi industrializzati, dei paesi emergenti e dei paesi in via di sviluppo? Esiste un consumatore globale? Qual è il peso delle culture locali per le politiche aziendali? Quali sono gli stili di negoziazione internazionali? Quali sono i fattori di globalizzazione dei settori/mercati? Quali sono i criteri di selezione dei paesi/mercato? Fino a che punto i prodotti, i prezzi, la pubblicità, i canali di vendita, le promozioni possono essere standardizzate e/o adattate? Qual è la natura e quali sono le prospettive delle alleanze tra imprese? Attraverso quali modalità è possibile entrare nei diversi paesi/mercati? Qual è la configurazione organizzativa delle imprese internazionali? Quali sono i fattori critici di successo delle imprese globali? Come si costruisce e si implementa un piano di marketing internazionale?

In generale il corso punterà a mettere a confronto i modelli teorici con la prassi aziendale, focalizzando l'attenzione sui fattori critici di successo delle imprese internazionali.

## **Programma**

Il processo di internazionalizzazione delle imprese

Gli stadi di sviluppo del marketing internazionale

Le tendenze dell'economia mondiale

I fattori di globalizzazione dei mercati

Le dimensioni dei modelli di consumo e degli stili culturali internazionali

I criteri di segmentazione dei mercati internazionali

I modelli organizzativi delle imprese internazionali

La selezione dei paesi e la valutazione della attrattività dei mercati esteri

Le modalità di ingresso nei mercati internazionali

Le tipologie di alleanze internazionali

I sistemi di distribuzione nei diversi paesi

Il dilemma adattamento/standardizzazione delle politiche di marketing internazionali

Il ruolo di Internet e la diffusione del web commerce

Le politiche di marca internazionali  
Le politiche di prezzo sui mercati esteri  
Le strategie pubblicitarie nei diversi paesi/mercato  
I modelli di Trade Marketing in Europa

### **Modalità didattiche**

Il corso prevede una didattica attiva basata non solo sulle lezioni tradizionali del docente, ma anche sulla discussione di casi aziendali e la presenza in aula di importanti e qualificati operatori imprenditoriali e manageriali. Inoltre come è ormai tradizione per il corso verrà offerta agli studenti la possibilità di partecipare volontariamente ad un'attività di lavoro di gruppo su temi specifici del corso.

### **Testi d'esame**

- 1) PELLICELLI G., *Il marketing internazionale*, (Mercati Globali e nuove strategie competitive) ETAS, 3<sup>a</sup> Edizione, 1999 (esclusi capitoli 3, 18, 19, 20).
- 2) FORNARI D., *La selezione dei mercati esteri nelle strategie di marketing internazionale*, in «Micro & Macro Marketing», n. 2, 1995 (da pag 233 a pag. 253)

Per gli studenti frequentanti esiste la possibilità di sostituire alcune parti dei testi indicati nei punti 1 e 2 con il materiale discusso e presentato durante il corso.

### **Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)**

Cateora P., Graham J., Hauri N.G., *International Marketing*, Mc Graw Hill, 2000

Lafay G., *Capire la globalizzazione*, Il Mulino, 1996

Lambin J.J., *Comunicazione di impresa e modelli di marketing europeo*, in *Sinergie* n. 43/44, 1997 (pag. 99-113)

Piccaluga A. (a cura di), *Mercato e competizione globale*, Guerini & Associati, 1997

### **Modalità di accertamento**

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. In particolare per gli stessi studenti è prevista la possibilità di dividere l'esame in due parti sostenendo la prova intermedia a metà del corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base dei contenuti dei testi indicati nei punti 1 e 2.

## **MARKETING OPERATIVO**

(60 ore)

(Prof. Guido Cristini)

### **Obiettivi**

Il corso intende approfondire le modalità e le strumentazioni adottate dal marketing nel processo di interazione con il mercato e di creazione di valore da parte dei diversi soggetti economici.

In tale contesto, particolare attenzione verrà riconosciuta ai principali paradigmi che attengono alle strategie di segmentazione e posizionamento, nonché alle politiche di marketing mix gestite per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

L'analisi dei modelli e della strumentazione applicativa viene proposta alla luce di un costante riscontro con la realtà operativa realizzata mediante la discussione di casi e il diretto coinvolgimento di alcuni managers provenienti da imprese particolarmente avanzate in chiave di strumentazioni di marketing adottate.

### **Programma**

Definizione di marketing

La pianificazione strategica di marketing e la ricerca delle opportunità

Il comportamento del consumatore

Le ricerche di mercato ed il sistema informativo

La segmentazione ed il posizionamento

La gestione del prodotto e i processi di sviluppo dell'innovazione

Le politiche di pricing e la relazione con costi, domanda e concorrenza

Il communication mix

Le vendite dirette

Obiettivi della pubblicità e strumenti utilizzati

Promozioni delle vendite e pubbliche relazioni

L'organizzazione, la programmazione ed il controllo del marketing

### **Modalità didattiche**

Nel corso è prevista una costante integrazione tra aspetti di natura teorica e riscontri pratici.

In particolare, è previsto uno spazio di approfondimento per la preparazione e la stesura di un Marketing Plan caratterizzato da particolare valenza applicativa. Per tale attività lo studente potrà avvalersi del supporto di un tutor accademico.

**Testi d'esame**

Pellicelli Giorgio, (1999), Il Marketing, Torino, Utet, 2 edizione (pagg. 3-52; 71-95; 137-158; 203-454; 596-786).

**Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale.

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso.

## **MARKETING STRATEGICO**

(30 ore)

(Prof. Roberto Ravazzoni)

### **Obiettivi**

Il Corso si propone di illustrare l'evoluzione del ruolo della funzione di marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali alla luce dei profondi cambiamenti intercorsi nell'ambiente competitivo. In questo quadro, si intende offrire agli studenti una visione integrata dell'intero processo di marketing management, dallo studio dei principali modelli di analisi del mercato alla formulazione e implementazione di un coerente piano di marketing strategico.

Il Corso è idealmente strutturato in tre parti. Nella prima parte verranno illustrate le complesse relazioni in essere tra l'impresa e l'ambiente esterno; in particolare, si intende analizzare l'impatto dei principali cambiamenti dell'ambiente (macro e micro) sull'approccio di marketing delle imprese. Nella seconda parte, si descrivono i concetti e i modelli di analisi del marketing strategico predisposti al fine della scelta di un efficace posizionamento competitivo. Infine, la terza parte del corso è dedicata all'illustrazione del ruolo strategico rivestito dai processi di innovazione e di sviluppo dei nuovi prodotti ai fini della creazione e del mantenimento di un vantaggio competitivo stabile e duraturo.

Il Corso prevede l'intervento di testimonianze qualificate e l'incontro con manager delle più importanti realtà aziendali al fine di verificare la rispondenza tra i modelli teorici sviluppati e la prassi aziendale.

### **Programma**

Il marketing nell'impresa e nel sistema economico;  
L'evoluzione del ruolo di marketing nell'impresa;  
Analisi delle variabili ambientali;  
Analisi del sistema competitivo;  
Analisi della domanda;  
Le decisioni di segmentazione della domanda;  
La scelta del posizionamento competitivo;  
La definizione e l'articolazione della strategia di marketing;  
Il piano di marketing strategico;  
La strategia di innovazione;  
Il processo di sviluppo dei nuovi prodotti;  
Le strutture e i modelli organizzativi per l'innovazione;  
Le nuove dimensioni e le nuove sfide del marketing strategico.

**Testi d'esame**

J. J. Lambin, Marketing Strategico e Operativo, Mc Graw-Hill, Milano, 2004.  
Per gli studenti frequentanti esiste la possibilità di sostituire alcune parti del testo indicato per l'esame con il materiale presentato e discusso nelle lezioni del Corso.

**Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta.

## **MARKETING TERRITORIALE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

(30 ore)

(Prof. Sabrina Latusi)

### **Obiettivi**

Negli attuali contesti economici, imprese e territori coevolvono nella ricerca di vantaggi competitivi, essendo le une reciprocamente risorse critiche per la competitività degli altri. Dal lato delle imprese, le politiche competitive sono sempre più dipendenti dalle specificità del contesto territoriale e dalla qualità sistemica dell'ambiente in cui sono localizzate. Dal lato dei territori, si assiste ad un contemporaneo incremento di concorrenzialità, che impone l'adozione di logiche e di strumenti competitivi, al fine di migliorare la capacità di attrarre investimenti e di offrire alle imprese serie prospettive di radicamento in ambienti forniti di elevate esternalità.

Il corso si propone di illustrare i modelli di riferimento e gli strumenti operativi per l'implementazione di iniziative di marketing territoriale aventi come destinatari gli investitori e come obiettivo la promozione di un'area geografica al fine della localizzazione di attività logistico-produttive. In questa prospettiva, si intende fornire una visione integrata del processo di governo strategico delle condizioni insediative e dell'offerta del territorio, sia sotto il profilo delle misure volte a favorire la crescita e la competitività all'esterno della struttura produttiva locale, che delle iniziative destinate a potenziare la capacità attrattiva dell'area verso potenziali investitori esterni.

### **Programma**

Legami tra competitività dei territori e competitività delle imprese e cause del crescente confronto competitivo tra sistemi territoriali

Governo strategico dell'offerta territoriale e applicazione delle metodologie di marketing alle problematiche di sviluppo competitivo ed economico del territorio

Definizione, contenuti e funzioni del marketing territoriale per gli investimenti

Contenuti e processo di formulazione della strategia di marketing territoriale per gli investimenti

Audit del territorio

Analisi delle esigenze della domanda e dei criteri che presiedono alle scelte localizzative

Analisi competitiva

Selezione dei segmenti prioritari di domanda e posizionamento  
Strategie di marketing territoriale di base  
Politiche operative di marketing territoriale per gli investimenti  
La politica di prodotto  
La politica di prezzo  
La politica di comunicazione  
La politica di vendita e di assistenza pre e post insediamento  
Le agenzie di sviluppo territoriale  
Nuovi scenari del marketing territoriale per gli investimenti in Italia e in Europa

### **Modalità didattiche**

Il corso verrà sviluppato con un approccio didattico tradizionale, integrato dalla presentazione e discussione guidata di iniziative di eccellenza a livello europeo ed italiano e testimonianze di operatori attivi sul fronte dell'attrazione di investimenti.

### **Testi d'esame**

Latusi S., Marketing territoriale per gli investimenti, Milano, Egea, 2002 (escluso capitolo 8) - *per studenti frequentati e non frequentanti*  
Napolitano M.R., Dal marketing territoriale alla gestione competitiva del territorio, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2000 (capitoli: 3, 4, 5.3, 6) - *per studenti non frequentanti*.  
Raccolta di letture selezionate dal docente - *per studenti frequentanti*.

### **Letture consigliate (non obbligatorie per l'esame)**

Bellini N., (a cura di), Il marketing territoriale. Sfide per l'Italia nella nuova economia, Milano, Franco Angeli, 2000.  
Caroli M.G., Il marketing territoriale, Milano, Franco Angeli, 1999.  
Kotler P., Haider D.H. e Rein I., Marketing Places, New York, Free Press, 1993.  
Paoli M., Marketing d'area per l'attrazione di investimenti esogeni, Milano, Guerrini e Associati, 1999.  
Porter M.E., The Competitive Advantage of Nations, New York, The Free Press, 1990 (Ed. it., Il vantaggio competitivo delle nazioni, Milano, Mondadori, 1991).  
Porter M.E., The Competitive Advantage of the Inner City, Harvard Business Review, mag-giu, 1995.  
Valdani E. e Ancarani F., (a cura di), Strategie di marketing del territorio, Milano, Egea, 2000.

**Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato con una verifica scritta, integrata su richiesta degli interessati con una prova orale.

## **MATEMATICA FINANZIARIA**

(30 ore)

(Prof. Enrico Moretto - A-K)  
(Prof. Annamaria Olivieri - L-Z)

### **Obiettivi**

Scopo del corso è l'uso di modelli e metodi quantitativi di base idonei a valutare gli strumenti finanziari e creditizi (già analizzati, in termini qualitativi, in corsi precedenti, in particolare nel corso di Strumenti finanziari). Dal punto di vista degli operatori che offrono strumenti finanziari e creditizi, sono analizzate sia la costruzione sia la gestione degli strumenti stessi. Dal punto di vista degli investitori, è analizzata la scelta tra più forme di investimento. In un'ottica di formazione dei prezzi sul mercato finanziario, si analizza la struttura dei prezzi dei titoli obbligazionari. Si fornisce, infine, qualche cenno sulla gestione degli investimenti in presenza di rischio finanziario e, a titolo esemplificativo, su un'applicazione dei relativi strumenti di valutazione.

### **Competenze acquisibili**

Al termine del corso lo studente sarà in grado di valutare da un punto di vista quantitativo i principali strumenti finanziari e creditizi, confrontare i prezzi di mercato dei titoli obbligazionari e gestire in ottica quantitativa un problema di scelta finanziaria. Il corso, inoltre, stimolerà nello studente la sensibilità finanziaria e la capacità di analisi critica richieste ad un laureato in discipline economico-aziendali che operi nel settore finanziario come gestore di fondi o come investitore (nell'ambito di imprese industriali, commerciali, di servizi, di intermediazione finanziaria, ecc.).

Le conoscenze di base acquisite nel corso troveranno approfondimento, sotto il profilo quantitativo, nel corso di Metodi e modelli matematici per i mercati finanziari, che può essere scelto dagli studenti del c.l. triennale a titolo di attività a scelta (nonché dagli studenti del c.l. quadriennale quale insegnamento libero).

### **Programma**

- Capitalizzazione (montante), attualizzazione (valore attuale). Valutazione di  $c/c$  e rendite.
- Prezzo e rendimento dei titoli obbligazionari. Struttura a termine dei tassi d'interesse (tassi spot e tassi forward). Il principio di non arbitraggio. Duration.
- Contratti di prestito (ammortamento). Leasing.

- Scelte finanziarie. Valore Attuale Netto, Tasso Interno di Rendimento. Valore Attuale Netto e Economic Value Added.
- Rischio finanziario. Immunizzazione. Applicazione della duration alla gestione del bilancio.

Al termine delle lezioni sarà messo a disposizione, anche su Internet, il programma dettagliato del corso.

#### **Testo d'esame**

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in azienda: strumenti e modelli (1 - Calcolo finanziario con applicazioni)*, Egea, Milano, 2002.

#### **Siti internet**

<http://economia.unipr.it/docenti/moretto>

<http://economia.unipr.it/docenti/olivieri>

#### **Modalità di accertamento**

Prova scritta ed eventuale integrazione orale.

## **MATEMATICA PER L'ECONOMIA**

(60 ore)

(Prof. Paola Azzimondi) (modulo 1)

(Prof. Simona Sanfelici) (modulo 2)

### **Obiettivi**

Il Corso intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti Matematici più utili per l'Economia, l'Azienda e la Finanza.

### **Programma**

Il programma partirà dagli argomenti già svolti nel Corso di Matematica Generale dell'a.a. 2002-03, e, spaziando dalle funzioni reali di più variabili reali agli elementi più importanti di Calcolo Integrale, arriverà alle equazioni differenziali ordinarie e alle equazioni differenziali stocastiche. Per ogni argomento sono previste le relative applicazioni.

Eventuali variazioni ed approfondimenti di programma saranno concordati con gli studenti frequentanti.

### **Testo d'esame**

C. SCARAVELLI, *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S., Parma, 2002, Parte II.

### **Riferimento per gli argomenti di Matematica Generale**

C. SCARAVELLI, Estratto da *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S., Parma, 2002.

## **METODI E MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI**

(30 ore)

(Prof. Roberto Dieci)

### **Obiettivi**

Negli ultimi vent'anni il panorama degli strumenti matematico-finanziari a disposizione degli agenti che operano su un mercato finanziario si è arricchito enormemente. Scopo del Corso è presentare alcuni tra i modelli oggi correntemente utilizzati dagli operatori.

In particolare, la parte centrale del Corso si occupa di modelli che descrivono il processo di evoluzione del prezzo di un titolo e quello dei suoi derivati, con particolare riferimento alle opzioni.

Il Corso include anche cenni alla Teoria dell'Immunizzazione Finanziaria, che permette agli agenti di un mercato finanziario di tutelarsi contro il rischio di tasso.

I modelli presentati sono largamente diffusi ed accettati come linea guida dagli operatori dei mercati in Italia e in ambito internazionale ed essendo, almeno in parte, nati per rispondere ad esigenze concrete, costituiscono un ottimo esempio della reciproca funzione di stimolo di Matematica e Scienze Economiche.

### **Programma**

#### 1. Sui Mercati Finanziari

Mezzi derivati: contratti forward e contratti futures – Calcolo stocastico: processi di Wiener e Lemma di Ito – La formula di Black e Scholes e alcune sue applicazioni finanziarie – Il prezzo di mercato del rischio.

#### 2. Le opzioni.

Opzioni put e call, europee ed americane - Il modello binomiale – Cenno alla formula di Black e Scholes per le opzioni.

#### 3. La Teoria dell'Immunizzazione Finanziaria.

La struttura a termine dei tassi – Il concetto di Duration – Tecniche di immunizzazione: il teorema di Fischer e Weil e il teorema di Redington.

### **Testi d'esame**

Per le parti 1. e 2.: J. HULL, Opzioni, futures e mezzi derivati, Il Sole 24 ore Ed., Milano, 1997.

Per la parte 3.: M. DE FELICE, F. MORICONI, La teoria dell'immunizzazione finanziaria, Il Mulino, Bologna, 1991.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del Corso.

**Modalità d'accertamento**

Prova orale.

## **METODI E MODELLI PER LA LOGISTICA**

(30 ore)

(Prof.ssa Rossana Salati)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze di base della Logistica Aziendale.

Dopo aver presentato il concetto di Logistica integrata, la sua evoluzione e le attività tipiche, si approfondiscono le aree della Logistica Distributiva: la gestione delle scorte di prodotti finiti, il servizio al cliente, la progettazione della rete distributiva, la gestione dei magazzini, la programmazione dei trasporti.

### **Programma**

La Logistica Aziendale: definizione della funzione e sua evoluzione.

Le attività della Logistica: Materials Management e Physical Distribution Management.

Il servizio al cliente: definizioni, possibili misurazioni e scelta del livello da offrire.

La rete distributiva ed i relativi costi.

La progettazione del sistema distributivo: i fattori principali che influenzano la configurazione della rete distributiva.

Dimensionamento e posizionamento delle scorte in rete.

Distribution Requirement Planning.

Efficient Consumer Response.

Dalla Logistica al Supply Chain Management.

La gestione dei magazzini: funzioni e aree operative.

Sistemi di stoccaggio per unità di carico pallettizzate.

Sistemi di picking/sorting.

Fasi di progettazione di un sistema di picking.

La gestione dello spazio all'interno del magazzino: allocazione delle merci.

Il trasporto merci: aspetti gestionali e organizzativi.

La programmazione dei trasporti nelle imprese di autotrasporto merci.

### **Testi d'esame**

Materiale didattico a cura del docente.

### **Lecture consigliate**

C. FERROZZI, R.D. SHAPIRO, J.L. HESKETT, *Logistica & Strategia*, ISEDI, Torino, 1987.

- C. FERROZZI, R.D. SHAPIRO, J. HAMMOND, *Logistica & Strategia 2*, ISEDI, Torino, 1993.
- C. FERROZZI, R.D. SHAPIRO, *Dalla Logistica al Supply Chain Management*, ISEDI, Torino, 2001.
- G. URGELETTI TINARELLI, *La gestione delle scorte nelle imprese commerciali e di produzione*, ETASLIBRI, Milano, 2001.

**Modalità di accertamento**

L'esame consiste in una prova orale.

## **METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA**

30 ore

(Prof. Fabio Sandrini)

### **Obiettivi**

Il corso introduce allo studio di alcune fra le operazioni che modificano radicalmente il modo di essere di una azienda in connessione a nuovi indirizzi strategici assunti e/o a mutamenti negli assetti istituzionali delle imprese.

Si rendono così necessari interventi volti a modificare l'architettura economico-giuridica delle imprese o del gruppo di imprese.

Gli strumenti mediante i quali si raggiunge un nuovo corretto rapporto impresa-ambiente sono dette operazioni straordinarie.

Tali operazioni per la pluralità degli aspetti coinvolti saranno esaminate non solo nei risvolti economici ma anche in quelli civilistici in modo da offrire allo studente un'idea della complessità della "finanza straordinaria".

Ci si limita all'esame della cessione, del conferimento, della fusione, della scissione e dello scambio di partecipazioni.

I temi trattati consigliano l'intervento di testimoni di impresa.

### **Programma**

- \* Cessione
  - aspetti civilistici
  - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- \* Conferimento
  - aspetti civilistici
  - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- \* Fusione
  - aspetti civilistici
  - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- \* Scissione
  - aspetti civilistici
  - profili strategici ed aspetti economici valutativi e contabili
- \* Lo scambio e la permuta di partecipazioni

### **Libri di testo**

G. SAVIOLI *"Le operazioni di gestione straordinaria"* Giuffrè Editore - Milano 2003

Parte II (da pag. 79 a 110), parte III (da parte 125 a 184) parte IV (da pag.

203 a 216; 217 a 223); parte V (da pag. 229 a 374); parte VI (da pag. 407 a 502).

**Lecture consigliate**

Marco Confalonieri: *Bilanci ed operazioni straordinarie* - Il Sole 24 ore – 2000.

R.Perotta - G. Garegnani: *Le operazioni di gestione straordinarie* - Giuffrè – 1999.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

(60 ore)

(Prof. Giuseppe Daccò)

### **Obiettivi**

Il corso vuole offrire una visione complessiva, cioè sistemica e integrata, dell'attualità aziendale mediante l'esame puntuale dei suoi aspetti più importanti sotto il profilo gestionale ed organizzativo.

### **Programma**

#### *a) Teoria generale delle organizzazione*

L'aspetto ontologico. L'aspetto psicologico. L'aspetto sociologico.

Patologia delle organizzazioni.

Aspetti particolari della problematica organizzativa.

#### *b) L'organizzazione aziendale*

L'evoluzione dottrinale. I principali ordinamenti organizzativi. La formalizzazione organizzativa.

L'odierno scenario di rilevanza aziendale.

Le possibili forme giuridiche dell'impresa. La scelta del tipo di società.

Il problema della localizzazione.

Le grandi dimensioni aziendali e la concentrazione industriale.

Le tecniche direzionali ed i sistemi aziendali avanzati.

Gli studi di fattibilità

Ricerca, sviluppo e innovazione. Il venture capital. Management buy out e management buy in.

Lo sviluppo diversificato.

Meccanizzazione, automazione e robotizzazione. I diversi aspetti della flessibilità. Il telelavoro.

La programmazione operativa. La produzione just in time.

I capi. Lo stile di direzione. Il mobbing.

La crisi d'impresa.

Relazioni industriali e partecipazione dei lavoratori alla realtà aziendale.

Il brainstorming. L'analisi del valore. I circoli della qualità. I gruppi di progetto.

La teoria y di Douglas Mc Gregor.

Notizie storiche e generalità sui sistemi di elaborazione automatica dei dati.

La telematica.

Il sistema informativo aziendale. Le decisioni aziendali.

Informatica e normativa giuridica (cenni).

I presupposti logico-matematici dell'informatica.

### **Testi d'esame**

G. DACCO', *L'organizzazione aziendale*, CEDAM, Padova, 2004 (7<sup>a</sup> edizione).

G. DACCO', *Informatica aziendale. Aspetti tecnici, organizzativi, contabili e fiscali*, Azzali Editori, Parma /ultima edizione.

*Il dettaglio delle parti e delle pagine che possono essere tralasciate verrà specificato durante le lezioni.*

### **Lecture consigliate per eventuali approfondimenti**

S. SCIARELLI, *Il sistema d'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

S. SCIARELLI, *La crisi d'impresa*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

S. SCIARELLI, *Il processo decisionario nell'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

W. KIRSCH - H. MEFFERT, *Organisationstheorien und Betriebswirtschaftslehre*, Betriebswirtschaftlicher Verlag Dr. Th. Gabler, Wiesbaden (ultima edizione).

R. LIGUORO - A. VERRILLI, *Dizionario di Economia Aziendale*, Edizioni Simone, Napoli (ultima edizione).

V. CONTE, *Organizzazione aziendale*, Edizioni Simone, 2002, Napoli.

### **Modalità didattiche**

Il corso sarà articolato come segue:

- lezioni;
- seminari su argomenti di particolare interesse;
- visite aziendali (eventuali).

### **Modalità di accertamento**

Le prove d'esame potranno avere luogo in forma scritta.

## **ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

**(Mutuato dalla Facoltà di Architettura)**

(30 ore)

(Prof. ssa Franca Miani)

### **Obiettivi**

Il corso mira a fornire gli strumenti analitici ed interpretativi dell'organizzazione e delle politiche di pianificazione e gestione del territorio. In modo particolare saranno approfondite le interazioni tra l'evoluzione del sistema economico e l'organizzazione del territorio, con speciale riguardo ai rapporti tra la dimensione globale e quella locale, nell'intento di agevolare la comprensione delle complesse dinamiche organizzative della realtà attuale.

Viene articolato in quattro parti fondamentali:

- 1) *Luci ed ombre della pianificazione urbana*
- 2) *Governo e riqualificazione dello spazio urbano*
- 3) *Globalizzazione della condizione metropolitana*
- 4) *Cultura, paesaggi urbani e trasformazioni territoriali: alcuni itinerari di ricerca.*

### **Programma**

Il territorio e la sua organizzazione.

Problemi storici ed evoluzione della disciplina urbanistica in Italia.

La pianificazione urbanistica nell'ordinamento vigente.

Il contributo dell'urbanistica allo sviluppo sostenibile.

La programmazione negoziata degli enti locali.

Dalla città macchina alla città sistema complesso.

Il marketing urbano e territoriale per lo sviluppo locale.

Governo e riqualificazione dello spazio urbano.

Evoluzione storica delle città e dell'urbanistica in USA.

Nuova cultura post-moderna e nuovi paesaggi urbani: alcuni esempi internazionali.

Cultura, paesaggi urbani e trasformazioni territoriali: itinerari di ricerca.

Gli argomenti del corso potranno essere oggetto di attività seminariale svolta da tecnici del settore.

**Testi d'esame**

MIANI F., *Globalizzazione metropolitana. Temi e problemi di organizzazione territoriale e pianificazione urbana*, Parma, Azzali Editore, ed. 2004.

Per l'esame di 30 ore sono obbligatori almeno i seguenti capitoli del libro:

Cap.1, 2, 3, 4, 5, 6, 9,10,11, 16.

**N.B.** Gli studenti che negli anni precedenti hanno già maturato la frequenza al corso di **Organizzazione e Pianificazione del Territorio**, sia da 30 che da 60 ore, possono comunque sostenere l'esame corrispondente, con lo stesso libro di testo e le specifiche sopra indicate.

**Modalità di accertamento**

Prova orale.

## **PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

(30 ore)

(Prof. Eugenio Pavarani)

### **Obiettivi**

Il corso ha per oggetto la problematica degli equilibri gestionali nello sviluppo dell'impresa. In particolare, vengono proposti modelli e metodologie di analisi utili a raccordare i processi di crescita con condizioni di equilibrio finanziario e di equilibrio economico prospettici. Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare capacità di controllo anticipato della dinamica del fabbisogno finanziario, di impostare politiche di finanziamento congruenti con la qualità/quantità del fabbisogno finanziario, di monitorare l'attitudine delle scelte gestionali a generare valore per gli azionisti.

### **Programma**

Relazioni tra strategie competitive e fabbisogni finanziari  
Percorsi di analisi per la pianificazione finanziaria  
Piano finanziario e scelta degli obiettivi da perseguire  
Modelli sintetici per la valutazione della sostenibilità finanziaria dei piani di sviluppo  
Preventivi finanziari pluriennali e budget di cassa  
Sviluppo dell'impresa e creazione di valore  
Analisi degli investimenti in beni strumentali  
Analisi e discussione di casi aziendali

### **Testo d'esame**

E. Pavarani (a cura di), Analisi finanziaria, McGraw-Hill, 2002, capitoli 7, 8, 9, 10, 14, 15.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta

## **POLITICA INDUSTRIALE INTERNAZIONALE**

(30 ore)

(Prof. Augusto Ninni)

### **Obiettivi**

Il corso ha come scopo l'analisi delle giustificazioni teoriche e delle esperienze pratiche dell'intervento diretto dello Stato nel sistema produttivo, a partire dalla giustificazione classica dei "fallimenti del mercato" per tenere poi conto dei "fallimenti del non-mercato" che hanno messo in crisi l'impostazione tradizionale della politica industriale. Un ruolo importante nel ridisegnare i confini della politica industriale nazionale è stato poi svolto dagli organismi sopranazionali: l'UE nei confronti dell'Europa, il WTO per i paesi in via di sviluppo.

### **Programma**

La politica industriale nella teoria e nella pratica: i paesi industrializzati. La soluzione sopranazionale: il Mercato Unico Europeo e l'avvento del WTO. Le "nuove" politiche industriali nei paesi industrializzati: le politiche per la concorrenza, le politiche di regolamentazione, le politiche per l'innovazione, le politiche di fissazione degli standard. In particolare: la politica industriale in Italia. Le politiche per la competitività: il nuovo corso europeo. Le politiche industriali nell'analisi e nell'operato del WTO e della Banca Mondiale (il Washington Consensus). Le politiche industriali nei paesi in via di sviluppo: la politica per l'industria nascente e le politiche protezionistiche. Le politiche industriali applicate di fatto in alcuni paesi non Ocse. Corruzione e politica industriale

### **Testi consigliati**

A. Ninni - F. Silva (a cura di), "La politica industriale", Laterza, 1997 (Introduzione; art. di Grillo-Polo; art. di Boitani-Petretto; art. di Torrisi; art. di Paba);

L. Navarro, "Industrial policy in the economic literature. Recent theoretical developments for EU policy", Enterprise Paper no. 12, 2003, Enterprise Directorate-General, European Commission.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta al termine del corso

## PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

(30 ore)

(Prof. Andrea Cilloni)

### Obiettivi

La programmazione e il controllo nelle aziende assume la duplice funzione di sviluppare un sistema decisionale in contesti caratterizzati da rischio e incertezza e di coordinare il complesso sistema delle operazioni aziendali.

Nel corso si espongono i caratteri istituzionali del *budgeting* e del *reporting*, nonché si presentano soluzioni nuove applicabili alla prassi aziendale. I modelli decisionali e di *budgeting* sono sperimentati tramite un *software* applicativo di simulazione dei risultati di gestione dell'azienda di produzione. Tali strumenti sono atti a guidare le scelte del *management*.

La misurazione delle *performance* atte a monitorare lo scostamento dai piani e dai programmi elaborati e l'analisi dei sistemi di contabilità analitica, completano il corso.

### Programma

Evoluzione nella dottrina e nella prassi del controllo e della programmazione aziendale.

I processi decisionali. La teoria dell'informazione-agenzia, *cenni*.

*Information systems*: l'asimmetria.

I sistemi di contabilità analitica.

Sistemi di *budgeting*, *software* per la simulazione aziendale.

### Testi d'esame

L. SELLERI, *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, ETAS, Milano, 1997. Capp. II – X.

L. SELLERI, *Contabilità dei costi e contabilità analitica. Determinazioni quantitative e controllo di gestione*, ETAS, Milano, 1999. Capp. II - IV.

Dispense del docente.

### Lecture consigliate

M. BERGAMIN BARBATO, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, UTET, Torino, 1997. Capp. I, III e IV.

S. BARALDI, C. DE VECCHI (a cura di), *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, vol. II, Giappichelli, Torino, 1995.

S. TERZANI, *Lineamenti di pianificazione e controllo*, CEDAM, Padova, 1999.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **RAPPORTI VERTICALI DI FILIERA**

(30 ore)

(Prof.ssa Beatrice Luceri)

### **Obiettivi**

Il corso affronta il tema delle relazioni tra imprese, con particolare attenzione agli aspetti contrattuali, competitivi e collaborativi. L'analisi è sviluppata dedicando particolare attenzione a questi ultimi perché funzionali all'addomesticamento dei mercati e alla costruzione del vantaggio competitivo. Ampio spazio è dedicato al supply chain management che estende il concetto di logistica integrata dalla singola impresa alla filiera. La prospettiva di analisi adottata ha l'obiettivo di trasferire le competenze necessarie per l'utilizzo di tali relazioni in chiave competitiva e gli strumenti operativi per la loro implementazione

### **Contenuti**

1. La struttura e le relazioni dei canali di distribuzione
2. La natura dei rapporti verticali
3. La logistica delle imprese industriali
4. La logistica delle imprese commerciali
5. La gestione del servizio al cliente
6. Il supply chain management

### **Modalità didattiche**

Le lezioni si svolgono in modo tradizionale e sono intervallate dalla discussione di casi aziendali.

### **Modalità di accertamento**

L'esame si svolge in forma scritta. Le domande sono capitoli e/o paragrafi del testo. Il numero delle domande varia da due a tre a seconda del contenuto delle stesse.

### **Testi d'esame**

Beatrice Luceri (2002), Network marketing, Egea

## **REVISIONE AZIENDALE**

(30 ore)

(Prof.ssa Federica Balluchi)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di affrontare i principi della revisione aziendale in rapporto agli interventi sia contabili che gestionali.

Dopo avere delineato i profili fondamentali che caratterizzano i processi di revisione contabile, si affrontano le modalità quali-quantitative di funzionamento del sistema di controllo interno aziendale, per poi soffermarsi sulle caratteristiche inerenti l'oggetto e il metodo delle funzioni di revisione interna ed esterna d'impresa.

### **Programma**

L'oggetto e le finalità della revisione aziendale.

L'inquadramento giuridico della revisione.

I principi generali della revisione. Le norme etiche.

I principi contabili alla base della revisione.

Il processo di revisione aziendale.

La pianificazione e la documentazione della revisione aziendale.

La revisione contabile del bilancio di esercizio.

Il sistema di controllo interno.

La relazione finale.

### **Testi d'esame**

MARCHI L., *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè editore, Milano, 2004.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEI RAGIONIERI, *Principi di revisione*, Giuffrè, Milano, 2003.

Materiale didattico a cura del docente.

### **Lettere consigliate**

DEZZANI F. - PISONI P. - PUDDU L. - CANTINO V., *La certificazione del bilancio. Il revisore contabile e il collegio sindacale*, Quarta edizione, Torino, Giappichelli, 1998.

BRUNI G., *Revisione aziendale*, Quarta edizione, Torino, Utet, 1996.

QUAGLI A., *I principi contabili nella revisione di bilancio*, Bologna, Clueb, 1999.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta con eventuale integrazione orale.

**SCIENZA DELLE FINANZE**  
**(EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE)**  
(30 ore)

(Prof. Gianni Geroldi)

**Obiettivi**

Il corso è dedicato all'analisi degli effetti delle politiche pubbliche sui sistemi economici di mercato. Il programma prevede inizialmente una definizione del ruolo e delle funzioni dell'operatore pubblico, con l'aiuto dei quadri contabili aggiornati della Pubblica amministrazione italiana. In tale ambito vengono messe in luce le dinamiche dei saldi di bilancio e la questione della sostenibilità finanziaria del debito pubblico, in presenza dei vincoli previsti per l'Unione europea con il Patto di stabilità e crescita. Questa parte si avvale anche di modelli di politica fiscale che simulano le condizioni in cui operano le economie europee nell'area della moneta unica. Il corso prevede poi una parte dedicata agli effetti economici della tassazione, in cui vengono considerati aspetti generali di un sistema fiscale e i problemi connessi al decentramento territoriale e al federalismo fiscale. L'ultima parte del programma riguarda infine le politiche per la protezione sociale, di cui verranno trattate due principali funzioni che riguardano i sostegni al reddito e i sistemi pensionistici. Per ambedue le funzioni è previsto un inquadramento che richiama i metodi di coordinamento europei adottati in questi campi e che propone un'aggiornata descrizione dei sistemi esistenti in Italia.

**Programma**

**I – L'inquadramento del settore pubblico**

Beni pubblici e fondamenti dell'economia del benessere.

I problemi della giustizia sociale.

Democrazia diretta e democrazia rappresentativa.

**II – Bilancio pubblico e politiche fiscali.**

I conti della Pubbl. Amm.ne italiana e le manovre di bilancio.

Finanziamento e sostenibilità del debito pubblico.

Politiche di bilancio e modelli di politica fiscale.

**III - Teorie ed effetti economici dell'imposta**

Equità e giustizia distributiva.

Incidenza delle imposte ed "eccesso di pressione".

Le teorie degli effetti di imposta.

**IV - La finanza decentratata.**

Beni e servizi pubblici "locali".

Problemi economici del decentramento istituzionale.

Teorie del “federalismo fiscale”.

### **V - Le politiche per la protezione sociale**

Ambiti di intervento e modelli di *stato sociale*.

I sistemi previdenziali obbligatori e complementari

Sostegni al reddito dei disoccupati e politiche contro l’esclusione sociale, con particolare riferimento alla normativa europea e italiana.

### **Materiali didattici per il corso:**

P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, (terza edizione, 2003).

Per il corso sono inoltre previste dispense e materiali di aggiornamento che verranno preparati e messi a disposizione degli studenti sul sito della Facoltà di Economia.

Note:

Il superamento dell’esame prevede la partecipazione a una prova scritta integrabile con interrogazione orale. Per gli studenti frequentanti, nelle prove scritte di pre-appello e della prima sessione di esami successiva allo svolgimento del corso è possibile ripetere una sola volta singole domande per migliorare il voto medio complessivo. All’inizio del corso, sul sito della Facoltà di Economia, viene reso disponibile per gli studenti un programma dettagliato, contenente tutte le informazioni per reperire le pubblicazioni e gli altri materiali didattici necessari a sostenere la prova d’esame.

➔ Gli studenti che sostengono l’esame in uno dei due corsi di Scienza delle finanze (30 ore), accedendo al corso di ***Economia Pubblica*** (30 ore), non devono ripetere alcune parti generali sulle imposte già svolte nei corsi di Scienza delle Finanze, secondo modalità che verranno indicate dal docente.

**SCIENZA DELLE FINANZE**  
**(SETTORE PUBBLICO E MERCATI)**  
(30 ore)

(Prof. Gianni Geroldi)

**Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare ruolo, funzioni e modalità di azione del settore pubblico in una economia di mercato. Diverse sono le problematiche affrontate attraverso l'analisi delle principali attività in cui la pubblica amministrazione si sostituisce o integra il mercato. Il corso tratta anche il tema dei rapporti tra pubblico e privato per il raggiungimento di obiettivi di utilità collettiva, per i quali, sotto i profili dell'efficienza e dell'equità distributiva, possono essere considerate diverse soluzioni, tra cui anche quelle che prevedono l'integrazione dell'attività di operatori privati (imprese, organismi non governativi, ecc.) con interventi diretti o forme di regolazione da parte della pubblica amministrazione.

Una parte del corso dedicata alle assicurazioni sociali approfondirà queste tematiche anche in relazione ai modelli di organizzazione dell'offerta e di gestione dei servizi, prendendo come riferimento i problemi dei sistemi sanitari.

Gli argomenti vengono trattati in modo sintetico sul piano teorico, ma sono soprattutto inquadrati nel contesto istituzionale e supportati da ampia evidenza empirica, allo scopo di ottenere una maggiore aderenza alle situazioni reali e in particolare al caso italiano.

**Programma**

**I - Il settore pubblico in Italia.**

Ruolo e funzioni del settore pubblico.

Organismi e struttura del settore pubblico in Italia.

Il bilancio dello Stato.

**II - Teoria della finanza pubblica.**

Beni pubblici e teoremi dell'economia del benessere.

Il finanziamento dei beni pubblici, la rivelazione delle preferenze e i comportamenti di *free riding*.

Decisioni collettive in sistemi di democrazia rappresentativa.

Fallimenti del mercato e fallimenti dello Stato

**III - L'offerta di beni e servizi pubblici.**

Burocrazia, efficienza ed incremento della spesa pubblica.

Contratti di fornitura pubblica.

Intervento pubblico diretto.

Le tariffe nei servizi di pubblica utilità.

Regolazione e politiche per la concorrenza

#### **IV – Il funzionamento del sistema sanitario**

L'assistenza sanitaria: sistemi pubblici e assicurazioni private.

Aspetti di efficienza e di qualità nell'offerta dei servizi sanitari

I principali problemi del sistema sanitario italiano

#### **V – Le imposte**

Classificazione e caratteristiche generali delle imposte.

Criteri di ripartizione del carico fiscale e progressività.

Principali tipologie di imposta

#### **Materiali didattici per il corso:**

P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, (terza edizione, 2003).

Per il corso sono inoltre previste dispense e materiali di aggiornamento che verranno preparati e messi a disposizione degli studenti sul sito della Facoltà di Economia.

Note:

Il superamento dell'esame prevede la partecipazione a una prova scritta integrabile con interrogazione orale. Per gli studenti frequentanti, nelle prove scritte di pre-appello e della prima sessione di esami successiva allo svolgimento del corso è possibile ripetere una sola volta singole domande per migliorare il voto medio complessivo. All'inizio del corso, sul sito della Facoltà di Economia, viene reso disponibile per gli studenti un programma dettagliato, contenente tutte le informazioni per reperire le pubblicazioni e gli altri materiali didattici necessari a sostenere la prova d'esame.

## **SOCIOLOGIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO**

(60 ore)

(1° Modulo – Prof. Marco Carcano)

(2° Modulo - Docente da definire)

### **Primo modulo**

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli allievi gli strumenti teorici e metodologici necessari per comprendere le dinamiche delle relazioni sociali e dei processi sociali a livello microsociale e macrosociale. Attraverso un'esplorazione delle nozioni chiave dell'analisi socioantropologica contemporanea, il corso si propone inoltre di fornire un'analisi approfondita dei processi di esclusione ai vari livelli: storico, antropologico e sociologico. Infine, il corso intende fornire le competenze teoriche utili all'analisi e all'interpretazione delle relazioni sociali e dei processi sociali in corso nella società attuale.

#### **Programma**

1. L'approccio sociologico; teorie e metodologie; alcuni elementi caratterizzanti;
2. La società e i suoi sistemi:
  - concetti generali;
  - il sistema economico;
  - il sistema socio-culturale;
  - il sistema bio-psichico;
  - il sistema politico;
3. Processi sociali micro e processi sociali macro; una correlazione significativa:
  - cambiamento sociale e modernizzazione;
  - processi di socializzazione, ruolo e interazione sociale;
4. Una specificità sociologica; stratificazione sociale, disuguaglianze e politiche sociali.

#### **Testi d'esame**

Dispensa di capitoli di libri e saggi da ritirare presso il centro fotocopie al piano terra della sede centrale.

#### **Modalità didattiche**

Sono previste lezioni tradizionali, esercitazioni e studi di caso, e testimonianze.

### **Modalità di accertamento**

L'accertamento può avvenire o attraverso una prova scritta o attraverso una prova orale che comprenderanno gli appunti delle lezioni e/o lo studio della dispensa; oppure l'elaborazione di un paper da discutere nella prova orale.

### **Secondo modulo**

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di affrontare il tema delle disuguaglianze alla luce dei processi di mutamento sociale, con particolare attenzione alle differenze di genere nei percorsi d'istruzione e nella divisione del lavoro e nel mercato.

Dopo avere definite le categorie e le variabili utilizzate nella letteratura sociologica per interpretare le disuguaglianze, l'attenzione si concentrerà in particolare sulle disuguaglianze di genere

Attraverso l'analisi di diversi ambiti (famiglia, istruzione, lavoro, carriera) si cercherà di verificare come si ridisegnano disuguaglianze e differenze, processi di segregazione e di stratificazione, alla luce dei più significativi processi di mutamento sociale.

Infine verrà indirizzato lo sguardo agli indicatori significativi per leggere disuguaglianze e differenze di genere nei paesi in via di sviluppo.

#### **Programma**

- Le categorie analitiche per interpretare le disuguaglianze: ambiti della disuguaglianza
- Disuguaglianze e differenze nella società complessa
- Socializzazione, modelli culturali e percorsi d'istruzione
- Famiglia, lavoro di cura e lavoro nel mercato
- Partecipazione al lavoro e tassi d'istruzione
- Rappresentazioni sociali e scelta delle professioni: la persistenza degli stereotipi
- Carriere e mobilità sociale
- Una lettura di genere delle disuguaglianze nei paesi in via di sviluppo

#### **Testi d'esame**

Per gli studenti frequentanti l'esame si svolgerà sugli appunti delle lezioni e su uno dei testi che verranno consigliati all'inizio del corso.

Per gli studenti non frequentanti a scelta uno dei seguenti testi

Pisati M. (2003), *La mobilità sociale*, Bologna, Il Mulino.  
Schizzerotto A, *Classi, genere e generazioni*, in Schizzerotto A. (2002), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*, Bologna, Il Mulino.

Altri testi verranno segnalati sul sito.

## **STATISTICA (CAMPIONAMENTO E INFERENZA)**

(30 ore)

(Prof. Andrea Cerioli - A – K)  
(Prof.ssa Maria Adele Milioli - L – Z)

### **Obiettivi**

Il corso costituisce il secondo modulo di Statistica e si propone di presentare gli strumenti di base per la comprensione delle procedure di campionamento e di inferenza, partendo dalle conoscenze acquisite tramite il modulo di Analisi dei dati. In molte applicazioni aziendali ed economiche, infatti, le informazioni disponibili fanno riferimento ad un campione (di consumatori, di aziende, etc.), per cui l'informazione descrittiva deve essere estesa dal campione rilevato ad una popolazione più ampia. Tale estensione rappresenta il processo di inferenza statistica.

Durante il corso l'attenzione sarà focalizzata su un insieme ridotto di tecniche, ma di largo impiego nella pratica. In particolare, dopo un'introduzione ai concetti di base del calcolo delle probabilità e del campionamento, saranno prese in esame le metodologie di stima e di verifica di ipotesi. Di ciascuna tecnica saranno illustrati i fondamenti logici e le finalità conoscitive, mentre saranno posti in secondo piano i dettagli tecnici e le derivazioni matematiche. Ciascuna tecnica sarà introdotta facendo riferimento ai problemi aziendali ed economici che essa può contribuire a risolvere: tra questi il controllo statistico della qualità, lo studio delle quote di mercato e l'analisi delle relazioni tra variabili economiche. Un aspetto rilevante riguarda l'uso del computer per l'effettuazione delle analisi statistiche. In particolare, si mostreranno le potenzialità di un foglio elettronico di larghissima diffusione aziendale, quale Microsoft Excel, ai fini della reale applicazione delle metodologie illustrate a lezione.

### **Programma**

#### ***Introduzione al calcolo delle probabilità ed al campionamento***

Eventi e probabilità

Variabili aleatorie: aspetti generali ed applicazioni

Distribuzioni campionarie degli indici statistici

### ***Problemi di stima***

Stima puntuale della media e della frequenza relativa  
Stima per intervallo della media nel caso di grandi e di piccoli campioni  
Stima per intervallo della frequenza relativa nel caso di grandi campioni

### ***Problemi di verifica d'ipotesi***

Introduzione ai test statistici; livello di significatività osservato (P-value)  
Verifica d'ipotesi sulla media nel caso di grandi e di piccoli campioni  
Verifica d'ipotesi sulla frequenza relativa nel caso di grandi campioni  
Verifica d'ipotesi su due universi nel caso di grandi campioni

### ***Il modello di regressione lineare semplice***

Significato del modello e relazioni con la retta di regressione  
Problemi di stima e di verifica di ipotesi sui parametri del modello  
Verifica della bontà di adattamento del modello; la tabella di analisi della varianza.

### **Competenze acquisibili**

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito le competenze necessarie per comprendere le tecniche di campionamento e di inferenza utili nell'analisi quantitativa dei fenomeni aziendali e delle variabili economiche, al fine di poter effettuare elaborazioni in proprio od interpretare i risultati di elaborazioni ottenute da altri. In particolare, gli studenti dovrebbero essere in grado di individuare la metodologia migliore per soddisfare un determinato obiettivo conoscitivo, effettuare i calcoli necessari ed interpretare criticamente i risultati ottenuti.

### **Testi d'esame**

A. Cerioli, M.A. Milioli, *Introduzione all'inferenza statistica senza (troppo) sforzo*, 2<sup>a</sup> edizione, Uni.nova, Parma, 2004.

A. Cerioli, M.A. Milioli, *Esercizi di statistica*, Uni.nova, Parma, 2002 (capitoli 5 – 10).

### **Modalità di accertamento**

Gli esami saranno in forma scritta. Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con i docenti, dopo la prova scritta, un'integrazione orale sugli aspetti teorici del corso.

L'esame di Statistica – Campionamento e inferenza dovrebbe essere sostenuto soltanto dopo aver superato quello del primo modulo Statistica – Analisi dei dati.

### **Informazioni**

Ulteriori informazioni sui materiali didattici e sulle modalità di esame possono essere reperiti nei siti web dei docenti del corso:

Prof. Andrea Cerioli (A – K): <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Cerioli>

Prof. Maria Adele Milioli (L – Z): <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Milioli>

**STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E  
FINANZIARI  
(SERIE STORICHE)**  
(30 ore)

(Prof. Luigi Grossi)

**Obiettivi**

L'interazione fra statistica e finanza è un processo continuo: la soluzione dei problemi statistici è la condizione necessaria per valutare gli elementi di incertezza dei mercati. Il corso si propone di fornire gli strumenti di base più idonei per l'analisi di alcuni aspetti fondamentali del mercato monetario e finanziario. Una particolare attenzione verrà rivolta alle serie storiche di fenomeni finanziari: tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di strumenti derivati.

**Programma**

**1. *Le fonti statistiche delle variabili monetarie e finanziarie***

- 1.1 La rilevazione delle informazioni. Le fonti statistiche del mercato monetario e finanziario, della bilancia dei pagamenti, della finanza pubblica.
- 1.2 I numeri indici di borsa.

**2. *Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie***

- 2.1 I prezzi e i rendimenti finanziari.
- 2.2 La forma di distribuzione dei rendimenti.
- 2.3 La dipendenza temporale dei rendimenti.
- 2.4 L'ipotesi di efficienza dei mercati finanziari e il concetto di passeggiata casuale dei prezzi.
- 2.5 Cenni alla volatilità dei rendimenti finanziari.

**3. *Lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici***

- 3.1 Analisi delle serie storiche: approccio classico e approccio moderno.
- 3.2 L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti. La determinazione del trend. La determinazione della componente stagionale. Il trattamento della componente accidentale.
- 3.3 Le funzioni di autocorrelazione globale e parziale. Introduzione alla modellistica ARIMA.

**4. *Introduzione all'analisi tecnica dei prezzi***

- 4.1 I presupposti dell'analisi tecnica.
- 4.2 L'analisi tecnica grafica e quantitativa.

Sono previste delle applicazioni a serie storiche finanziarie reali con l'impiego:  
del programma Eviews per i punti 2), 3).  
del programma Metastock per il punto 4);

### **Testi d'esame**

Dispensa su tutti gli argomenti del corso.

### **Libri di approfondimento**

COSTA M.,  *Mercati finanziari. Dati, metodi e modelli*, Cleub, Bologna, 1999.

GALLO G. M., PACINI B., *Metodi quantitativi per i mercati finanziari: istruzioni per l'uso*, Carocci Editore, Roma, 2002.

LAFRATTA G., *Metodi statistici pe l'analisi dei mercati finanziari*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

MONDANI A., *Metodo di sintesi dei numeri indici di borsa*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1992.

PRING M., *Analisi tecnica dei mercati finanziari*, MacGraw Hill, Milano, (ultima edizione).

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

## **STATISTICA ECONOMICA**

(60 ore)

(Prof. Giorgio Gozzi)

### **Obiettivi**

Il corso è articolato su due moduli. Obiettivo del primo modulo, introduttivo, è fornire allo studente una base teorico-concettuale sufficientemente ampia e fargli acquisire dimestichezza con le fondamentali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. Scopo del secondo modulo è quello di fornire agli studenti gli strumenti quantitativi utili a descrivere le economie dei Paesi in via di sviluppo o in transizione, a stimare modelli interpretativi delle diverse realtà economiche e a partecipare alle formulazioni di politica economica, collaborando in progetti di aiuto.

### **Programma**

*Modulo 1: Elementi di statistica.*

Il modulo ha carattere introduttivo e affronta i principali problemi che si pongono nell'analisi quantitativa dei fenomeni con metodo statistico. I concetti e le tecniche sono presentati in modo prevalentemente intuitivo, utilizzando una limitata formalizzazione matematica e curando in particolare la loro applicabilità alla risoluzione di problemi economici. Un aspetto importante riguarda l'uso di Microsoft Excel nella applicazione delle metodologie illustrate a lezione. I temi trattati sono i seguenti:

- Rilevazione dei dati; finalità di un'indagine statistica; progettazione dell'indagine; rilevazione; la matrice dei dati.
- Analisi dei dati: i rapporti, le medie, le misure di variabilità e la concentrazione. Misure della disuguaglianza dei redditi. Definizioni e misura della povertà.
- Studio delle relazioni tra variabili: la regressione semplice, la correlazione. Cenni alla regressione multipla.
- Cenni di campionamento e inferenza statistica; primi elementi di calcolo delle probabilità e variabili casuali; cenni ai problemi di stima.

*Modulo 2: Statistica economica.*

Il programma verte sulle diverse fonti delle statistiche economiche e sui metodi più utili per le analisi quantitative dei sistemi economici in via di sviluppo e per la comprensione dei loro principali problemi macro-economici. I temi trattati sono i seguenti:

- Elementi di Contabilità Nazionale. In particolare, verranno analizzati i principali aggregati economici, esaminandoli nel quadro macro-economico

rappresentato dagli schemi di contabilità SNA93 (*System of National Account 1993*) e SEC95 (Sistema Europeo dei Conti 1995):

- Bilancia dei Pagamenti.
- Le statistiche del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale sulla contabilità macro-economica disponibile nei Paesi in Via di Sviluppo.
- Le fonti disponibili ai fini della redazione di una scheda Paese.

### **Competenze acquisibili**

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito le competenze per orientarsi nell'analisi quantitativa delle variabili economiche, al fine di poter effettuare elaborazioni proprie od interpretare i risultati di elaborazioni ottenute da altri. Inoltre, gli studenti dovrebbero essere in grado di acquisire le informazioni necessarie per la redazione di una scheda Paese.

### **Testi d'esame**

Per il *Modulo 1*:

S. Zani, *Introduzione all'analisi dei dati nell'era di Internet*, Giuffrè, Milano, 2002 (esclusi i paragrafi 5.3, 5.4, 5.6, 5.8 ed i paragrafi con l'asterisco).

Per il *Modulo 2*

O. Castellino, *Introduzione alla Contabilità Nazionale*, Nona edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2002.

Oltre ai libri di testo indicati in bibliografia, agli studenti verrà messo a disposizione il materiale didattico integrativo (appunti su regressione multipla ed inferenza, lucidi utilizzati a lezione, temi d'esame, ecc).

### **Libri di approfondimento**

V. Siesto, *La contabilità nazionale italiana. Il sistema dei conti del 2000*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Istat, *I conti degli italiani. Edizione 2001*, Il Mulino, Bologna 2001.

R. Guarini, F. Tassinari, *Statistica economica*, Il Mulino, Bologna, 2000.

### **Modalità di accertamento**

L'esame prevede una prova scritta con eventuale integrazione orale.

Per gli studenti frequentanti verrà svolta una prova scritta alla fine del *Modulo 1* (circa 50% del voto finale). Per il *Modulo 2* si avrà un nuovo esame scritto alla fine del corso (circa 50% del voto finale). Le prove scritte per i frequentanti sono opzionali, ma fortemente consigliate.

Opzionalmente, gli studenti frequentanti potranno svolgere delle tesine che entreranno nella valutazione finale dello studente. Le tesine sono di due tipologie:

- tesine “teoriche”; si tratta di raccogliere un massimo di due/tre articoli su argomenti attuali e rilevanti di impiego di metodi statistici nell’analisi economica su cui preparare una relazione scritta;
- tesine “applicate”; raccogliere materiale sull’andamento economico di alcune aree e/o paesi a scelta degli studenti; per giungere alla fine del corso alla compilazione di una Scheda Paese.

Gli studenti dovranno formare gruppi di lavoro (massimo tre componenti), ognuno dei quali sarà responsabile di raccogliere e sistemare materiale informativo sull’andamento di diverse aree del mondo oppure sull’argomento teorico prescelto. Il lavoro riassuntivo dei gruppi sulle tesine dovrà essere preparato entro la fine del corso. La partecipazione alla compilazione del lavoro scritto sarà estremamente apprezzata anche per la determinazione del voto finale (da uno a tre punti).

**N.B.**

Gli studenti dei corsi di laurea della classe 17 (CLEA, CLEF e CLAM) che desiderano inserire questo corso come insegnamento libero devono concordare con il docente un programma alternativo in sostituzione del *Modulo 1* che è equipollente all’insegnamento obbligatorio Statistica (Analisi dei dati) del loro corso di laurea.

## **STRATEGIE DI IMPRESA**

(30 ore)

(Prof. Roberto Ravazzoni)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare gli strumenti concettuali di base e i principali modelli di analisi utilizzati dalle imprese di produzione e di servizi per individuare e qualificare le caratteristiche strutturali e competitive degli ambiti concorrenziali in cui insistono con la loro offerta, al fine di scegliere un'efficace strategia e un coerente posizionamento di mercato.

In particolare, si intende fornire agli studenti un quadro di riferimento sulle diverse possibili opzioni competitive e di sviluppo di cui dispongono le imprese che operano lungo la filiera dei beni di largo e generale consumo per quanto attiene alle loro decisioni strategiche in merito al rapporto con l'ambiente in senso lato.

### **Programma**

L'introduzione del concetto di strategia e l'analisi del processo di gestione strategica;

I contenuti della mission aziendale e gli obiettivi di lungo periodo dell'impresa;

Le principali dimensioni delle strategie di sviluppo;

Le relazioni tra l'impresa e l'ambiente esterno;

Lo studio del sistema competitivo nelle sue diverse componenti;

L'analisi delle risorse (forze e debolezze) e delle fonti dei vantaggi competitivi;

La definizione delle strategie competitive di base;

Le modalità di sostegno del vantaggio competitivo in ambiente dinamico;

L'illustrazione delle principali strategie corporate e di business unit;

Lo studio delle nuove dimensioni della concorrenza e delle strategie nei mercati mondiali.

### **Modalità didattiche**

Il corso verrà sviluppato integrando le lezioni del docente con esercitazioni, discussioni di casi e qualificate testimonianze aziendali.

### **Testi d'esame**

G. Pellicelli, Strategie d'impresa, Egea, Milano, 2002 (Capitoli: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-16-19)

Per gli studenti frequentanti esiste la possibilità di sostituire alcune parti del testo indicato per l'esame con il materiale presentato e discusso nelle lezioni del Corso.

**Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato con una verifica scritta, integrata su richiesta con una prova orale.

**TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE**  
**(Mutuato dall'insegnamento di "Rapporti verticali di filiera")**  
(30 ore)

(Prof.ssa Beatrice Luceri)

Programma a pag. 189 della presente Guida

## **TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI**

(30 ore)

(Prof. Claudio Consiglieri)

### **Premessa**

Il Corso è orientato verso un esame approfondito delle interazioni tra le nuove tecnologie e la loro diffusione integrata nei processi produttivi moderni (sistemi di tecniche, sistemi di processi) e la produzione programmata di beni (sistemi di merci e sistemi di servizi).

Lo studio delle interdipendenze strutturali e gestionali di questi sistemi sociotecnici, per loro natura complessi e soggetti all'incertezza, comprende anche l'intersezione dell'attività di produzione coi problemi ambientali, in un'ottica di sviluppo sostenibile e secondo le modalità funzionali dei sistemi lontani dall'equilibrio. Viene così evidenziato il ruolo dell'Impresa proattiva nei riguardi delle politiche ambientali, dei risparmi energetici, dell'impegno razionale delle materie prime strategiche, dei flussi tecnologici innovativi, della automazione di processo, della normazione relativa alla qualità e certificazione dei prodotti e processi. L'analisi teorica viene integrata con la discussione di casi aziendali scelti fra settori tecnologici fondamentali. Una particolare attenzione verrà riservata alle tecnologie alimentari.

### **Programma**

I principi generali della metodologia sistemica dei sistemi complessi.

Rappresentazione e analisi del processo produttivo.

La tecnologia, significato ed evoluzione.

Le tecnologie attuali: elettronica, informatica, biotecnologie, nuovi materiali.

Processi produttivi, tipologia e confronto.

Sistemi di produzione: automazione rigida/flessibile FMS e processo produttivo integrato.

Gestione dei sistemi di produzione

La programmazione aggregata e la formazione del MPS.

Controllo della produzione in un flow shop

Controllo dei flussi produttivi in un Job shop

Gestione dei materiali

Sistemi informativi per la produzione

La gestione della qualità. Standardizzazione, unificazione, normazione e certificazione; ISO 9000/2000

Nuovi strumenti di gestione ambientale; ISO 14000 e Regolamento EMAS.

Analisi di alcuni cicli produttivi con eventuali visite aziendali.

**Testo d'esame**

E. CHIACCHIERINI, Tecnologia e Produzione, Ed. Kappa 2000.

**Lecture consigliate**

L.GAIO, F.GINO, F.ZANINOTTO, I sistemi di produzione, Carocci Ed., 2002

DE TOMASI – C. CONSIGLIERI, Introduzione all'analisi sistemica della produzione e R&S, Franco Angeli Ed., 2001.

**Modalità di accertamento**

Per gli studenti frequentanti le modalità d'esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma relativo al testo sopra indicato.

## **WELFARE E SVILUPPO**

(30 ore)

(Prof. Gianni Geroldi)

### **Obiettivi e Programma**

Il corso ha l'obiettivo di inquadrare aspetti che sono comuni nei sistemi di protezione sociale dei paesi a maggiore sviluppo ma che non hanno avuto una evoluzione paragonabile in molti paesi del mondo.

Il percorso prevede di partire dalla costruzione di una griglia di classificazione e dalla quantificazione delle risorse impiegate nelle principali funzioni orientate alla copertura dei rischi di carattere sociale, approfondendo alcuni temi messi in evidenza dalla letteratura economica, come quello del legame tra la dimensione dello stato sociale e lo sviluppo economico.

Inoltre, verranno messi in evidenza il ruolo e i meccanismi di funzionamento degli organismi (pubblici, privati, organizzazioni non governative) operanti in diversi contesti istituzionali, in modo da delineare la diversità di azione di ciascun soggetto in economie a differente grado di sviluppo.

Gli argomenti saranno trattati in parte con riferimento ad alcuni modelli interpretativi di natura teorica, ma la parte principale del corso si concentrerà sui contesti istituzionali e su spunti di analisi fattuale, con il supporto di molta evidenza empirica, al fine di offrire spunti di conoscenza e di analisi su situazioni reali.

### **Materiali didattici per il corso**

I materiali didattici sono in preparazione e verranno indicati agli studenti all'inizio del corso con un programma dettagliato contenente le modalità per disporre di ogni strumento necessario per sostenere l'esame.